



Apricena



Chieti



Lesina



Poggio Imp.



San Paolo di C.



Serracapriola



S. Severo



Torremaggiore



Ambito Territoriale  
Alto Tavoliere

## PIANO SOCIALE DI ZONA Ambito Territoriale “Alto Tavoliere”

**Capofila: Comune di San Severo**

*Apricena - Chieti - Lesina- Poggio Imperiale*

*San Paolo di Civitate - Serracapriola – Torremaggiore*

# Relazione Sociale di Ambito 2022

## I annualità PSZ 2022-2024

A cura dell'Ufficio di Piano



# Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	7
<b>1.1 LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO, LA STRUTTURA DEMOGRAFICA, LE DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE</b> .....	10
1.1.1 LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO.....	10
1.1.2 LA STRUTTURA DEMOGRAFICA .....	11
1.1.3 LE DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE .....	16
1.1.3.1 APRICENA .....	16
1.1.3.2 CHIEUTI.....	16
1.1.3.3 LESINA .....	17
1.1.3.4 POGGIO IMPERIALE.....	18
1.1.3.5 SAN PAOLO DI CIVITATE.....	19
1.1.3.6 SAN SEVERO.....	19
1.1.3.7 SERRACAPRIOLA .....	20
1.1.3.8 TORREMAGGIORE.....	21
1.1.4 FENOMENI E BISOGNI EMERGENTI.....	22
1.1.4.1 LE FAMIGLIE .....	23
1.1.4.2 PRIMA INFANZIA E MINORI .....	25
1.1.4.3 ANZIANI, DISABILI E LA PRESA IN CARICO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA ....	28
1.1.4.4 LA POPOLAZIONE STRANIERA.....	34
1.1.4.5 INDICI DI POVERTA' E REDDITO DELLA POPOLAZIONE .....	38
<b>2 LA MAPPA LOCALE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SOCIOSANITARI</b> .....	49
<b>2.1 I SERVIZI E LE PRESTAZIONI EROGATE NELL'AMBITO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA</b> <sup>49</sup>	
2.1.1 SISTEMA DI WELFARE D'ACCESSO .....	58
2.1.1.1 SEGRETARIATO SOCIALE .....	58
2.1.1.2 SEGRETARIATO SOCIALE - PUA .....	60
2.1.1.3 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE.....	61
2.1.1.4 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE – SUPERVISIONE DEL SSP .....	63
2.1.1.5 PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PIS) .....	65
2.1.2 LE POLITICHE FAMILIARI E LA TUTELA DEI MINORI.....	66
2.1.2.1 ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (ADE).....	67
2.1.2.2 CENTRO SERVIZI PER FAMIGLIE .....	69
2.1.2.3 CENTRI DIURNI PER MINORI .....	71
2.1.2.4 CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA (BUONI SERVIZIO) ..	73
2.1.2.5 AFFIDO FAMILIARE.....	75

–	<b>ADOZIONE FAMILIARE</b> .....	76
2.1.2.7	<b>ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA</b> .....	79
2.1.2.8	<b>SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE</b> .....	82
2.1.2.9	<b>INTERVENTI PER IL BENESSERE DELLE FAMIGLIE NUMEROSE</b> .....	85
2.1.3	<b>L’INVECCHIAMENTO ATTIVO</b> .....	86
2.1.3.1	<b>ALTRI INTERVENTI PER L’INTEGRAZIONE E L’INCLUSIONE SOCIALE</b> .....	87
2.1.4	<b>LE POLITICHE PER L’INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E LA PRESA IN CARICO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA</b> .....	90
2.1.4.1	<b>INTEGRAZIONE SCOLASTICA ED EXTRASCOLASTICA</b> .....	90
2.1.4.2	<b>CURE DOMICILIARI INTEGRATE DI I E II LIVELLO (SAD-ADI)</b> .....	91
2.1.4.3	<b>DIMISSIONI PROTETTE</b> .....	95
2.1.4.4	<b>HOME CARE PREMIUM</b> .....	96
2.1.4.5	<b>CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE</b> .....	96
–	<b>CENTRI DIURNI SOCIOEDUCATIVI E RIABILITATIVI (ART. 60)</b> .....	96
–	<b>CENTRO DIURNO INTEGRATO PER IL SUPPORTO COGNITIVO E COMPORTAMENTALE AI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA (ART. 60ter)</b> .....	97
–	<b>CENTRI SOCIALI POLIVALENTI PER DIVERSAMENTE ABILI (ART. 105)</b> .....	97
–	<b>CENTRI SOCIALI POLIVALENTI PER ANZIANI (ART. 106)</b> .....	98
2.1.4.6	<b>STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO</b> .....	99
2.1.4.7	<b>TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI DISABILI</b> .....	100
2.1.4.8	<b>TRASPORTO SOCIALE</b> .....	101
2.1.4.9	<b>PROGETTI PER LA VITA INDIPENDENTE E PER IL DOPO DI NOI</b> .....	101
2.1.5	<b>LA PROMOZIONE DELL’INCLUSIONE SOCIALE ED IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ</b> .....	102
2.1.5.1	<b>SOSTEGNO ALL’INSERIMENTO LAVORATIVO</b> .....	102
2.1.5.2	<b>SPORTELLO PER L’INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA, CULTURALE DEGLI IMMIGRATI E L’UNITA’ DI STRADA</b> .....	103
2.1.5.3	<b>CENTRO SERVIZI PER LA POVERTA’ ESTREMA</b> .....	105
2.1.5.4	<b>HOUSING FIRST</b> .....	106
2.1.5.5	<b>ALTRI INTERVENTI PER L’INTEGRAZIONE E L’INCLUSIONE SOCIALE</b> .....	107
2.1.5.6	<b>INTEGRAZIONI AL REDDITO</b> .....	108
–	<b>CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE DI IMMOBILI AD USO ABITATIVO</b> .....	108
2.1.5.7	<b>PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE</b> .....	109
2.1.5.8	<b>INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO IN TEMA DI DIPENDENZE PATOLOGICHE</b> .....	109
2.1.6	<b>LA PROMOZIONE DELL’INCLUSIONE SOCIALE ED IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ</b> .....	109

2.1.6.1	<b>CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV)</b> .....	110
2.1.6.2	<b>ALLOGGI DI EMERGENZA E CASE RIFUGIO</b> .....	112
2.1.6.3	<b>PRESA IN CARICO SOCIO-LAVORATIVA E PATTO DI INCLUSIONE</b> .....	112
2.1.6.4	<b>CENTRI PER MASCHI MALTRATTANTI (CAM)</b> .....	113
2.2	<b>LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DELL’AMBITO TERRITORIALE</b> .....	114
2.2.1	<b>SERVIZI PER L’INFANZIA E I MINORI</b> .....	115
2.2.2	<b>SERVIZI PER L’INFANZIA E I MINORI</b> .....	117
2.2.3	<b>SERVIZI PER GLI ANZIANI</b> .....	118
2.2.4	<b>SERVIZI PER I DISABILI</b> .....	120
2.2.5	<b>SERVIZI DOMICILIARI PER DISABILI E ANZIANI</b> .....	120
3	<b>MAPPA DEL CAPITALE SOCIALE</b> .....	124
3.1	<b>LE RISORSE SOLIDARISTICHE E FIDUCIARIE DEL TERRITORIO: TERZO SETTORE, VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE – LE ALTRE FORME ASSOCIATIVE (CULTURALI, DI TEMPO LIBERO, CIVICHE, RELIGIOSE, SPORTIVE...) ...</b>	124
3.2	<b>LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI CON FINANZIAMENTI DELL’UNIONE EUROPEA O ALTRI ENTI</b> .....	127
4	<b>LE SCELTE STRATEGICHE PER L’ASSETTO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DELL’AMBITO TERRITORIALE</b> .....	132
4.1	<b>IL PERCORSO DI ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE: SCELTA DELLA FORMA GIURIDICA, RUOLO DELL’ENTE CAPOFILA, SISTEMA DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI RECIPROCI, GESTIONE CONTABILE E DEL PERSONALE</b> .....	132
4.2	<b>L’UFFICIO DI PIANO: DOTAZIONE DI RISORSE UMANE, RUOLI E FUNZIONI, I FLUSSI INFORMATIVI ED I NESSI PROCEDURALI TRA UDP E COMUNI, AZIONI DI POTENZIAMENTO</b> .....	133
4.3	<b>L’ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E DELLE EQUIPE MULTIPROFESSIONALI PER LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E CONNESSIONE CON L’UDP</b> .....	134
4.4	<b>IL SISTEMA DI GOVERNANCE ISTITUZIONALE E SOCIALE</b> .....	135
4.5	<b>IL RUOLO DEGLI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI</b> .....	135
4.6	<b>IL CONSOLIDAMENTO DEI RAPPORTI CON LA ASL E IL DISTRETTO SOCIOSANITARIO (OBIETTIVI, RISORSE, IMPEGNI)</b> .....	136
4.7	<b>GLI ORGANISMI DELLA CONCERTAZIONE TERRITORIALE (RETE PER L’INCLUSIONE, CABINA DI REGIA E TAVOLO CON LE OOSS)</b> .....	137
	<i>La Cabina di Regia dell’Ambito Territoriale Sociale</i> .....	137
	<i>Il Tavolo con le OO.SS.</i> .....	138
5	<b>L’ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E L’UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE</b> .....	142
5.1	<b>RENDICONTAZIONE AL 31.12 DELL’ANNO PRECEDENTE</b> .....	142



## PREMESSA

La presente relazione dell'Ambito "Alto Tavoliere" illustra i dati e il grado di raggiungimento degli obiettivi di servizio per la I annualità del Piano Sociale di Zona 2022-2024, in coerenza con quanto previsto dal V Piano Regionale per le Politiche Sociali (PRPS) 2022-2024.

La realizzazione dei servizi offerti dai comuni dell'ambito si è resa possibile, per il 2022, grazie alla programmazione annuale del Piano Sociale di Zona 2022-2024 e all'utilizzo delle somme residue della programmazione del passato triennio.

Grande è stato lo sforzo da parte di tutti gli attori locali per la definizione di una programmazione partecipata per migliorare in un'ottica di welfare generativo di Comunità l'erogazione dei servizi di Ambito, rafforzando i punti di forza del precedente piano e migliorando e implementando gli obiettivi e i servizi secondo le linee guida del PRPS 2022-2024.

La Relazione Sociale rappresenta il primo misuratore del cambiamento che ha caratterizzato il V Piano Sociale di Zona, che ha cercato di valorizzare l'idea del protagonismo del cittadino, rispetto all'approccio di una comunità intesa come "bacino di utenza caratterizzata da forme di disagio" rispetto a cui le politiche sociali devono dare specifiche e speculari risposte in termini di servizi (o azioni).

Questo nuovo approccio è stato caratterizzato da un percorso evolutivo di crescita reciproca, dal Coordinamento Istituzionale, che ha aumentato la conoscenza e la consapevolezza degli strumenti del Piano Sociale e delle sue potenzialità in termini di sviluppo, all'ufficio di piano che è stato protagonista di una crescente padronanza dell'intera programmazione e dei suoi strumenti, divenendo un essenziale supporto, anche in termini di proposte, nella lettura sistemica dei bisogni e nella costruzione delle strategie d'azione e d'intervento, ma anche al fine di consolidare il pregresso assetto dei servizi.

Il miglioramento di questo percorso e la conseguente analisi qualitativa e quantitativa del bisogno, consentiranno nel tempo di far diventare il Piano Sociale di Zona il luogo dove al cittadino viene riconosciuto il suo ruolo di attore principale del servizio, nel quale viene guidato alla valorizzazione delle proprie risorse e stimolato a (re)agire responsabilmente al proprio bisogno.

Un grande contributo a tale consapevolezza è stata l'adozione nel 2018 di una Carta dei Servizi di Ambito, che a seguito dell'adozione del nuovo Piano Sociale di Zona verrà aggiornata, con l'illustrazione di tutti i servizi attivi e con la possibilità da parte del cittadino di presentare reclami agli appositi uffici con segnalazione di disservizi o suggerimenti di miglioramento.

La maggiore consapevolezza e la maggiore padronanza degli strumenti e delle potenzialità del PSZ hanno, altresì, consentito un'implementazione inaspettata in termini di coinvolgimento e partecipazione, non solo in fase programmatica, con il tessuto associativo, con le parti sociali e gli operatori del settore. Il progressivo protagonismo riconosciuto a tutti gli attori sociali ha consentito di sensibilizzare i cittadini sulle problematiche più rilevanti della comunità e a proporre mete comuni di azione, utilizzando le risorse e le competenze del territorio per sostenere ed incrementare la partecipazione e la cooperazione. Questa è risultata non solo l'arma vincente ma anche l'unica possibile.

Fatte queste dovute premesse, il punto da cui si è partiti per la realizzazione della presente relazione è la descrizione generale del contesto, anche dal punto di vista socio-demografico ed economico, all'interno del quale si è operato nel corso dell'annualità in questione, per poi passare alla mappa locale dell'offerta dei servizi sociosanitari, con la misurazione in termini quantitativi e di performance dei servizi attivati, e alla mappa del capitale sociale, che rileva tutte le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio appartenenti al Terzo Settore, e concludere poi con l'attuazione della governance e la misurazione dell'andamento economico dei servizi.

## **CAPITOLO 1**

### **L'AMBITO COME COMUNITÀ: UN PROFILO IN EVOLUZIONE**

## 1.1 LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO, LA STRUTTURA DEMOGRAFICA, LE DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE

### 1.1.1 LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

I Comuni di Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo (comune capofila), Serracapriola e Torremaggiore, sono situati nella parte settentrionale della provincia di Foggia al confine con il Molise, zona più propriamente nota come l'Alto Tavoliere e che dà appunto il nome all'ambito di zona che ricomprende i predetti comuni. La superficie territoriale complessiva dell'ambito è di 1.220,10 Km<sup>2</sup> e conta al 1° gennaio 2023 n. 97.726 residenti, per una densità abitativa pari a 80,10 abitanti per Km<sup>2</sup>. Il comune di San Severo, come ben rappresentato nella tabella che segue, presenta una densità abitativa di quasi 150 abitanti per Km<sup>2</sup>, essendo il Centro Urbano più esteso dell'Ambito. Tale valore è di molto superiore alla media di ambito, giustificato dalla presenza di un'area rurale molto ampia che ne caratterizza il territorio, ma comunque inferiore alla media regionale, che si attesta a 201,38 abitanti per Km<sup>2</sup>.

**Tab. 1 - Popolazione residente, superficie, densità della popolazione - 31 dicembre 2022**

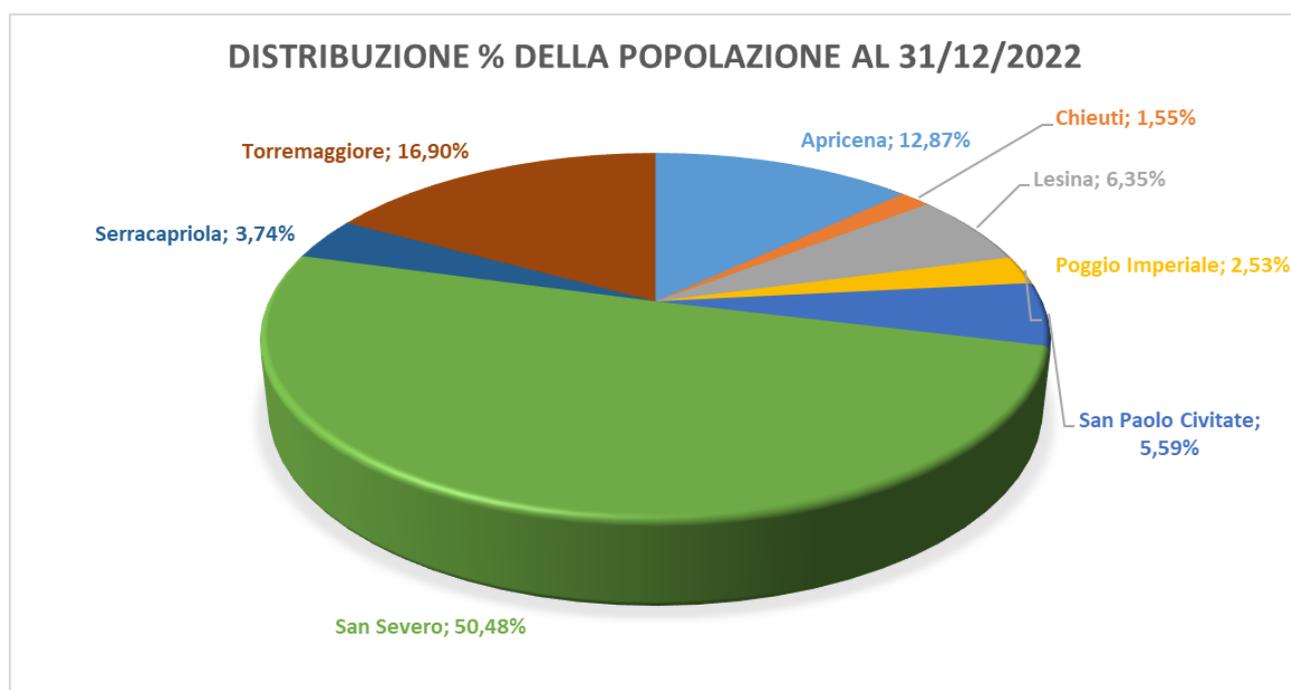
<i>Comuni</i>	<b>Pop. v.a.</b>	<b>Pop. %</b>	<b>Superficie in Km2</b>	<b>Abitanti per Km2</b>
<i>Apricena</i>	12.575	12,87%	171,5	73,32
<i>Chieuti</i>	1.518	1,55%	60,9	24,93
<i>Lesina</i>	6.204	6,35%	159,7	38,85
<i>Poggio Imperiale</i>	2.471	2,53%	52,4	47,16
<i>San Paolo Civitate</i>	5.460	5,59%	90,7	60,20
<i>San Severo</i>	49.328	50,48%	333,2	148,04
<i>Serracapriola</i>	3.656	3,74%	143,1	25,55
<i>Torremaggiore</i>	16.514	16,90%	208,6	79,17
<b>Totale Ambito</b>	<b>97.726</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.220,10</b>	<b>80,10</b>
<b>Puglia</b>	<b>3.900.852</b>		<b>19.370,67</b>	<b>201,38</b>

Fonte: dati Demo.Istat

La costante tendenza alla diminuzione della popolazione residente è confermata dai dati che per il 2022 vedono 862 unità in meno rispetto al 2021, dove la popolazione era pari a 98.588 unità e 1.615 unità in meno rispetto al 2020. Tale diminuzione, così importante è causata anche dalla diversa modalità di rilevazione utilizzata dall'Istat, in quanto dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

Poco più della metà dei residenti dell'ambito vive a San Severo, comune capofila (50,48% con poco meno di 50.000 abitanti). Il secondo comune con maggior numero di popolazione è Torremaggiore con il 16,90% del totale (circa 16.500 abitanti). Il terzo comune con maggior numero di popolazione è Apricena, con il 12,87% (circa 12.600 abitanti). Insieme le popolazioni di questi tre comuni costituiscono poco più dell'80% del totale della popolazione residente nell'Ambito. Il comune con la percentuale minore di residenti, pari al 1,55%, è il Comune di Chieuti, con 1.518 abitanti.

**Grafico 1 – Distribuzione della popolazione per comune al 31 dicembre 2022**



Fonte: dati Demo.Istat

### 1.1.2 LA STRUTTURA DEMOGRAFICA

Più in dettaglio, la composizione della popolazione mostra la seguente articolazione, analizzata per stato civile.

L'analisi dell'articolazione della struttura della popolazione dell'Ambito territoriale al 31 dicembre 2022 prosegue con l'evidenza, nella tabella che segue, della distribuzione per sesso. La popolazione femminile è maggiore rispetto a quella maschile di 1.342 unità (49.534 donne rispetto a 48.192 uomini).

Il dato complessivo di Ambito indica un sostanziale equilibrio, al pari degli anni precedenti, dei valori relativi alla popolazione maschile rispetto alla popolazione femminile.

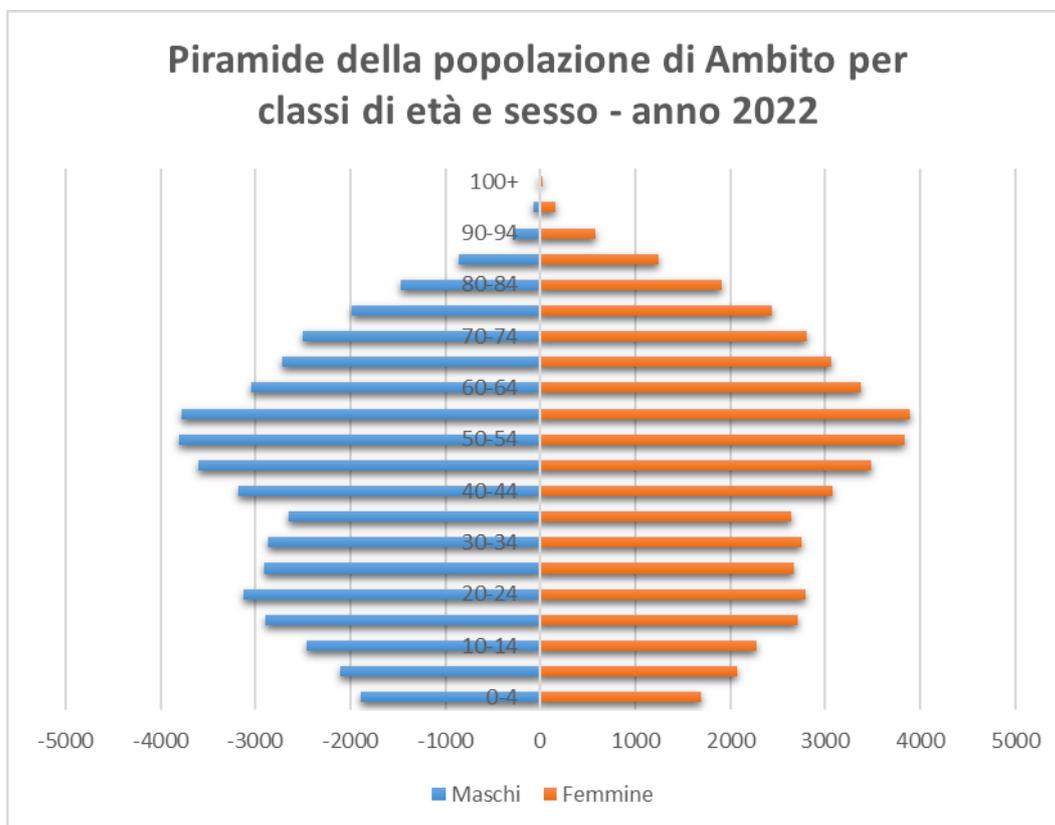
**Tab. 3 – Distribuzione della popolazione residente nei Comuni per sesso al 31 dicembre 2022**

Comuni	Maschi		Femmine		Popolazione residente	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Apricena	6.244	12,96%	6.331	12,78%	12.575	12,87%
Chieuti	756	1,57%	762	1,54%	1.518	1,55%
Lesina	3.118	6,47%	3.086	6,23%	6.204	6,35%
Poggio Imperiale	1.244	2,58%	1.227	2,48%	2.471	2,53%
San Paolo Civitate	2.697	5,60%	2.763	5,58%	5.460	5,59%
San Severo	24.147	50,11%	25.181	50,84%	49.328	50,48%
Serracapriola	1.797	3,73%	1.859	3,75%	3.656	3,74%
Torremaggiore	8.189	16,99%	8.325	16,81%	16.514	16,90%
<b>Totale Ambito</b>	<b>48.192</b>	<b>100%</b>	<b>49.534</b>	<b>100%</b>	<b>97.726</b>	<b>100%</b>

Fonte: dati Demo.Istat

L'illustrazione data dalla piramide della popolazione, di seguito riportata, evidenzia perfettamente le caratteristiche strutturali della popolazione dell'ambito territoriale di San Severo.

**Grafico 2 – Piramide della popolazione al 31 dicembre 2022**



*Fonte: dati Demo.Istat*

La piramide mostra il trend per range di età tra la popolazione di sesso maschile e la popolazione di sesso femminile. Si può notare dal grafico come la popolazione maschile sia maggiore nelle fasce di età 0- 45 anni, mentre il trend si inverte a favore della popolazione femminile dai 45 anni, seguendo la media regionale e nazionale. L'allargamento nella parte centrale della piramide d'età, anche in questo caso in linea con il dato nazionale e regionale, indica una maggiore concentrazione della popolazione residente nelle fasce in età lavorativa, soprattutto per l'intervallo 41 – 57 anni.

Di notevole interesse, al fine della determinazione dei fabbisogni del territorio, è la suddivisione della struttura della popolazione residente per macro-classi d'età. La tabella e il grafico che segue consente, con opportuni adattamenti, il calcolo di indicatori capaci di offrire misure sintetiche dei fenomeni demografici. A tal fine è stata suddivisa la popolazione per 3 macro classi di età: la prima al di sotto dei 15 anni, la seconda tra i 15 e i 64 anni e la terza dai 65 anni in su.

**Tab. 4 – Distribuzione della popolazione dei comuni dell’Ambito per classi di età al 31 dicembre 2022**

Comuni	0 - 14 anni		15 - 64 anni		65 anni e oltre		Totale Residenti del comune
	v.a.	% su pop. Residente per comune	v.a.	% su pop. Residente per comune	v.a.	% su pop. Residente	
Apricena	1.654	13,15%	8.016	63,75%	2.905	23,10%	12.575
Chieuti	162	10,67%	928	61,13%	428	28,19%	1.518
Lesina	731	11,78%	3.931	63,36%	1.542	24,85%	6.204
Poggio Imperiale	306	12,38%	1.462	59,17%	703	28,45%	2.471
San Paolo Civitate	700	12,82%	3.570	65,38%	1.190	21,79%	5.460
San Severo	6.340	12,85%	31.999	64,87%	10.989	22,28%	49.328
Serracapriola	428	11,71%	2.329	63,70%	899	24,59%	3.656
Torremaggiore	2.192	13,27%	10.852	65,71%	3.470	21,01%	16.514
<b>Totale Ambito</b>	<b>12.513</b>	<b>12,80%</b>	<b>63.087</b>	<b>64,55%</b>	<b>22.126</b>	<b>22,64%</b>	<b>97.726</b>

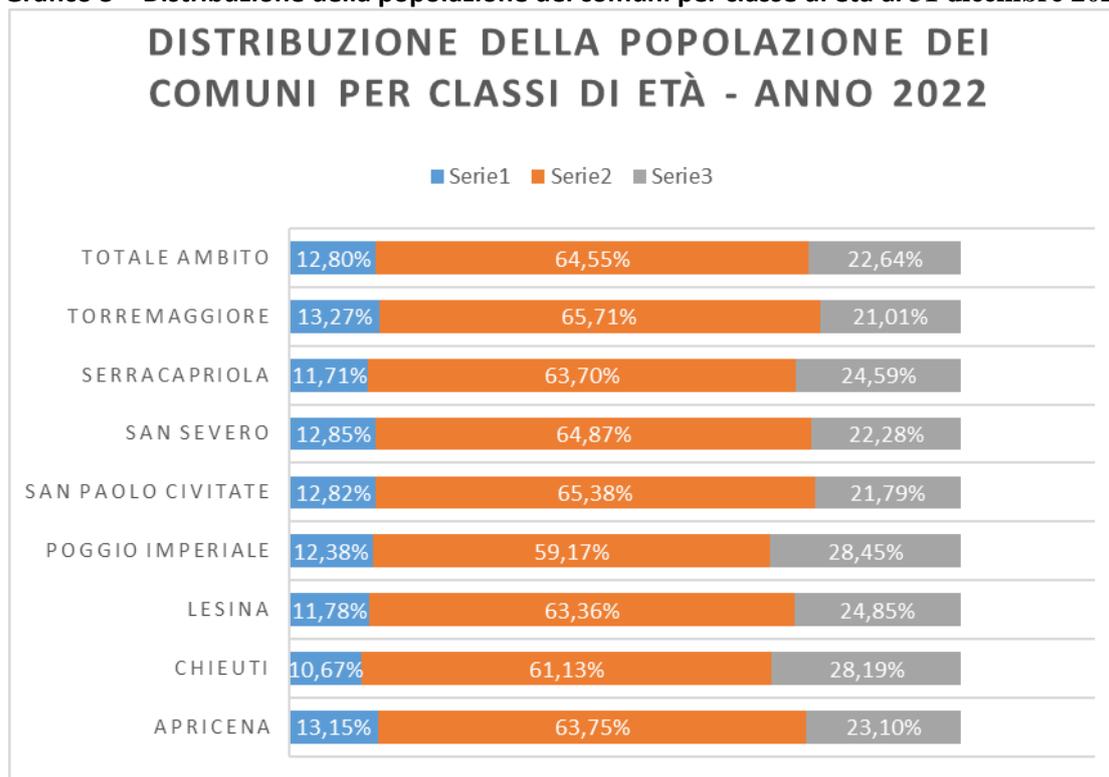
Fonte: dati Demo.Istat

Anche rispetto alla precedente indagine, la presente rilevazione evidenzia come in tutti i Comuni la classe d’età con maggiore incidenza è quella centrale comprendente soggetti in età attiva, ovvero tra i 15 e i 64 anni. L’intervallo d’incidenza, calcolato sul rapporto percentuale sulla popolazione residente per Comune, oscilla da un minimo di 59,17% a Poggio Imperiale ed un massimo di 65,71% a Torremaggiore. Il dato rilevato a Poggio Imperiale è rilevante se si aggiunge il dato della popolazione degli over64 che registra il dato percentuale più alto dell’Ambito (28,45%), il che fa pensare ad una popolazione residente di età media alta e, quindi, un indice di vecchiaia e di carico sociale degli anziani elevato. Dato confermato anche per il resto dell’Ambito (64,55% popolazione attiva e 22,64% popolazione over64) in linea con i dati del precedente anno.

Se si analizza la sola terza macro-classe, è Torremaggiore il comune dove si registra l’incidenza più bassa di popolazione ultra-sessantacinquenne (21,01%), che conta circa un quinto della popolazione totale, ed è di poco inferiore alla percentuale del Comune di San Paolo di Civitate (21,79%) e di San Severo (22,28%). I dati della prima macro-classe, ovvero la presenza di ragazzi con età compresa tra gli 0 e i 14 anni, vede in quest’annualità il Comune di Torremaggiore raggiungere la percentuale più alta con il 13,27%, seguito da Apricena con il 13,15%, San Severo (12,85%) e San Paolo di Civitate (12,82%). Gli altri comuni sono al di sotto della media di ambito che è pari a 12,80%, dato che conferma il trend negativo degli anni precedenti (13,99% dato 2018, 13,60% dato 2019, 13,47% dato 2020 e 13,13% dato 2021).

L’incidenza più bassa di minori si registra sempre a Chieuti con il 10,67% del totale, facendo registrare un incremento rispetto all’anno precedente. Negli altri Comuni le percentuali di minori fino ai 14 anni assumono valori abbastanza vicini tra loro. Il grafico che segue mostra ancor più chiaramente la distribuzione percentuale della popolazione per classi di età.

**Grafico 3 – Distribuzione della popolazione dei comuni per classe di età al 31 dicembre 2022**



Fonte: dati Demo.Istat

Il grafico che segue invece analizza la distribuzione della popolazione dei comuni per classi di età in rapporto alla popolazione complessiva di ambito. I valori rispecchiano le dimensioni dei singoli Comuni, con i dati più elevati per San Severo e i più bassi per Chieuti. Di seguito si procederà con l'analisi dei trend storici dell'Ambito e singolarmente per ciascun Comune.

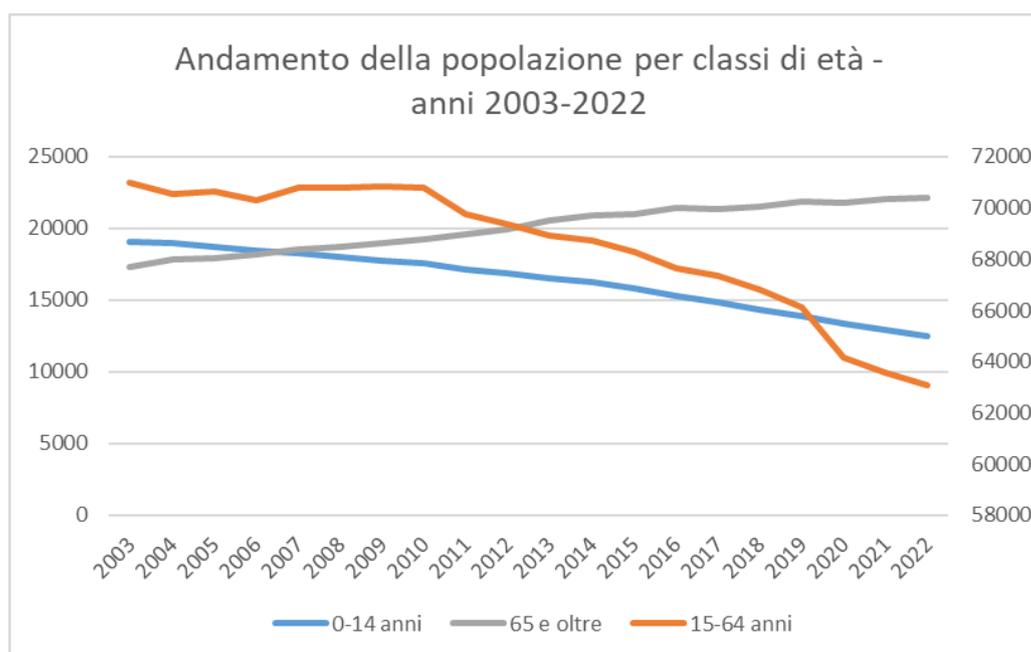
**Tab. 5 – Distribuzione della popolazione dei comuni dell'Ambito per classi di età al 31 dicembre 2022**

Comuni	0 - 14 anni		15 - 64 anni		65 anni e oltre		Totale Residenti per Comune
	v.a.	% su pop. Residente Ambito	v.a.	% su pop. Residente Ambito	v.a.	% su pop. Residente Ambito	
Apricena	1.654	13,22%	8.016	12,71%	2.905	13,13%	12.575
Chieuti	162	1,29%	928	1,47%	428	1,93%	1.518
Lesina	731	5,84%	3.931	6,23%	1.542	6,97%	6.204
Poggio Imperiale	306	2,45%	1.462	2,32%	703	3,18%	2.471
San Paolo Civitate	700	5,59%	3.570	5,66%	1.190	5,38%	5.460
San Severo	6.340	50,67%	31.999	50,72%	10.989	49,67%	49.328
Serracapriola	428	3,42%	2.329	3,69%	899	4,06%	3.656
Torremaggiore	2.192	17,52%	10.852	17,20%	3.470	15,68%	16.514
<b>Totale Ambito</b>	<b>12.513</b>	<b>100,00%</b>	<b>63.087</b>	<b>100,00%</b>	<b>22.126</b>	<b>100,00%</b>	<b>97.726</b>

Fonte: dati Demo.Istat

Il grafico seguente, invece, mostra l'andamento assunto dalla popolazione nelle rispettive macroclassi di età tra il 2003 e il 2022.

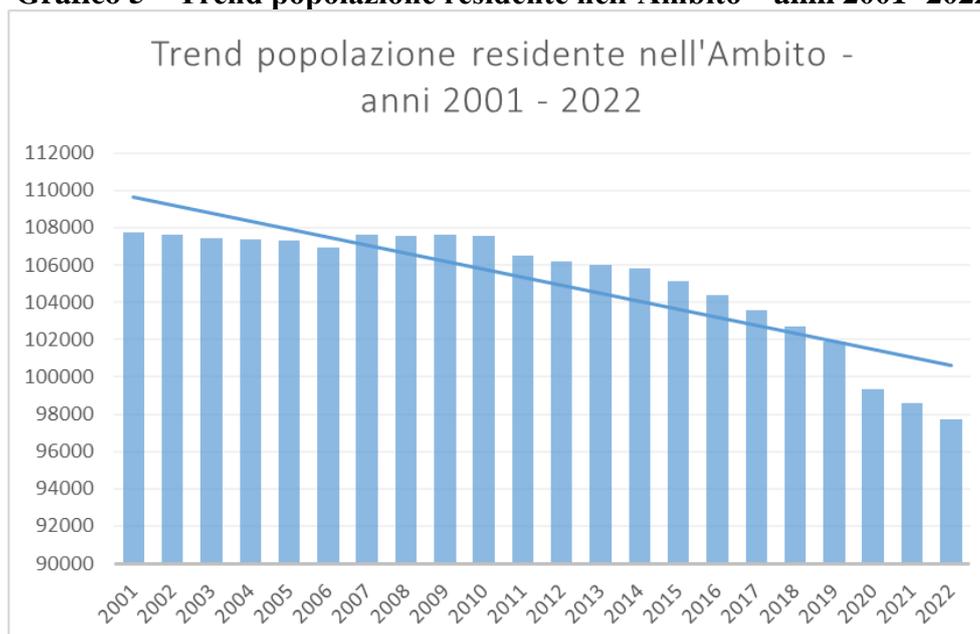
**Grafico 4- Andamento della popolazione per classi di età dal 2003 al 2022**



Fonte: elaborazioni su Demo.Istat

La lettura del grafico evidenzia con maggiore immediatezza le variazioni del fenomeno demografico territoriale negli ultimi venti anni: la popolazione della classe di età 0-14 anni dal 2003 al 2022 ha subito una costante diminuzione inversamente proporzionale all'incremento della popolazione della classe di età over 65 anni, mentre la variazione negativa maggiore si è avuta per la popolazione in età lavorativa (15-64 anni). Dal 2011, anno dell'ultimo censimento ISTAT, per la prima e la seconda classe di età si ha una diminuzione rispettivamente di 4.662 unità e 6.661 unità, mentre per la terza classe un incremento di 2.531 unità. Nel grafico seguente, invece, viene evidenziato il trend storico della popolazione residente complessiva dai principi degli anni 2000 al 2022.

**Grafico 5 – Trend popolazione residente nell'Ambito – anni 2001 -2022**



Fonte: elaborazioni su Demo.Istat

### 1.1.3 LE DINAMICHE DELLA POPOLAZIONE

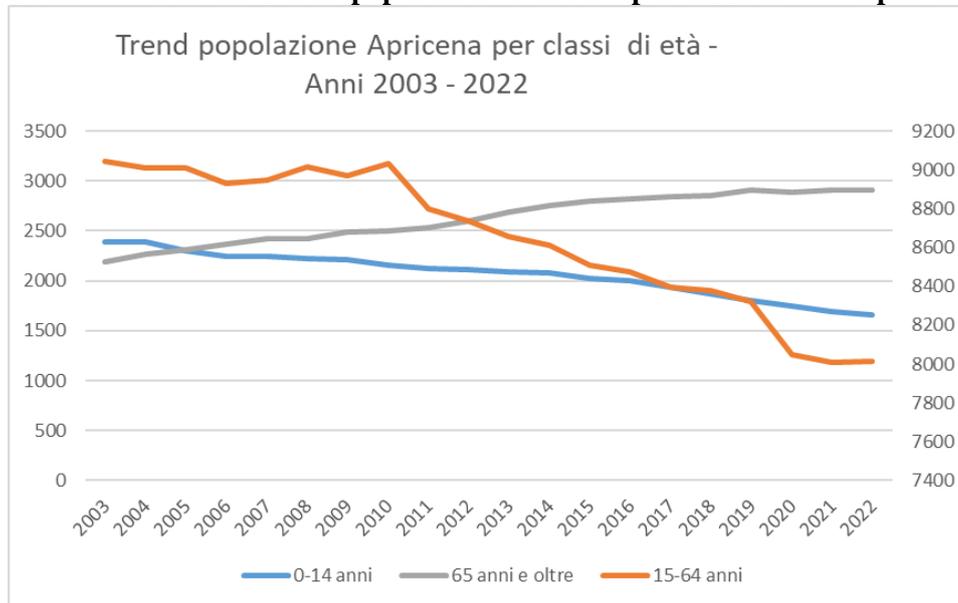
Dall'analisi dei dati demografico-statistici riportati nel paragrafo precedente emergono, sinteticamente, i fenomeni sociali ed economici sotto elencati e che sono tutt'ora in corso:

- 1) **La popolazione di Ambito diminuisce con maggiore intensità**, aggravato anche dal fenomeno migratorio che vede una diminuzione della popolazione di ben 4.986 unità rispetto alla popolazione residente nel 2018, prima annualità del Piano Sociale di Zona.
- 2) **L'incidenza degli ultrasessantacinquenni sul totale della popolazione continua a crescere** a fronte di una contrazione dell'incidenza della popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni. Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è in corso osservando nell'insieme i trend delle tre serie storiche.

#### 1.1.3.1 APRICENA

Il comune di Apricena mostra una dinamica decrescente costante, anche se nell'ultimo la popolazione in età lavorativa registra un lieve aumento (+8) che stabilizza il dato degli ultimi tre anni dopo un notevole decremento dal 2019. Le altre due fasce di età presentano entrambe una diminuzione rispettivamente di -43 nei 0-14 anni, -7 negli over65. Si può notare come nel trend degli ultimi venti anni al costante decremento della popolazione delle prime due macro-categorie (-738 abitanti nella fascia 0+14 anni e -1.030 abitanti nella fascia 15-34 anni) si registra un incremento della popolazione over65 anni (+716 abitanti).

**Grafico 6 – Dinamica della popolazione residente per classi di età – Apricena**



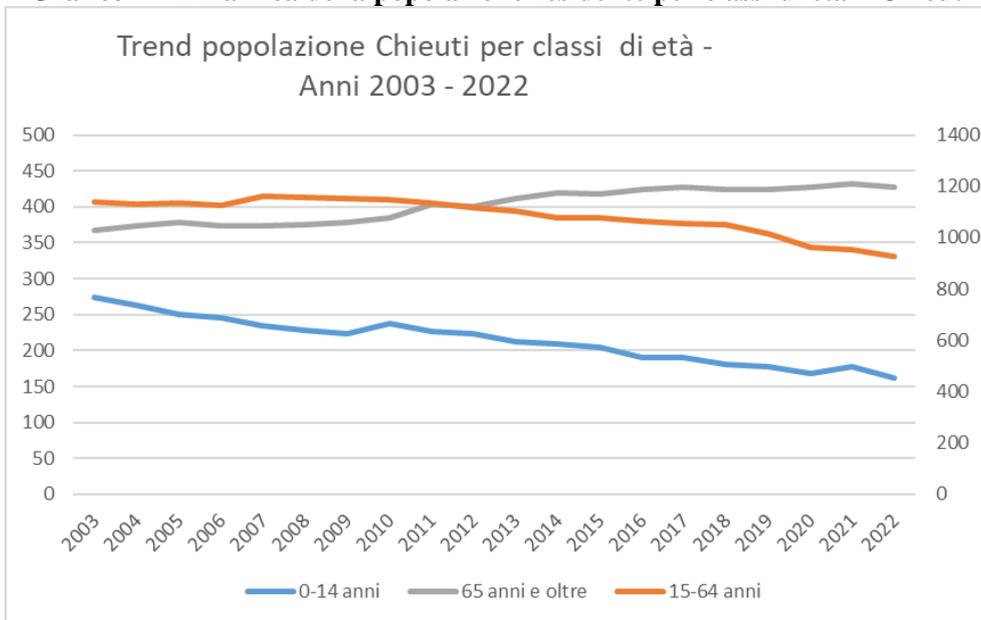
Fonte: dati Demo.Istat

#### 1.1.3.2 CHIEUTI

Per quanto riguarda invece il comune di Chieuti, la diminuzione della popolazione in età da lavoro è cominciata a partire dal 2008, con un lieve incremento nel 2015. Per il 2022 la popolazione dei tre target ha fatto registrare una diminuzione in tutti i segmenti con -15 unità per i 0-14 anni che

rappresenta meno della metà del valore complessivo della popolazione over 65 anni, che è di 428 unità e che ha registrato -4 residenti rispetto al precedente anno, e infine la popolazione in età lavorativa che si è attestata a 928 unità (-26 rispetto al 2021), confermando il dato al di sotto delle 1.000 unità.

**Grafico 7 – Dinamica della popolazione residente per classi di età – Chieuti**

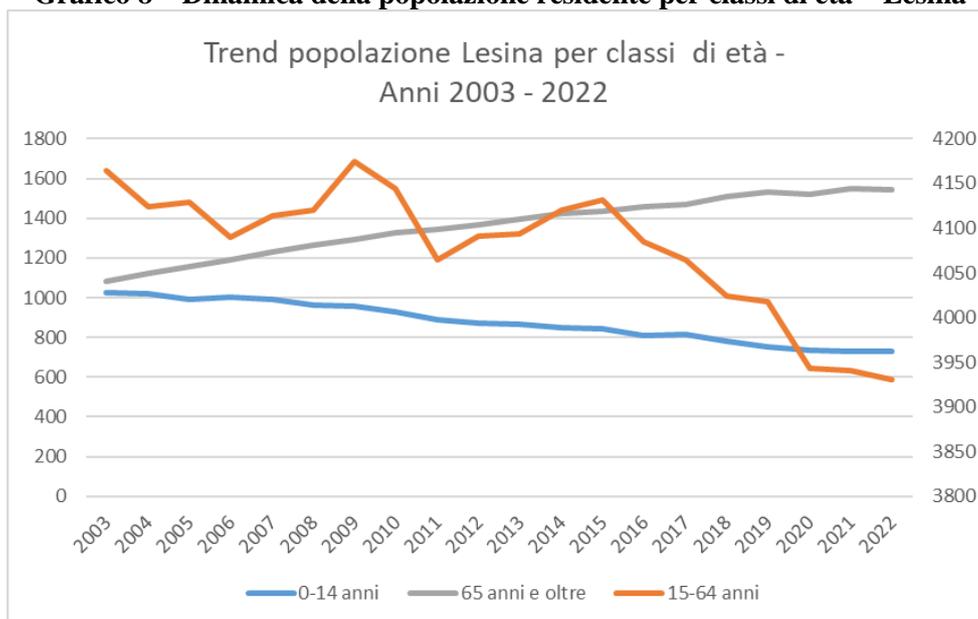


Fonte: dati Demo.Istat

### 1.1.3.3 LESINA

Per il comune di Lesina nella fascia 0-14 anni si contano 731 unità (identico dato del 2021), e conferma il trend degli anni precedenti nella fascia della popolazione in età da lavoro 3.931 unità (-10 rispetto al 2021), mentre nella fascia anziani 1.542 con un lieve decremento (-6 rispetto al 2021). Il trend della categoria 15-64 anni fa notare un andamento altalenante nel tempo evidenziando però che ad un incremento di popolazione negli anni 2011-2015 è succeduto un forte decremento a partire dal successivo anno (-200) scendendo per la prima volta al di sotto dei 4.000 abitanti. Rispetto al 2003 il trend segue le stesse dinamiche degli altri comuni (-296 per i 0-14 anni, -234 per i 15-64 anni e +462 per gli over65 anni).

**Grafico 8 – Dinamica della popolazione residente per classi di età – Lesina**



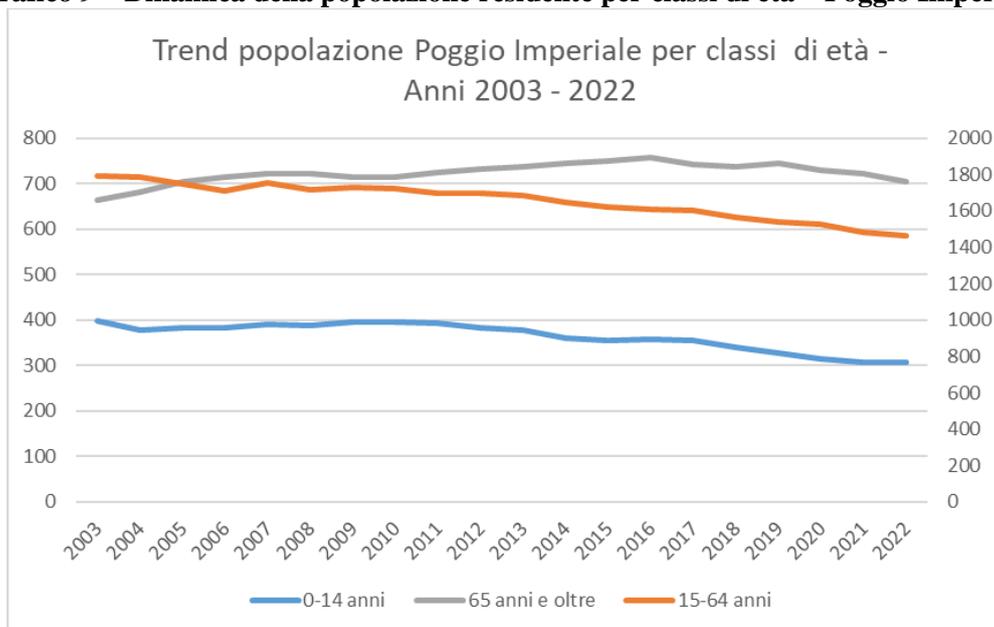
Fonte: dati Demo.Istat

### 1.1.3.4 POGGIO IMPERIALE

Il comune di Poggio Imperiale, fa notare valori costanti nella popolazione 0-14 anni e over 65 anni per l'arco temporale preso in considerazione con una leggera diminuzione per entrambi i range di età, mentre la dinamica relativa alla popolazione in età da lavoro è stata più altalenante ma con una progressiva riduzione, che si è accentuata maggiormente negli ultimi anni. Per il 2022 si rileva nella fascia bambini ed adolescenti 306 unità (stesso dato del 2021), nella fascia di popolazione in età da lavoro 1.462 unità (-22 rispetto al 2021) e 703 unità (-18 rispetto al 2021).

Il trend invece registra per l'intero periodo un decremento per le prime due fasce (-93 per i 0-14 anni e -328 per i 15-64 anni) e un incremento per la fascia over65 anni (+39).

**Grafico 9 – Dinamica della popolazione residente per classi di età – Poggio Imperiale**

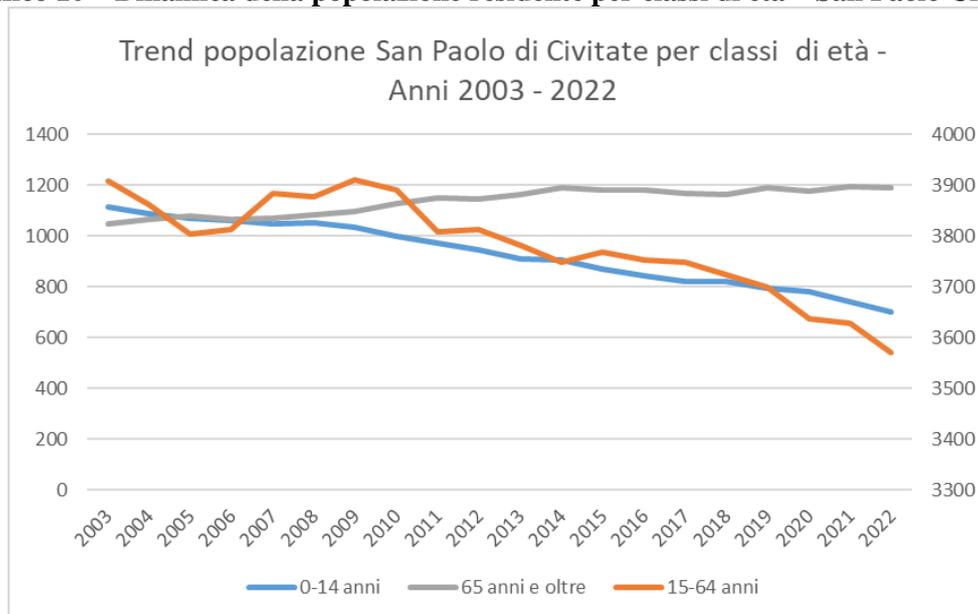


Fonte: dati Demo.Istat

### 1.1.3.5 SAN PAOLO DI CIVITATE

Nel comune di San Paolo Civitate, dal 2011, si registrano trend caratterizzati dalla progressiva diminuzione della popolazione in età lavorativa e dei minori, e crescita della popolazione anziana over65 anni. I dati fanno registrare per il 2022, 700 minori 0-14 anni (-41 rispetto al dato 2021), 3.570 abitanti nella popolazione in età lavorativa 15-64 anni (-59 rispetto al dato dell'anno precedente), e 1.190 (-3 rispetto al 2021). Il trend storico invece è in linea con i dati rilevati nelle popolazioni limitrofe: -415 minori 0-14 anni dal 2003 al 2022, -338 per la popolazione 15-64 anni e +141 per l'ultima fascia degli over65 anni.

**Grafico 10 – Dinamica della popolazione residente per classi di età – San Paolo Civitate**

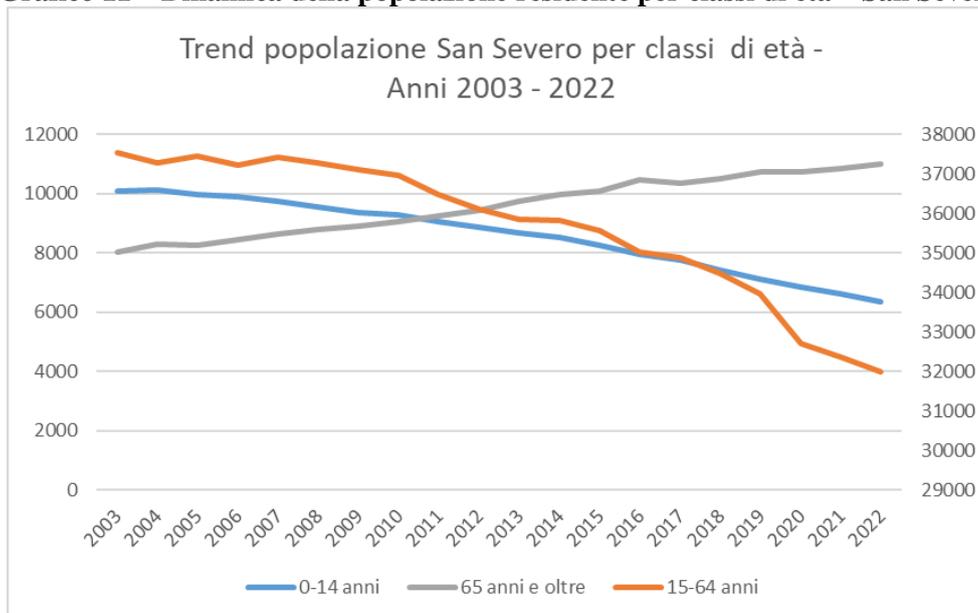


Fonte: dati Demo.Istat

### 1.1.3.6 SAN SEVERO

Il comune di San Severo mostra un trend con le tre linee che si incrociano dal 2011/2012 per poi allontanarsi progressivamente: la classe over 65 anni anni continua la sua fase ascendente, mentre le altre due classi prendono la direzione opposta. Dal 2003 al 2023, la popolazione 0-14 anni è diminuita di 3.760 unità, al contrario della popolazione anziana aumentata di 2.940 unità, mentre quella in età da lavoro ha subito la variazione maggiore con 5.552 unità in meno. Rispetto al precedente anno (2021) i residenti registrano i seguenti dati: 6.340 per la popolazione 0-14 anni (-269), 31.999 per la popolazione 15-64 anni (-367), 10.989 per la popolazione over65 anni (+121).

**Grafico 11 – Dinamica della popolazione residente per classi di età – San Severo**

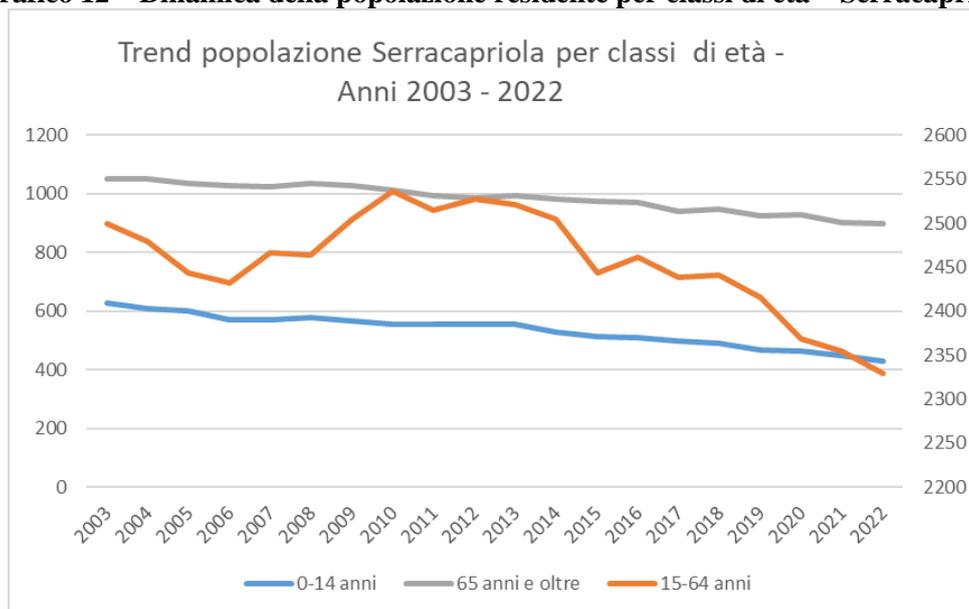


Fonte: dati Demo.Istat

### 1.1.3.7 SERRACAPRIOLA

Il Comune di Serracapriola è l'unico comune dell'Ambito con un trend discendente in tutte e tre le classi di età, con una diminuzione rispetto al primo anno preso in considerazione (2003) di -201 abitanti per la fascia di età 0-14 anni, -170 nella fascia di età lavorativa 15-64 anni e -150 nella fascia di età over65 anni. Graficamente si nota come la classe 15-64 anni ha subito un netto calo progressivo dal 2012, con una maggiore incidenza rispetto agli altri due trend. Il confronto rispetto al precedente anno (2021) registra ancora un trend negativo in tutti i range di età: per la fascia 0-14 anni -19 unità (428 residenti), per la fascia 15-64 anni -25 unità (2.329 residenti), per la fascia over65 anni -4 unità (899 residenti).

**Grafico 12 – Dinamica della popolazione residente per classi di età – Serracapriola**



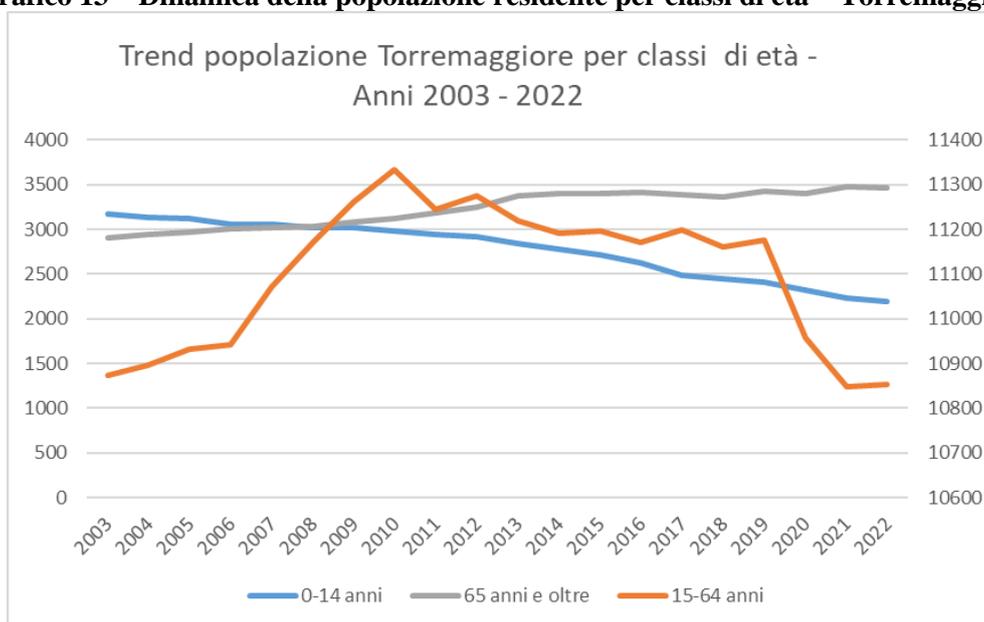
Fonte: dati Demo.Istat

### 1.1.3.8 TORRETAGGIORE

Il comune di Torremaggiore ha avuto una costante crescita della popolazione in età di lavoro fino al 2010, per poi iniziare a decrescere. Le curve relative alle altre due classi di età evidenziano un andamento opposto: in costante diminuzione per i minori 0-14 anni e in costante aumento per gli over65 anni. I dati del 2022 fanno registrare variazioni in diminuzione per la fascia 0-14 anni (-43 unità con 2.192 residenti) e over 65 anni (-13 unità con 3.470 residenti) e un lieve aumento per il range 15-64 anni (+3 unità con 10.852 residenti).

Dal 2003 per le stesse tre classi in ordine crescente di età si registrano -982, -21 e +561 in linea con il trend della popolazione degli altri Comuni, anche se la fascia in età lavorativa ha un valore in diminuzione poco significativo, grazie all'incidenza positiva degli anni 2005-2009.

**Grafico 13 – Dinamica della popolazione residente per classi di età – Torremaggiore**

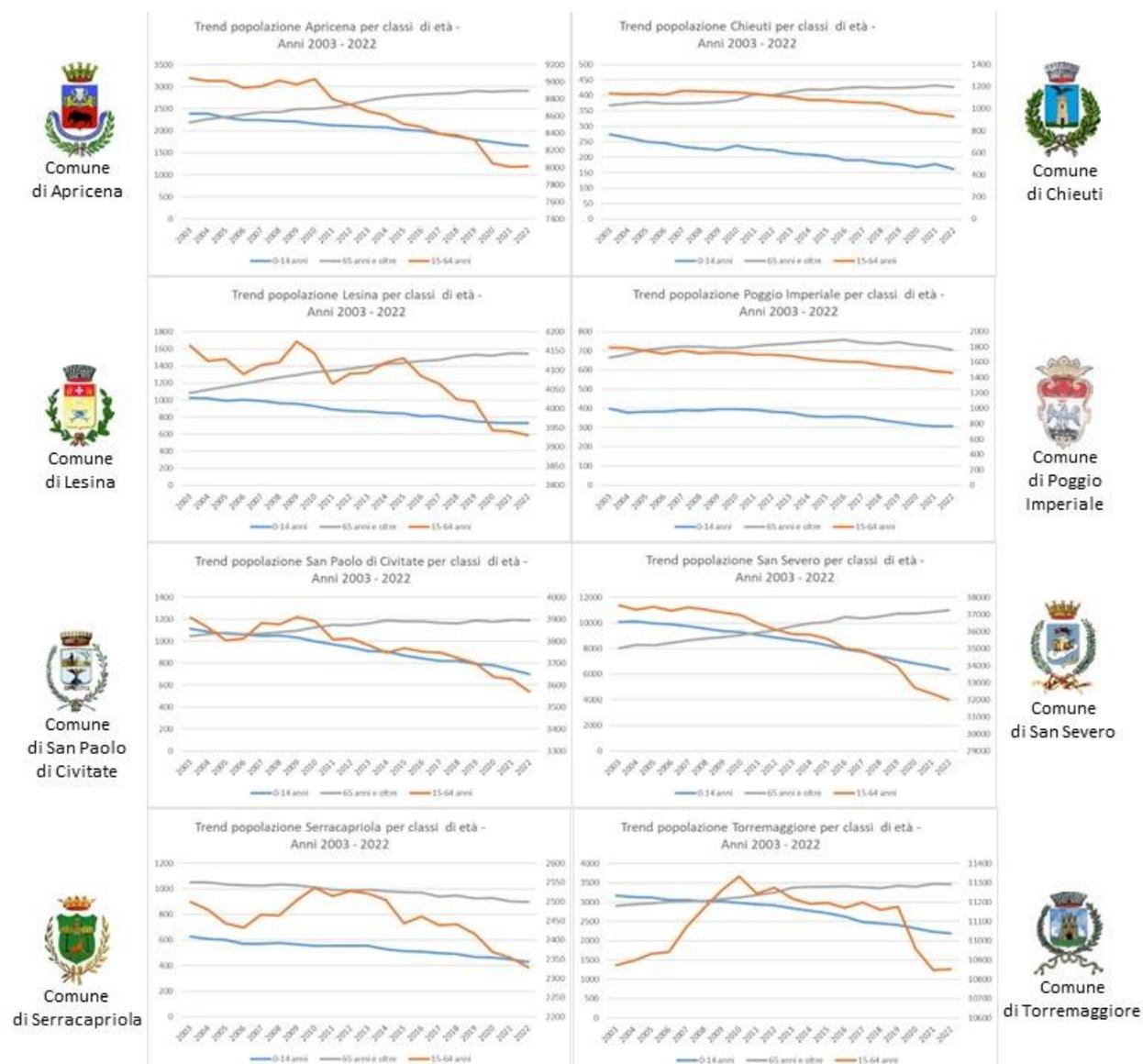


Fonte: dati Demo.Istat

La popolazione degli 8 Comuni dell'ambito come poc'anzi illustrata fa rilevare alcuni dati generali che sono in linea con gli andamenti demografici della popolazione regionale e nazionale, ovvero un costante decremento della popolazione minorenni e un costante aumento della popolazione anziana. Il target invece della popolazione in età lavorativa ha un andamento più altalenante, in quanto è caratterizzato maggiormente dall'effetto migratorio, ma registra nel lungo periodo comunque una fase discendente.

Di seguito per una migliore lettura degli andamenti dei trend dei singoli comuni e una comparazione grafica degli stessi si riportano di seguito insieme gli 8 grafici comunali.

**Grafico 14 – Confronto trend storico della popolazione residente nei comuni dell’Ambito per classi di età (anni 2003-2022)**



Fonte: dati Demo.Istat

### 1.1.4 FENOMENI E BISOGNI EMERGENTI

L’aggiornamento dei dati demografici e delle principali dinamiche osservabili offrono una visione del territorio che non si discosta molto da quanto emerso nei precedenti documenti. Nell’ambito territoriale dell’Alto Tavoliere si osserva l’orientamento all’invecchiamento progressivo della popolazione, la diminuzione costante delle nascite, la crescita esponenziale di malattie gravi e invalidanti, l’incremento notevole di casi di disagio economico, legati soprattutto all’andamento del mercato del lavoro e all’assenza o perdita di una occupazione, la diminuzione della popolazione in età da lavoro che è nuovamente obbligata a lasciare la propria terra in cerca di fortuna prevalentemente nel nord dell’Italia o all’estero.

Si procederà dunque di seguito a qualificare maggiormente i dati su esposti con un focus su alcune questioni di contesto utili ai fini della programmazione strategica del presente Piano Sociale di Zona.

#### 1.1.4.1 LE FAMIGLIE

Al 1 gennaio 2020, si registrano 41.022 nuclei familiari nell'intero ambito territoriale, ultimo dato disponibile da demo ISTAT, in lieve aumento rispetto all'anno precedente con circa 111 nuclei familiari in più. Cinque comuni hanno avuto un aumento dei nuclei familiari: Apricena, Lesina, San Paolo di Civitate, San Severo e Torremaggiore

**Tab. 7 - Numero delle Famiglie e ampiezza media delle stesse nell'ambito**

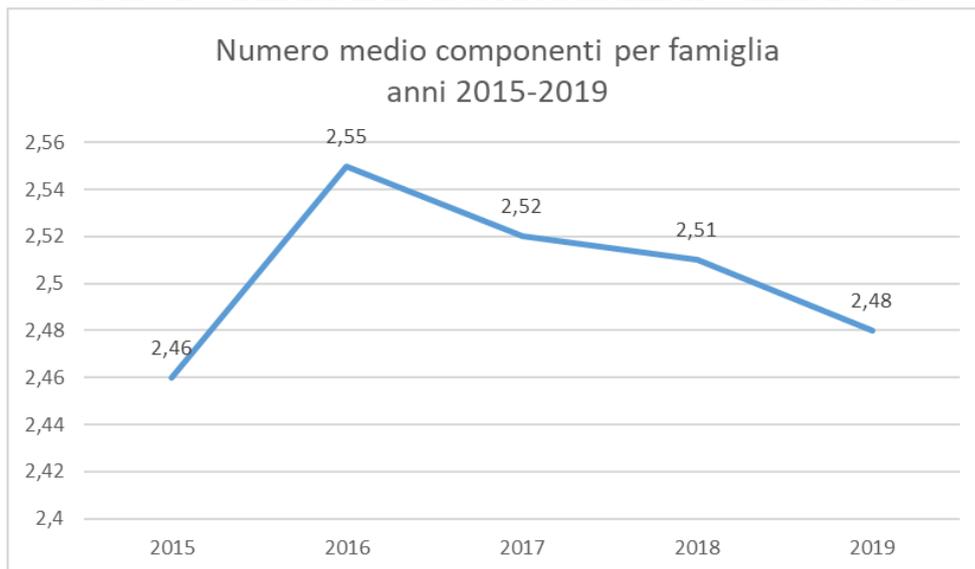
Comuni	Numero di famiglie					Numero medio componenti				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
Apricena	5.245	5.351	5.356	5.403	5.444	2,54	2,48	2,5	2,42	2,39
Chieti	743	742	749	747	735	2,28	2,25	2,2	2,21	2,19
Lesina	2.669	2.677	2.716	2.755	2.796	2,4	2,37	2,3	2,29	2,25
Poggio imperiale	1.166	1.154	1.162	1.151	1.144	2,34	2,36	2,3	2,29	2,28
San Paolo Civitate	2.217	2.211	2.207	2.193	2.214	2,62	2,61	2,6	2,6	2,57
San Severo	20.490	20.771	20.736	20.591	20.627	2,62	2,57	2,6	2,54	2,5
Serracapriola	1.751	1.750	1.704	1.707	1.691	2,24	2,25	2,3	2,27	2,24
Torremaggiore	6.521	6.462	6.411	6.364	6.371	2,65	2,66	2,7	2,66	2,66
<b>Ambito</b>	<b>40.802</b>	<b>41.118</b>	<b>41.041</b>	<b>40.911</b>	<b>41.022</b>	<b>2,46</b>	<b>2,55</b>	<b>2,52</b>	<b>2,51</b>	<b>2,48</b>

Fonte: dati Demo.Istat

L'analisi disaggregata del dato per Comune evidenzia come Lesina e San Severo hanno subito il maggior decremento nel numero medio di componenti per famiglia (-0,04) rispetto al 2018, mentre il solo Comune di Torremaggiore ha registrato una variazione nulla rispetto al precedente anno, nessun comune invece con variazione positiva.

Il grafico sotto riportato rappresenta la variazione annua del numero medio di componenti per famiglia tra il 2015 e il 2019. Per i primi due anni del quinquennio analizzato, il numero dei componenti è costantemente cresciuto; dal 2017 invece si registra un'inversione del trend.

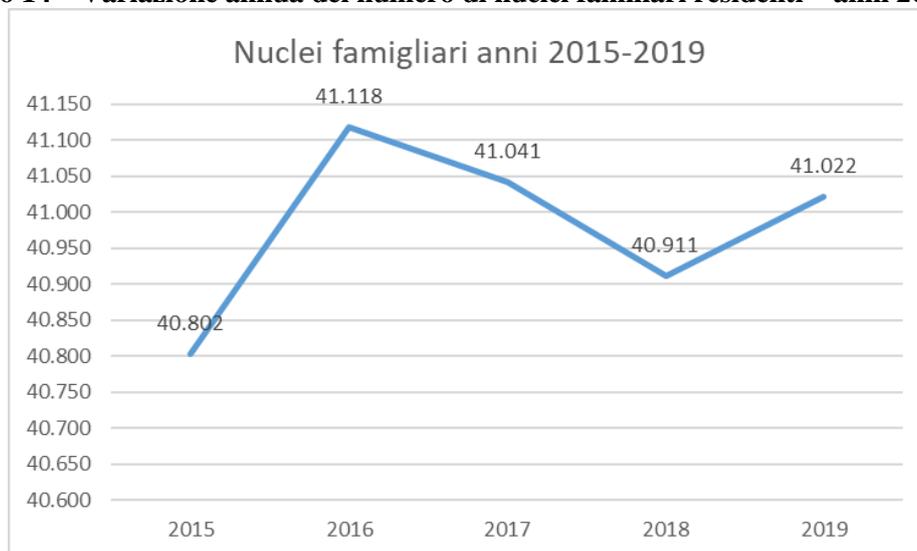
**Grafico 13 – Dimensioni medie dei nuclei familiari – anni 2015-2019**



*Fonte: dati Demo.Istat*

Il grafico che segue rappresenta invece la variazione annua del numero di nuclei familiari residenti nel periodo 2015-2019. Il numero di famiglie, come è ben visibile dal grafico ha avuto negli ultimi 5 anni un andamento altalenante con una notevole crescita nel 2016 e un maggiore equilibrio negli anni successivi.

**Grafico 14 – Variazione annua del numero di nuclei familiari residenti – anni 2015-2019**



*Fonte: dati Demo.Istat*

Un dato aggiornato oggetto di rilevazione da parte dell'Ufficio di Piano, attraverso gli Uffici Anagrafe dei Comuni dell'Ambito, riguarda il numero di famiglie numerose residenti nel territorio dell'Ambito il cui target rientra nelle azioni e misure previste dalla Del. G.R. n. 220 del 25/02/2020 con la quale la Regione Puglia ha approvato il Piano delle Politiche Familiari 2020-2022. Nel dettaglio il prospetto presenta i dati delle famiglie numerose con un numero di figli conviventi pari o superiore a tre e fino al 26 esimo anno di età.

Non è pervenuta la rilevazione del Comune di Poggio Imperiale e per i Comuni di Apricena, Serracapriola e Torremaggiore si è ricevuto solo il dato totale dei nuclei familiari.

**Tab. 8 - Numero Famiglie numerose con almeno 3 figli al di sotto dei 26 anni al 31/12/2022**

COMUNI	NUMERO FIGLI CONVIVENTI AL DI SOTTO DEI 26 ANNI*								TOTALE FAMIGLIE	Residenti 0- 26 anni al 31/12/2022
	3	4	5	6	7	8	9	10		
APRICENA									198	3.329
CHIEUTI	8								8	348
LESINA	183	7	7						197	1.524
POGGIO IMPERIALE									N.P.	611
SAN PAOLO DI CIVITATE	99	14	5	1					119	1.490
SAN SEVERO	763	136	29	9	3	2			942	13.473
SERRACAPRIOLA									48	894
TORREMAGGIORE									431	4.629
<b>TOTALE AMBITO</b>	<b>1053</b>	<b>157</b>	<b>41</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.943</b>	<b>26.298</b>

Fonte: Rilevazione anagrafe dei Comuni dell'Ambito

\*dato rilevato solo nei Comuni di Chieuti, Lesina, San Paolo di Civitate e San Severo

#### 1.1.4.2 PRIMA INFANZIA E MINORI

Al 31 dicembre 2022 sono 16.275 i minori residenti nell'ambito territoriale dell'Alto Tavoliere, il 16,51% del totale dei residenti. La popolazione di riferimento è quella con età compresa tra gli 0 e i 17 anni. L'incidenza maggiore di questa fascia di popolazione sul totale è quella di Torremaggiore con il 17,02% seguita in ordine da Apricena, San Severo, San Paolo di Civitate e Serracapriola. Al di sotto della soglia del 15% ci sono i Comuni di Lesina, Poggio Imperiale e all'ultimo posto Chieuti con il 13,44%.

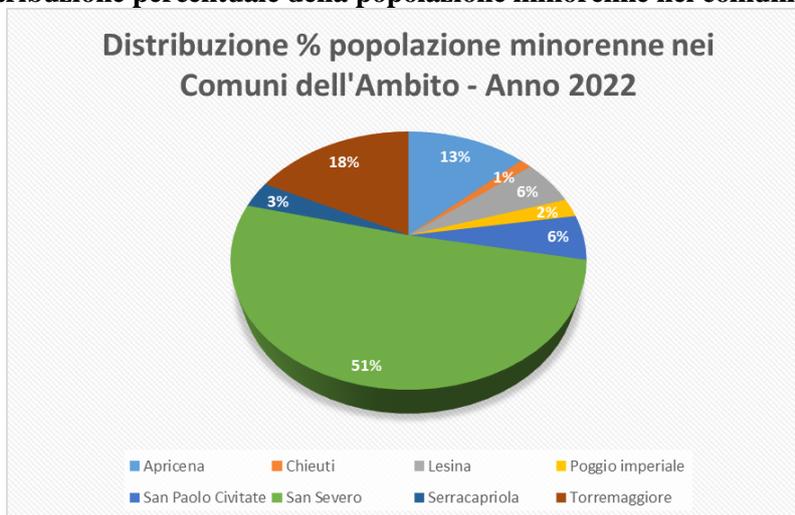
**Tab. 9 - Popolazione con meno di 18 anni nei comuni dell'Ambito, dati riferiti agli anni 2005, 2010, 2021 e 2022**

Comuni	Valori assoluti				% sulla popolazione residente			
	2005	2010	2021	2022	2005	2010	2021	2022
Apricena	2.904	2.711	2.119	2.066	21,25	19,83	16,79	16,43
Chieuti	319	298	210	201	18,04	17,00	13,44	13,24
Lesina	1.256	1.172	922	909	20,05	18,24	14,82	14,65
Poggio imperiale	479	483	372	371	16,85	17,02	14,81	15,01
San Paolo Civitate	1.307	1.278	925	886	21,73	21,14	16,63	16,23
San Severo	12.265	11.526	8.352	8.045	22,01	20,81	16,76	16,31
Serracapriola	754	698	556	532	18,21	17,02	15,01	14,55
Torremaggiore	3.793	3.679	2.819	2.782	22,34	21,19	17,02	16,85
<b>Ambito</b>	<b>23.077</b>	<b>21.845</b>	<b>16.275</b>	<b>15.792</b>	<b>21,50</b>	<b>20,30</b>	<b>16,51</b>	<b>16,16</b>

Fonte: Demo.Istat

La distribuzione per Comune permette di analizzare a fondo la struttura e i fabbisogni relativamente a questa fascia di popolazione. Come si evince chiaramente dal grafico che segue, oltre il 50% della popolazione minorenni risiede nel comune di San Severo, e si raggiunge circa l'82% se si sommano anche i minori risiedenti nei comuni di Torremaggiore e Apricena, mentre l'ulteriore 18% è suddiviso nei restanti Comuni, con l'1% nel comune di Chieuti, il Comune più piccolo dell'Ambito.

**Grafico 15 – Distribuzione percentuale della popolazione minorenni nei comuni di Ambito al 2022**



Fonte: Demo.Istat

Se si confronta il dato del 2022 con quello del triennio precedente, si registra una costante flessione della popolazione minorenni di riferimento.

### Popolazione 0-3 anni

Rilevante, in termini di determinazione dei servizi da offrire, è la distribuzione della popolazione minorenni nella fascia 0-3 anni. In questa fascia rientrano i potenziali utenti dei servizi per la prima infanzia (ad esempio micro-nido e asili nido).

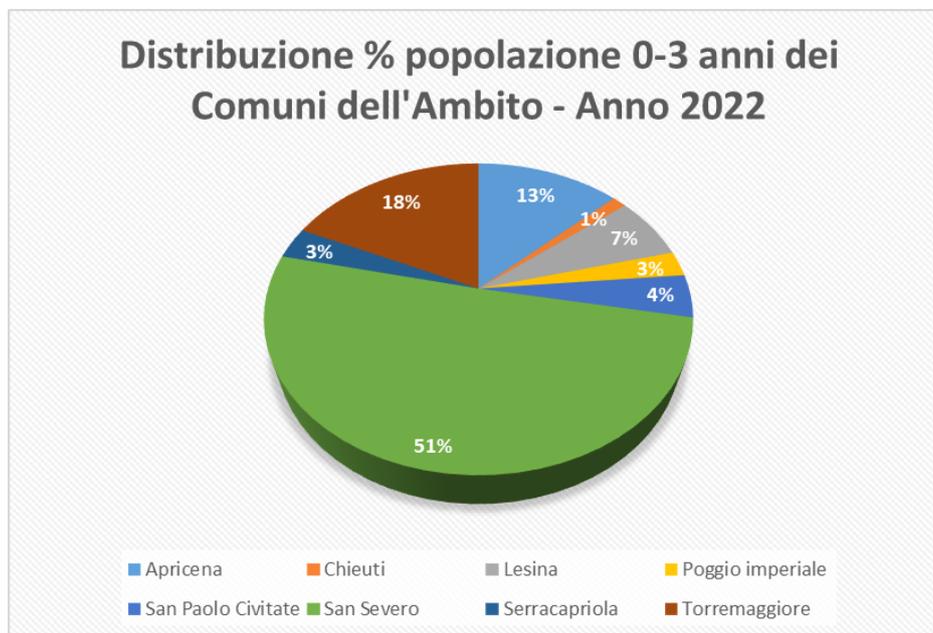
**Tab. 10 – Popolazione minorenni nella fascia 0-3 anni al 31 dicembre 2023**

Comuni	V.a.	%
<i>Apricena</i>	370	13,02%
<i>Chieuti</i>	36	1,27%
<i>Lesina</i>	189	6,65%
<i>Poggio imperiale</i>	74	2,60%
<i>San Paolo Civitate</i>	126	4,44%
<i>San Severo</i>	1.438	50,62%
<i>Serracapriola</i>	94	3,31%
<i>Torremaggiore</i>	514	18,09%
<b>Ambito</b>	<b>2.841</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Demo.Istat

Esattamente come per la fascia di età 0-17, anche in questo caso sommando i dati relativi ai comuni di San Severo, Apricena e Torremaggiore arriviamo a poco più dell'81% della popolazione composta dai minorenni della prima infanzia.

**Grafico 16– Distribuzione percentuale della popolazione con meno di 3 anni – anno 2022**



Fonte: Demo.Istat

### Popolazione in età con obbligo scolastico al 31/12/2022

Una ulteriore analisi demografica è riferita alla popolazione in età scolastica 6-16 anni. Il trend % sulla popolazione dell'Ambito segue la stessa tendenza della popolazione minore 0-17 anni.

**Tab. 11 – Popolazione 6-16 anni al 31/12/2022**

Comuni	V.a.	%
Apricena	1.357	13,17%
Chieuti	131	1,27%
Lesina	569	5,52%
Poggio imperiale	237	2,30%
San Paolo Civitate	604	5,86%
San Severo	5.253	50,99%
Serracapriola	356	3,46%
Torremaggiore	1.796	17,43%
<b>Ambito</b>	<b>10.303</b>	<b>100,00%</b>

Al dato della popolazione è possibile confrontare il dato della dispersione scolastica rilevata nel solo Comune di San Severo sulla base delle segnalazioni ricevute e dai percorsi attivati.

## DATI DISPERSIONE SCOLASTICA COMUNE DI SAN SEVERO

N. segnalazioni pervenute	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado	Non hanno ripreso	Hanno ripreso	Istruzione parentale	Corso professionale o Tirocinio formativo	Altro (trasferiti, irraggiungibili ecc.)
---------------------------	-----------------	----------------------------------	------------------------------------	-------------------	---------------	----------------------	-------------------------------------------	------------------------------------------

### ANNO SCOLASTICO 2020-2021

99	37	49	13	22	50	2	1	24
----	----	----	----	----	----	---	---	----

### ANNO SCOLASTICO 2021-2022

86	32	43	11	5	62	4	1	14
----	----	----	----	---	----	---	---	----

**Fonte: Servizi Sociali del Comune di San Severo**

Il dato rilevato è in aumento rispetto alle due annualità scolastiche precedenti (67 segnalazioni nell'a.s. 2018/2019 e n. 57 segnalazioni nell'a.s. 2019-2020), in considerazione anche di un contesto condizionato dalla epidemia da Covid 19 i cui primi effetti si sono verificati nelle due annualità sopra illustrate.

### 1.1.4.3 ANZIANI, DISABILI E LA PRESA IN CARICO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA

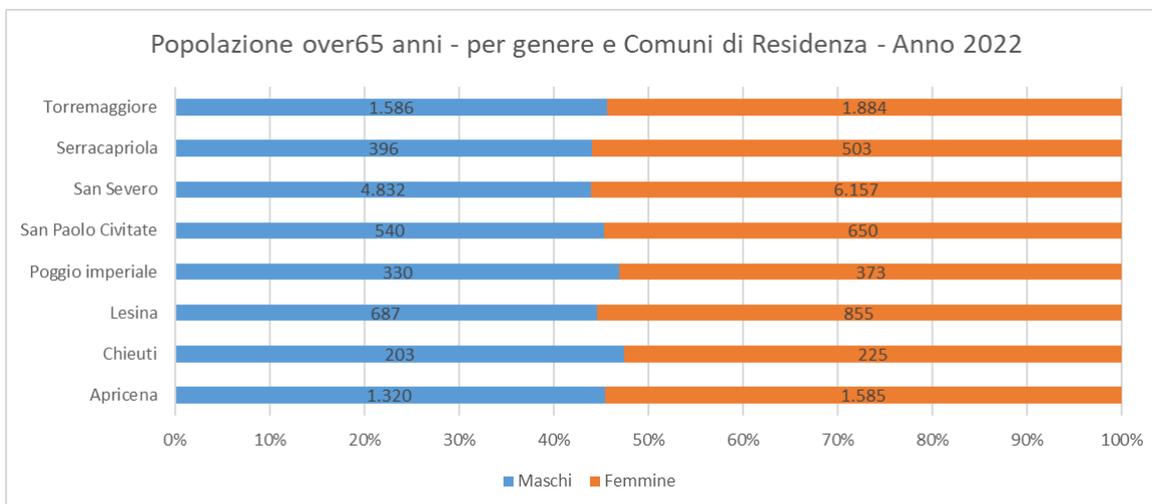
Rispetto a quanto già esposto risulta necessaria un'analisi degli indici strutturali della popolazione anziana al fine di definire quale sia la natura della domanda di servizi in tutti i comuni dell'Ambito Alto Tavoliere. Alla data di riferimento della presente relazione sociale, risultano residenti 22.126 persone anziane (65 anni e oltre) che rappresentano il 22,64% della popolazione, con un aumento di 66 unità rispetto all'anno precedente. Si sottolinea che il comune con la più alta incidenza della popolazione over 65 sulla popolazione totale è Poggio Imperiale (28,45%), mentre il comune con l'incidenza minore è Torremaggiore (21,01%).

**Tab. 12 Ambito Territoriale Alto Tavoliere – popolazione residente con 65 anni e oltre per genere e Comune al 1° gennaio 2023**

Comuni	Maschi	Femmine	Totale over 65 anni	Totale popolazione	% su totale della popolazione
<i>Apricena</i>	1.320	1.585	2.905	12.575	23,10%
<i>Chieuti</i>	203	225	428	1.518	28,19%
<i>Lesina</i>	687	855	1.542	6.204	24,85%
<i>Poggio imperiale</i>	330	373	703	2.471	28,45%
<i>San Paolo Civitate</i>	540	650	1.190	5.460	21,79%
<i>San Severo</i>	4.832	6.157	10.989	49.328	22,28%
<i>Serracapriola</i>	396	503	899	3.656	24,59%
<i>Torremaggiore</i>	1.586	1.884	3.470	16.514	21,01%
<b>Ambito</b>	<b>9.894</b>	<b>12.232</b>	<b>22.126</b>	<b>97.726</b>	<b>22,64%</b>

Dalla piramide d'età (pag. 12) si era reso evidente un significativo allargamento dell'incidenza maggiore delle donne rispetto agli uomini a partire dai 65 anni, ma soprattutto nel target relativo agli ultraottantenni. Questo quadro viene confermato dal focus sulla popolazione anziana che è visivamente rappresentato nel grafico sottostante.

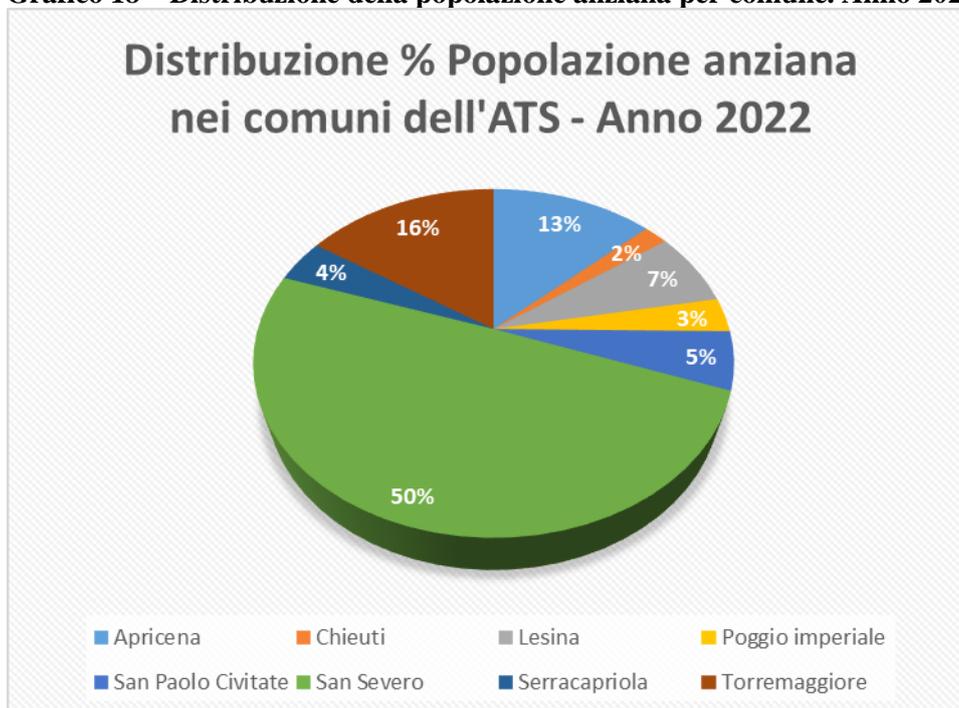
**Grafico 17 – Popolazione residente con 65 anni e oltre per genere e Comune al 1° gennaio 2023**



Fonte: Demo.Istat

Se analizziamo la distribuzione della popolazione anziana per comuni in rapporto alla popolazione anziana totale di ambito, notiamo che la concentrazione maggiore è localizzata nel comune di San Severo (49,67%). A seguire abbiamo i comuni di Torremaggiore (15,68%) e Apricena (13,13%), Lesina (6,97%), San Paolo di Civitate (5,38%), Serracapriola (4,06%), Poggio Imperiale (3,18%), e a chiusura il Comune di Chieuti (1,93%).

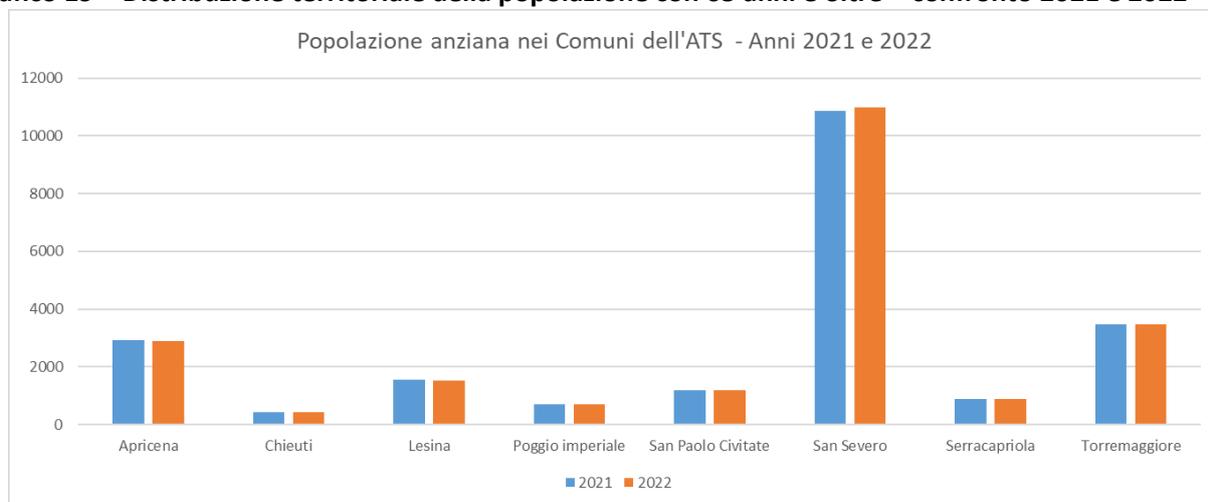
**Grafico 18 – Distribuzione della popolazione anziana per comune. Anno 2022**



Fonte: Demo.Istat

Mettendo a confronto i dati relativi alla distribuzione territoriale della popolazione over 65 anni per gli anni 2021 e 2022, è possibile notare che tra le due annualità il solo Comune di San Severo ha registrato un aumento della popolazione anziana (+121) a differenza del precedente anno dove il trend in aumento era in quasi tutti i Comuni.

**Grafico 19 – Distribuzione territoriale della popolazione con 65 anni e oltre – confronto 2021 e 2022**

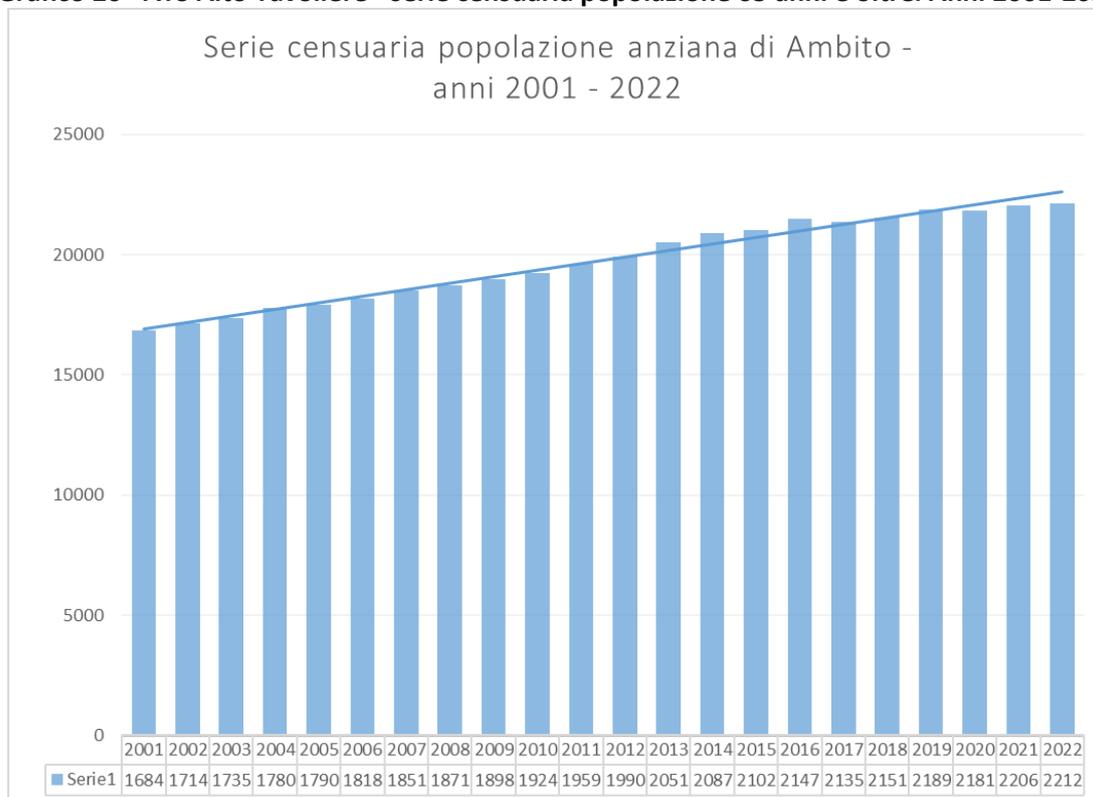


Fonte: Demo.Istat

Per avere una visione più chiara della tendenza assunta da questa fascia di popolazione, si analizzeranno ora le serie censuarie per gli anni 2002-2022.

Il grafico sottostante mostra la dinamica relativa al dato aggregato di ambito. La linea ascendente denota un costante aumento tra il 2002 e il 2011, registra un picco massimo nel 2012, scende nel 2013 e riprende nuovamente a salire nell'anno 2016, con l'eccezione di una breve flessione negli anni 2020 e 2021.

**Grafico 20– ATS Alto Tavoliere - serie censuaria popolazione 65 anni e oltre. Anni 2001-2022**



Fonte: Demo.Istat

Un particolare segmento della popolazione anziana è rappresentato dalle persone ultraottantenni. I cosiddetti grandi anziani nell'ambito sono 6.619, dato poco più alto rispetto al 2021 (6.587) e rappresentano il 6,8% del totale della popolazione residente nell'Ambito. Il dato è significativo se si considera che la differenza in aumento rispetto al 2010 è di 1.377 unità.

**Tab. 13 - Popolazione con 80 anni e oltre, dati riferiti al 1° gennaio del 2005/2010/2022/2023**

Comuni	Valori assoluti				% sulla popolazione residente			
	2005	2010	2021	2022	2005	2010	2021	2022
Apricena	571	661	925	945	4,2	4,8	7,3	7,5
Chieuti	92	115	126	120	5,2	6,6	8,1	7,9
Lesina	222	309	462	478	3,5	4,8	7,4	7,7
Poggio imperiale	167	201	250	240	5,9	7,1	10,0	9,7
San Paolo Civitate	253	336	362	352	4,2	5,6	6,6	6,4
San Severo	2.009	2.348	2.979	3.037	3,6	4,2	6,0	6,2
Serracapriola	287	334	335	326	6,9	8,1	9,0	8,9
Torremaggiore	785	906	1.148	1.121	4,6	5,2	6,9	6,8
<b>Ambito</b>	<b>4.386</b>	<b>5.210</b>	<b>6.587</b>	<b>6.619</b>	<b>4,1</b>	<b>4,8</b>	<b>6,7</b>	<b>6,8</b>

Fonte: Demo.Istat

Analizzando la distribuzione della popolazione negli otto comuni dell'Ambito, emerge come il maggior numero si concentra a San severo (2.979 unità), a seguire i Comuni di Torremaggiore (1.148 unità) e Apricena (925 unità).

**Grafico 21 – Distribuzione della popolazione con 80 anni e più nei comuni dell'Ambito anno 2021**

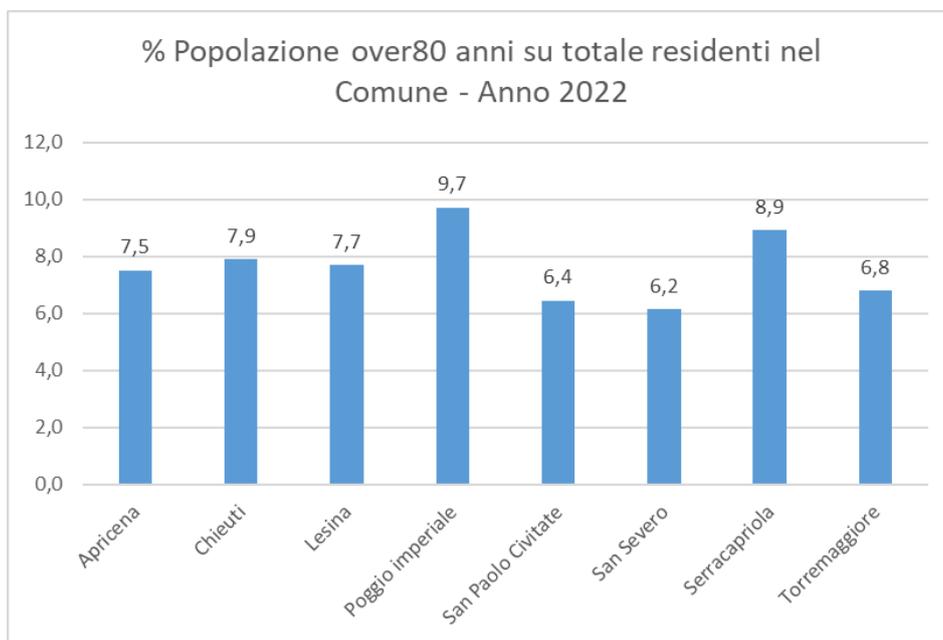


Fonte: Demo.Istat

Il grafico che segue indica il peso percentuale della popolazione con oltre 80 anni nei comuni dell'Alto Tavoliere e permette di evidenziare come l'incidenza maggiore degli ultraottantenni sia presente nel comune di Poggio Imperiale con il 9,96%, a cui segue il Comune di Serracapriola, che

si attesta al 9,04%, il comune di Chieuti con il 8,06%, il Comune di Lesina con il 7,43% e Apricena con il 7,33%. Gli altri comuni registrano medie più vicine alla media di Ambito (6,7%).

**Grafico 22 – Peso percentuale della popolazione con oltre 80 anni nei comuni dell’Ambito anno 2022**



Fonte: Demo.Istat

Tale target di popolazione è tra le fasce più vulnerabili, come rileva l'Istat nel rapporto su 'Gli anziani e la loro domanda sociale e sanitaria - Rapporto Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria per la popolazione anziana'. Nell'analisi infatti preoccupa la situazione per le persone anziane in Italia - nella classe di età 75 e più - per la mancanza di supporto sociale, del bisogno di sostegno, delle sfavorevoli condizioni abitative, delle difficili condizioni economiche: su una popolazione di riferimento di circa 6,9 milioni di over 75, oltre 2,7 milioni di individui presentano gravi difficoltà motorie, comorbilità, compromissioni dell'autonomia nelle attività quotidiane di cura della persona. Tra questi 1,2 mln non possono contare su un aiuto adeguato.

Sono circa 100mila invece gli anziani soli in Italia, poveri in risorse sociali e relazionali, senza alcun aiuto, con problemi motori, con gravi limitazioni nelle attività di cura e strumentali della vita quotidiana, che si collocano nella fascia più bassa della distribuzione dei redditi, dunque, prossimi candidati a richiedere assistenza ospedaliera, RSA e case di riposo.

I dati sulla disabilità sono di difficile rilevazione, in quanto non esiste un database pubblico ufficiale e le condizioni e le diagnosi sono molteplici e differenziate.

Pertanto, si rilevano di seguito alcuni dati ufficiali relativi alla popolazione di riferimento sulla base di alcune specifiche attenzioni.

La popolazione diversamente abile in età scolastica è rilevabile nella tabella che segue, che evidenzia i dati per ciascun Comune, suddivise per grado scolastico:

**Tab. 14 Alunni con disabilità per regione, provincia, comune e livello scolastico A.S. 2022/2023**

Alunni con Disabilità							
COMUNE	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO	TOTALE	Totale studenti di competenza comunale (infanzia + primaria + I grado)	Percentuale alunni con disabilità scuola infanzia + primaria + secondaria I grado)
APRICENA	5	19	18	42	84	42	0,018846%
CHIEUTI	1	0	2	3	6	3	0,001346%
LESINA	2	6	6	14	28	14	0,006282%
POGGIO IMPERIALE	2	2	2	6	12	6	0,002692%
SAN PAOLO DI CIVITATE	1	3	5	9	18	9	0,004038%
SAN SEVERO	28	85	66	179	358	179	0,080321%
SERRACAPRIOLA	1	8	3	12	24	12	0,005385%
TORREMAGGIORE	4	29	31	64	128	64	0,028718%
<b>AMBITO</b>	<b>44</b>	<b>152</b>	<b>133</b>	<b>329</b>	<b>658</b>	<b>329</b>	

Fonte: Dati MIUR

L'Ufficio di Piano nell'attuazione della misura di cui all'art 34 D.L 41/2021 convertito con l. 69/2021 – "Fondo per l'Inclusione Sociale delle persone con disabilità" Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 29 Luglio 2022 pubblicato sulla GU n. 237/2022 (Denominato anche FONDO PER L'AUTISMO) ha effettuato una rilevazione con gli Istituti scolastici dell'Ambito, che usufruiscono del servizio di integrazione scolastica di competenza comunale, relativamente al numero di studenti con sindrome dello spettro autistico. Dalla rilevazione è emerso che su 194 utenti del servizio di integrazione scolastica, n. 58 sono affetti da Autismo. Di seguito il dettaglio per Istituto Scolastico:

**Tab. 15 Alunni nel servizio di integrazione scolastica con diagnosi di sindrome dello spettro autistico A.S. 2022/2023**

SEDE ISTITUTO SCOLASTICO	N. TOTALI UTENTI DEL SERVIZIO
APRICENA	7
LESINA POGGIO IMPERIALE	4
SAN PAOLO DI CIVITATE CHIEUTI SERRACAPRIOLA	2
SAN SEVERO	34
TORREMAGGIORE	11

<b>TOTALE</b>	<b>58</b>
---------------	-----------

Fonte: Rilevazione interna con dati degli Istituti scolastici dell'Ambito

Per la rilevazione della popolazione con disabilità è stato possibile rilevare un'ulteriore dato dall'Osservatorio INPS sulle "Pensioni vigenti - Prestazioni agli invalidi civili per residenza del titolare" dove sono elencati il numero di percettori per Comune di Residenza. Di seguito i dati riferiti agli anni 2021 e 2022:

**Tab. 16 – Indennità e Pensioni di invalidità civili erogate negli anni 2021 e 2022**

<i>Comune di residenza</i>	Numero indennità percepite nel 2021	Numero indennità percepite nel 2022	Numero pensioni percepite nel 2021	Numero pensioni percepite nel 2022
APRICENA	563	597	334	319
CHIEUTI	58	61	26	23
LESINA	262	272	165	172
POGGIO IMPERIALE	107	102	51	51
SAN PAOLO DI CIVITATE	260	268	163	168
SAN SEVERO	1.952	2.004	1.347	1.365
SERRACAPRIOLA	171	168	111	103
TORRETAGGIORE	840	878	508	526
<b>AMBITO</b>	<b>4213</b>	<b>4350</b>	<b>2705</b>	<b>2727</b>

Fonte Osservatorio INPS

Il dato dei percettori di indennità rapportato al dato della popolazione residente registra una percentuale del 4,45% mentre il dato delle pensioni di invalidità il 2,79%.

#### 1.1.4.4 LA POPOLAZIONE STRANIERA

Il territorio dell'Ambito di San Severo è caratterizzato da un'alta presenza di cittadini stranieri, con una percentuale di residenti (5,7%) inferiore solamente all'intero territorio nazionale (8,58%) ma superiore rispetto sia alla Provincia di Foggia (5,36%), che al territorio regionale (3,56%), come si può notare dalla tabella e dal grafico seguente:

**Tab. 17: Popolazione straniera residente al 31 dicembre 2022**

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE	POPOLAZIONE STRANIERA SU POPOLAZIONE RESIDENTE (%)	DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE STRANIERA PER COMUNI (%)
APRICENA	12.575	673	5,35%	12,09%
CHIEUTI	1.518	88	5,80%	1,58%
LESINA	6.204	604	9,74%	10,85%
POGGIO IMPERIALE	2.471	323	13,07%	5,80%
SAN PAOLO DI CIVITATE	5.460	422	7,73%	7,58%
SAN SEVERO	49.328	1.827	3,70%	32,82%

SERRACAPRIOLA	3.656	441	12,06%	7,92%
TORREMAGGIORE	16.514	1.188	7,19%	21,34%
<b>AMBITO DI SAN SEVERO</b>	<b>97.726</b>	<b>5.566</b>	<b>5,70%</b>	<b>100,00%</b>
<b>PROVINCIA DI FOGGIA</b>	<b>594.007</b>	<b>31.838</b>	<b>5,36%</b>	
<b>REGIONE PUGLIA</b>	<b>3.900.852</b>	<b>138.689</b>	<b>3,56%</b>	
<b>ITALIA</b>	<b>58.850.717</b>	<b>5.050.257</b>	<b>8,58%</b>	

Fonte: dati ISTAT

La tabella 12 mostra sinteticamente le caratteristiche principali della popolazione straniera che risiede nell'ambito. Circa il 33% della popolazione straniera risiede nel comune di San Severo, oltre il 21% a Torremaggiore e circa il 12% ad Apricena. La minor presenza di stranieri la troviamo nel comune di Chieuti. In tutti i Comuni il numero di stranieri residenti di sesso maschile è superiore al numero delle donne di sesso femminile, ad eccezione del Comune di Serracapriola che rileva un dato controtendente (3 unità in più di sesso femminile).

Complessivamente, la popolazione dell'ambito è costituita dal 5,70% da stranieri. Il dato percentuale più basso rilevato di popolazione straniera residente sulla popolazione totale è quello del Comune di San Severo (3,7%), mentre gli altri Comuni hanno percentuali di presenza di stranieri superiori alla media di ambito, ed in particolare cresce nei centri più piccoli quali Poggio Imperiale (13,07%), Serracapriola (12,06%), Lesina (9,74%), San Paolo Civitate (7,73%) e Torremaggiore (7,19%). I Comuni di Apricena e di Chieuti fanno registrare invece, una percentuale più vicina alla media di Ambito rispettivamente con il 5,35% e il 5,80%.

La media degli stranieri residenti dopo aver registrato una lieve flessione nel precedente anno (-24 residenti), ritorna a salire con +204 unità.

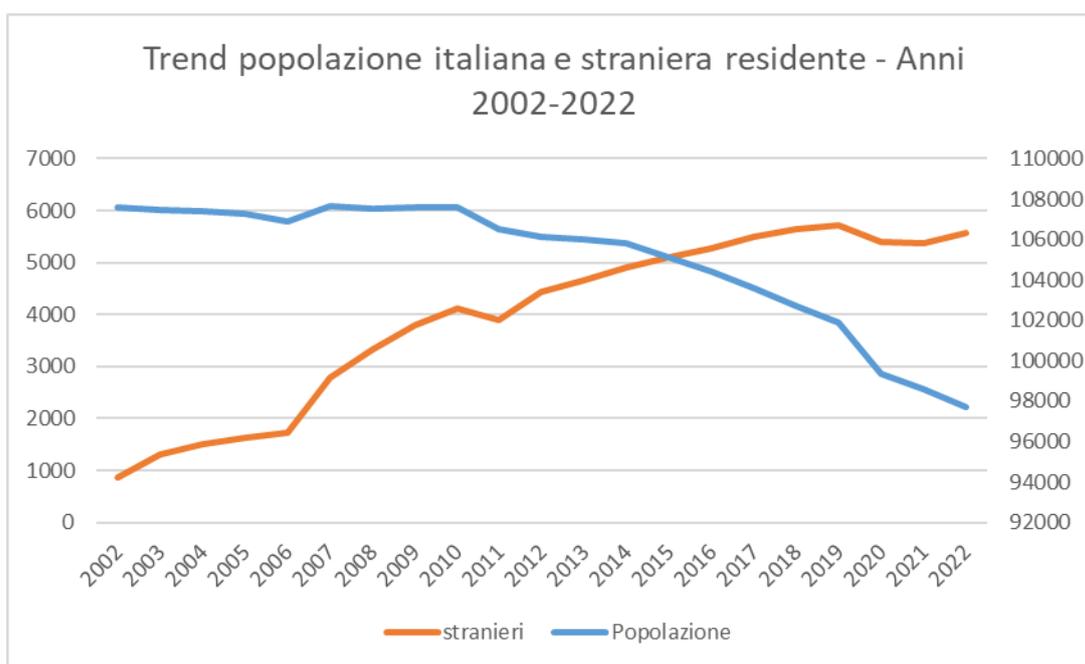
**Grafico 23 – Distribuzione popolazione straniera per i Comuni dell'Ambito – anno 2022**



Fonte: dati ISTAT

Il trend seguente mostra come la dinamica della popolazione residente italiana e straniera abbia due andamenti contrapposti, in progressiva diminuzione la prima e in progressivo aumento la seconda.

**Grafico 24 – Andamento popolazione residente Italiana e Straniera – anni 2002-2022**



Fonte: Dati ISTAT

Una seconda lettura del fenomeno della presenza degli stranieri è necessaria effettuarla sui dati degli stranieri residenti, divisi per Continente di provenienza. Dai seguenti dati è possibile notare che la maggioranza dei residenti è di provenienza europea, anche se nel tempo con un trend decrescente, e a seguire in presenze percentuali minori, dagli africani, dagli asiatici, gli americani e in via residuale l'Oceania. Gli apolidi non sono presenti sul territorio, o la loro presenza è poco significativa.

**Tabella 18: % Stranieri residenti per provenienza al 1° gennaio 2022**

TERRITORIO	EUROPA	AFRICA	ASIA	AMERICA	OCEANIA	APOLIDI
APRICENA	68,89%	27,86%	2,94%	0,31%	-	-
CHIEUTI	81,18%	16,47%	-	2,35%	-	-
LESINA	65,15%	31,52%	2,80%	0,53%	-	-
POGGIO IMPERIALE	49,53%	47,35%	1,87%	1,25%	-	-
SAN PAOLO DI CIVITATE	73,55%	24,36%	0,23%	1,86%	-	-
SAN SEVERO	57,38%	36,41%	5,41%	0,79%	-	-
SERRACAPRIOLA	90,23%	6,98%	1,63%	1,16%	-	-
TORREMAGGIORE	67,39%	29,71%	2,17%	0,72%	0,01%	-
<b>AMBITO DI SAN SEVERO</b>	<b>69,16%</b>	<b>27,28%</b>	<b>2,44%</b>	<b>1,12%</b>	-	-
<b>PROVINCIA DI FOGGIA</b>	<b>58,69%</b>	<b>32,42%</b>	<b>7,27%</b>	<b>1,60%</b>	<b>0,02%</b>	-
<b>REGIONE PUGLIA</b>	<b>50,30%</b>	<b>26,11%</b>	<b>20,49%</b>	<b>3,05%</b>	<b>0,03%</b>	<b>0,02%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>47,66%</b>	<b>22,58%</b>	<b>22,39%</b>	<b>7,32%</b>	<b>0,04%</b>	<b>0,01%</b>

Fonte: dati ISTAT

Questa presenza, così delineata dai dati, risponde ad una complessità di motivazioni e caratteristiche che non possono ridursi alla semplice richiesta di lavoro stagionale, ma presenta livelli differenti di integrazione e bisogni ad esso connessi.

È possibile rilevare come nel territorio dell’Ambito da un lato siano presenti comunità storicamente insediate, come ad esempio i cittadini provenienti dalla Romania o dalla Bulgaria, o anche le comunità marocchine in alcuni centri (vedi Lesina), che manifestano maggiormente esigenze e bisogni legati alla stabilizzazione del loro status, e quindi l’accesso o il possesso di una abitazione, il lavoro, l’istruzione, la cittadinanza, e a cui si aggiungono le questioni legate alle seconde generazioni, quali l’integrazione dei minori a scuola e nelle attività ludiche ed extra-scolastiche, processi culturali di interazione che consenta loro di inserirsi nel contesto culturale attuale ma senza perdere l’originalità della propria cultura; mentre dall’altro lato vi è il fenomeno della presenza stagionale legata principalmente al lavoro nei campi, ma che evidenzia sempre più in questi ultimi anni un carattere di residenzialità anche in periodi di lavoro non stagionali.

I dati menzionati come detto in premessa riepilogano le presenze degli stranieri residenti, cioè coloro che hanno carattere di stanzialità sul territorio e che hanno stabilito la loro residenza presso un Comune del territorio dell’Ambito, e quindi di seguito nella Provincia, nella Regione e nel territorio italiano.

Accanto a queste presenze però è necessario affiancare altre realtà, anch’esse di rilevante importanza, e in particolare: di persone regolari sul territorio italiano ma con residenza in altri luoghi, che con frequenza si spostano nel nostro territorio in base ai periodi di maggiori opportunità lavorative; i nuovi arrivi che, non avendo luoghi per stabilire la loro residenza, tendono a frequentare i luoghi “informali” o provvisori (casolari abbandonati, ruderi..) dove vi sono già delle presenze di stranieri o di connazionali. Un'altra presenza è quella relativa agli stranieri irregolari, che non risultano nei dati ufficiali, ma che sono presenti in numero significativo e che presentano anch’essi bisogni ed esigenze differenti.

Queste ultime categorie elencate presentano problematiche variabili a seconda dei motivi di ingresso (ricongiungimento familiare, richiesta di asilo/protezione internazionale, lavoro) e manifestano bisogni legati alla fase della prima e seconda accoglienza e i successivi processi di inclusione sociale.

**Tab. 19 - Distribuzione della popolazione straniera nei Comuni dell'Ambito al 31/12/2022**

<i>Comuni</i>	<b>0-5 anni</b>	<b>% su popolazio ne 0-5 anni</b>	<b>06-14 anni</b>	<b>% su popolazio ne 6-14 anni</b>	<b>15-64 anni</b>	<b>% su popolaz ione 15- 64 anni</b>	<b>65 e oltre</b>	<b>% su popolaz ione 65 anni e oltre</b>
<i>Apricena</i>	40	6,57%	82	7,21%	532	6,61%	19	0,66%
<i>Chieuti</i>	6	9,84%	12	11,21%	68	7,08%	2	0,47%
<i>Lesina</i>	54	19,01%	71	15,78%	465	11,79%	14	0,92%
<i>Poggio imperiale</i>	33	25,19%	36	19,57%	245	16,02%	9	1,23%
<i>San Paolo Civitate</i>	25	9,12%	50	9,86%	338	9,29%	9	0,76%
<i>San Severo</i>	103	4,14%	185	4,24%	1.477	4,52%	62	0,58%
<i>Serracapriola</i>	44	24,58%	52	18,37%	338	14,27%	7	0,75%
<i>Torremaggiore</i>	97	11,73%	151	10,07%	915	8,35%	25	0,73%
<b>Ambito</b>	<b>402</b>	<b>8,29%</b>	<b>639</b>	<b>7,49%</b>	<b>4378</b>	<b>6,83%</b>	<b>147</b>	<b>0,67%</b>

Fonte: dati Demo.Istat

La tabella precedente mostra come il numero maggiore di popolazione straniera residente appartiene alla classe 15-64 anni (4.378 unità) e a seguire le classi di età minori (639 unità) e infanzia (402 unità). In via residuale la classe di età della popolazione anziana (147 unità).

Se si rapporta la popolazione straniera residente sulla popolazione complessiva residente, il peso specifico di ciascuna classe di età varia con una incidenza maggiore al diminuire dell'età: sui dati di Ambito il 8,29% è relativo alla popolazione 0-5 anni, il 7,49% per i 6-14 anni, il 6,94% per la popolazione 15-64 anni, e lo 0,66% per gli over 65 anni.

In termini di servizi sul territorio, la presenza degli stranieri richiede maggiore attenzione oltre, che alle problematiche socio-culturali e di inserimento abitativo/lavorativo, anche l'integrazione dei minori nei servizi socio-educativi, mentre è poco rilevante ad oggi il tema dell'assistenza anziani, in quanto i numeri sono poco significativi sul totale della popolazione. Da notare la percentuale molto alta dei minori 0-5 anni nei comuni più piccoli, con medie che vanno da 1 minore straniero su 3 italiani (Poggio Imperiale con il 29,73% e Serracapriola con il 31,43%) e 1 minore straniero su 4-5 minori residenti (Lesina con il 19,64%).

#### 1.1.4.5 INDICI DI POVERTÀ E REDDITO DELLA POPOLAZIONE

Nel 2021, sono in condizione di povertà assoluta poco più di 2,18 milioni di famiglie (8,3% del totale da 7,7% nel 2021) e circa 5,6 milioni di individui (9,7% rispetto al 9,1% dell'anno precedente).

Per la povertà relativa si ferma al 10,9% (stabile rispetto al 11% del 2021) e le famiglie sotto la soglia sono circa 2,8 milioni.

**Tab. 18 – Alcuni indicatori nazionali di povertà assoluta – Anno 2022**



Fonte: dati Istat

Nel 2022 gli indicatori di povertà assoluta, sono stati forniti dall'ISTAT e variano in base alla condizione e alla composizione del nucleo familiare (anziani, famiglie mononucleo, famiglie con figli..). Di seguito la tabella con un estratto di valori su 8 tipologie di nuclei differenti.

**Tab. 19 – valori di povertà assoluta per tipologia di nucleo familiare – anno 2021**

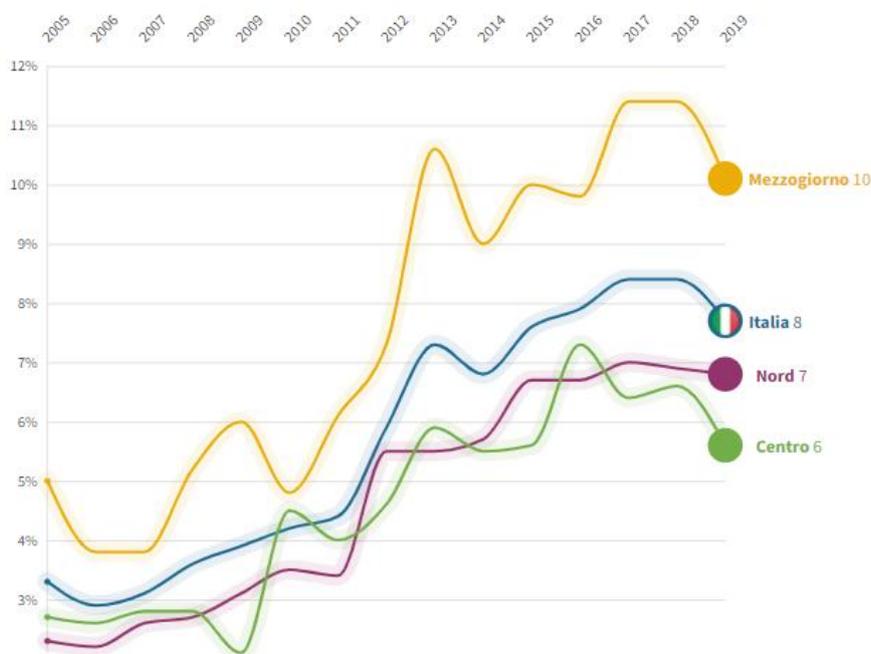
NUMERO COMPONENTI	COMPOSIZIONE NUCLEO (età)	Periferia area metropolitana e comuni con 50.001 abitanti e più	Altri comuni fino a 50,000 abitanti (diversi dai comuni periferia area metropolitana)
1	18-59 anni	€ 613,15	€ 576,63
1	+75 anni	€ 547,64	€ 511,12
2	18-59 anni	€ 884,88	€ 842,67
2	60-74 anni	€ 831,13	€ 788,92
3	(2) 18-59 + (1) 0-3	€ 1.000,70	€ 953,67
3	(2) 18-59 + (1) 11-17	€ 1.141,78	€ 1.094,75
4	(2) 18-59 + (2) 4-10	€ 1.305,48	€ 1.250,55
5	(2) 18-59 + (1) 11-17 + (2) 4-10	€ 1.539,91	€ 1.479,19

Fonte: Rapporto ISTAT 2021

Come si può notare il valore di povertà assoluta varia da circa € 600,00 mensili per i nuclei monocomponente ai circa 1.500,00 per i nuclei con 3 figli (circa 300,00 è a componente in media).

Il valore dei redditi, nel mezzogiorno, al fine di stabilire la soglia di povertà sono sicuramente inferiori ai redditi dei nuclei del Nord e del Centro, che invece hanno un livello di reddito per entrare nella soglia di povertà assoluta più alta in quanto il costo della vita è superiore alla popolazione del Sud Italia. Di contro la frequenza di nuclei famigliari sotto la soglia di povertà è maggiore nelle Regioni del mezzogiorno, ovvero sono più numerosi rispetto alla media nazionale.

**Grafico 25 – Incidenza % delle famiglie in povertà assoluta per aree geografiche**

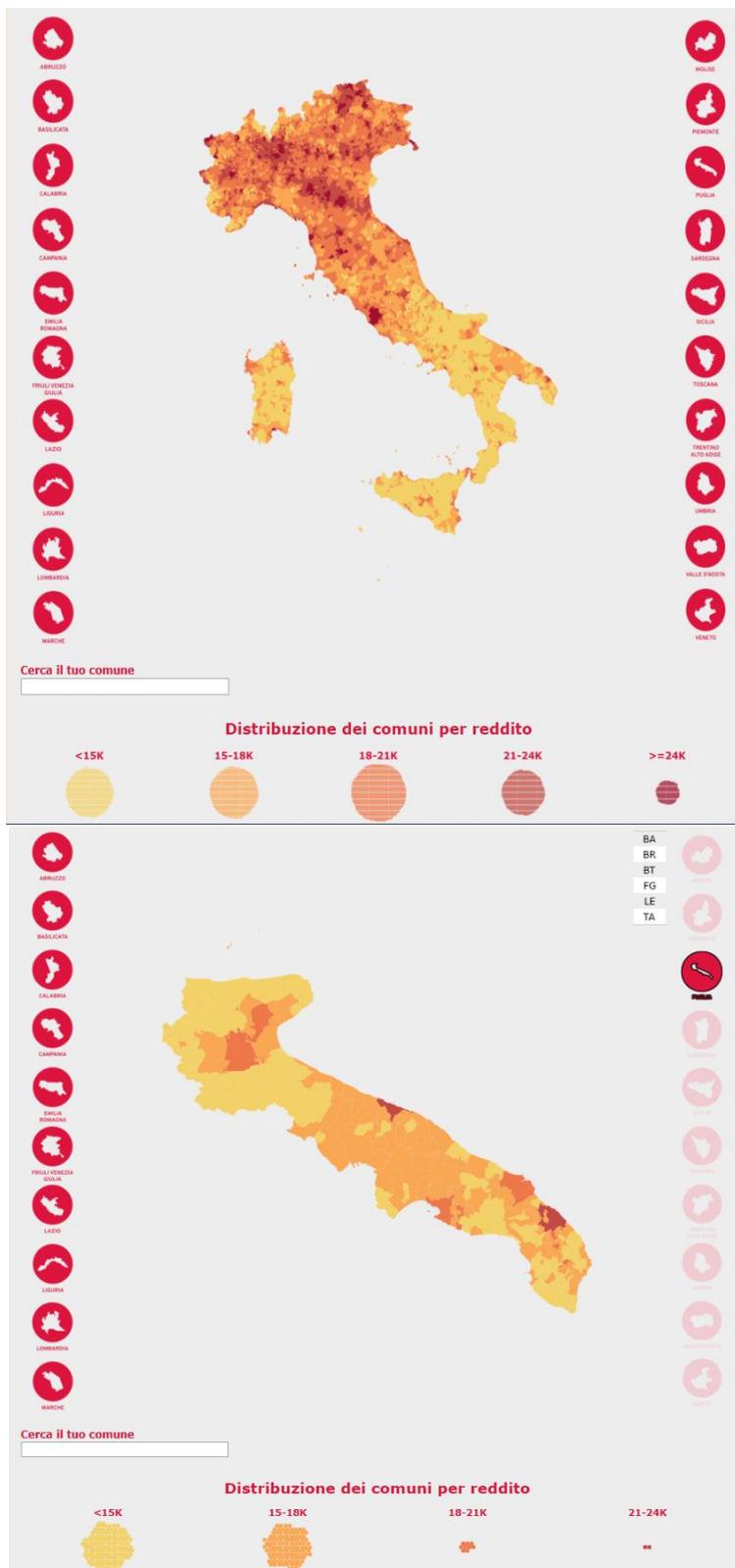


Fonte: italiaindati.com (dati ISTAT)

Indicatori importanti si possono rilevare anche dai dati delle dichiarazioni dei redditi 2021 (anno fiscale 2020). Nelle due mappe che seguono sono indicati con i colori le singole aree comunali, evidenziando con i colori

più scuri le zone con reddito medio per contribuente più alto, dalle zone più chiare invece che presentano redditi medi più bassi.

**Grafici 26 e 27 – mappa italiana e pugliese dei redditi pro-capite per aree comunali – anno 2021**



Fonte: [www.infodata.ilsole24ore.com](http://www.infodata.ilsole24ore.com)

Si può notare dalla mappa la differenza dei colori tra la zona centro-settentrionale, di colore più scuro, e la zona centro-meridionale con le isole, invece di colore più chiaro, sintomo del differente livello di reddito, commisurato anche ad un differente livello di costo della vita. Nella mappa pugliese, invece, i colori hanno un significato maggiore in quanto nella stessa regione la parte settentrionale (ad eccezione della zona di Foggia e Manfredonia) è tra le zone con la media dei redditi più bassi, condivisa con la zona della BAT, le zone interne della provincia di Bari, e il tarantino.

È possibile effettuare un ulteriore livello di approfondimento sull'analisi dei redditi dichiarati, mediante l'estrapolazione dei redditi per ciascun comune dell'Ambito, rapportando il reddito imponibile al numero dei contribuenti e alla popolazione complessiva.

Di seguito la tabella con i dati:

**Tab. 20 – Numero contribuenti, reddito imponibile medio per contribuente e pro-capite – anno 2021**

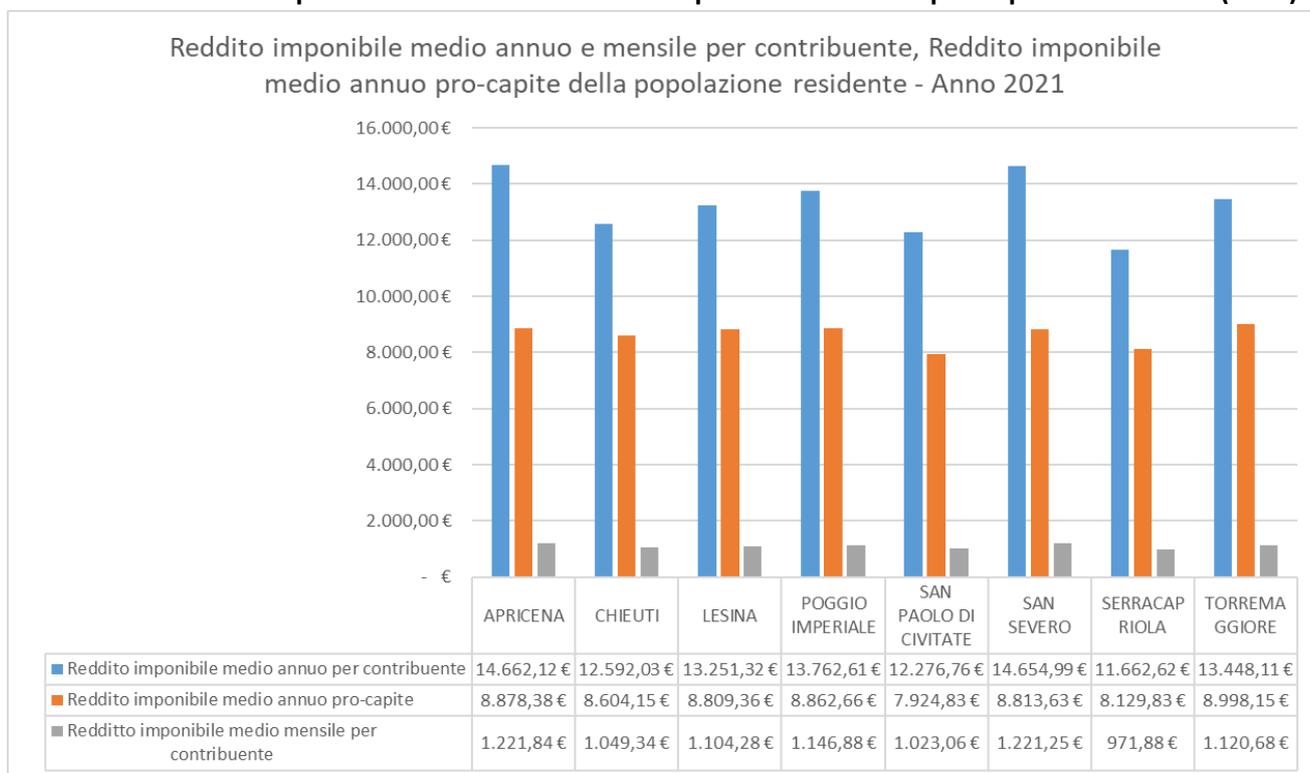
<b>COMUNI</b>	<b>Popolaz.</b>	<b>Contrib.</b>	<b>Reddito Imponibile</b>	<b>Reddito imponibile medio annuo per contribuente</b>	<b>Reddito imponibile medio annuo pro-capite</b>	<b>Reddito imponibile medio mensile per contribuente</b>
APRICENA	12.617	7.640	112.018.580,00 €	14.662,12 €	8.878,38 €	1.221,84 €
CHIEUTI	1.563	1.068	13.448.287,00 €	12.592,03 €	8.604,15 €	1.049,34 €
LESINA	6.220	4.135	54.794.194,00 €	13.251,32 €	8.809,36 €	1.104,28 €
POGGIO IMPERIALE	2.511	1.617	22.254.137,00 €	13.762,61 €	8.862,66 €	1.146,88 €
SAN PAOLO DI CIVITATE	5.563	3.591	44.085.837,00 €	12.276,76 €	7.924,83 €	1.023,06 €
SAN SEVERO	49.843	29.976	439.297.839,00 €	14.654,99 €	8.813,63 €	1.221,25 €
SERRACAPRIOLA	3.704	2.582	30.112.873,00 €	11.662,62 €	8.129,83 €	971,88 €
TORREMAGGIORE	16.567	11.085	149.072.294,00 €	13.448,11 €	8.998,15 €	1.120,68 €
	<b>98.588</b>	<b>61.694</b>	<b>865.084.041,00 €</b>	<b>14.022,17 €</b>	<b>8.774,74 €</b>	<b>1.168,51 €</b>

Fonte: Istat e MEF

Il reddito medio annuo per contribuente è al di sotto sia della media regionale, che è pari a € 16.381,00, sia al di sotto della media nazionale pari a 20.745,00 €.

Di seguito il grafico che mostra con più chiarezza la differenza dei livelli di reddito medio tra i diversi Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale "Alto Tavoliere". In particolare i redditi più alti si concentrano nei Comuni più popolosi quali Apricena, San Severo e Torremaggiore, mentre a seguire gli altri Comuni fino a Serracapriola, unico comune al di sotto dei 12.000,00 € annui.

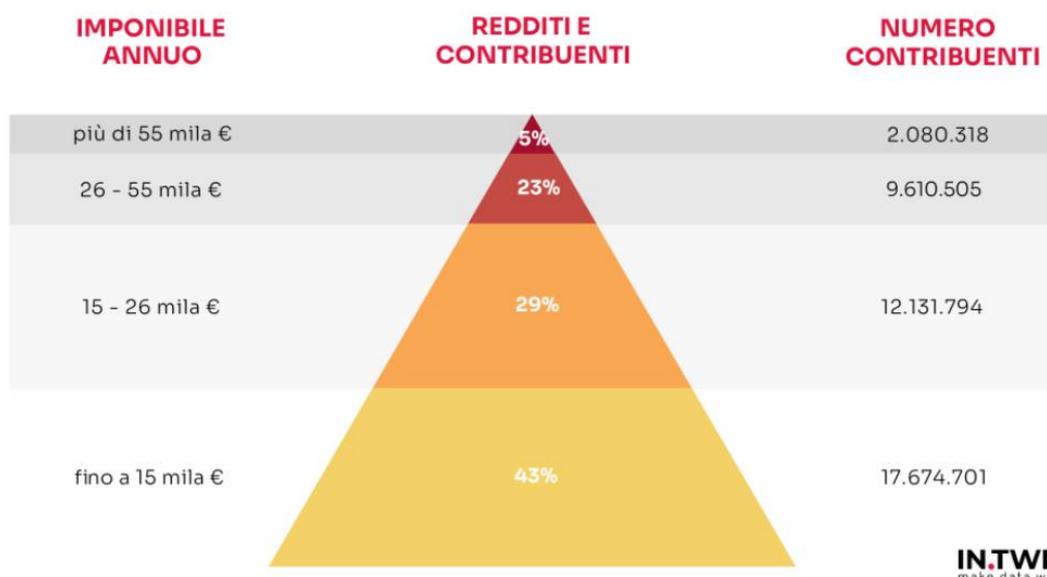
**Grafico 28 – Reddito imponibile medio annuo e mensile per contribuente e pro-capite – anno 2022 (2021)**



Fonte: dati MEF

Il solo dato del reddito medio non è però un indicatore preciso della povertà di un territorio. L'analisi dei redditi italiani, infatti, conferma che la maggior parte della ricchezza è concentrata nelle mani di pochi: solo il 5% guadagna più di 55mila euro annui, mentre il 43% degli italiani guadagna meno di 15mila euro.

**Grafico 29 – Piramide dei redditi dichiarati e % di distribuzione tra la popolazione anno 2021**



**IN.TWIG**  
make data work

Fonte: [www.intwig.it](http://www.intwig.it) su dati MEF

Nell’Ambito territoriale “Alto Tavoliere” è possibile definire una “piramide” territoriale in base ai dati comunali della frequenza dei redditi tra i contribuenti. Di seguito il dettaglio percentuale delle diverse categorie di reddito elaborate sulla base dei dati Istat e MEF:

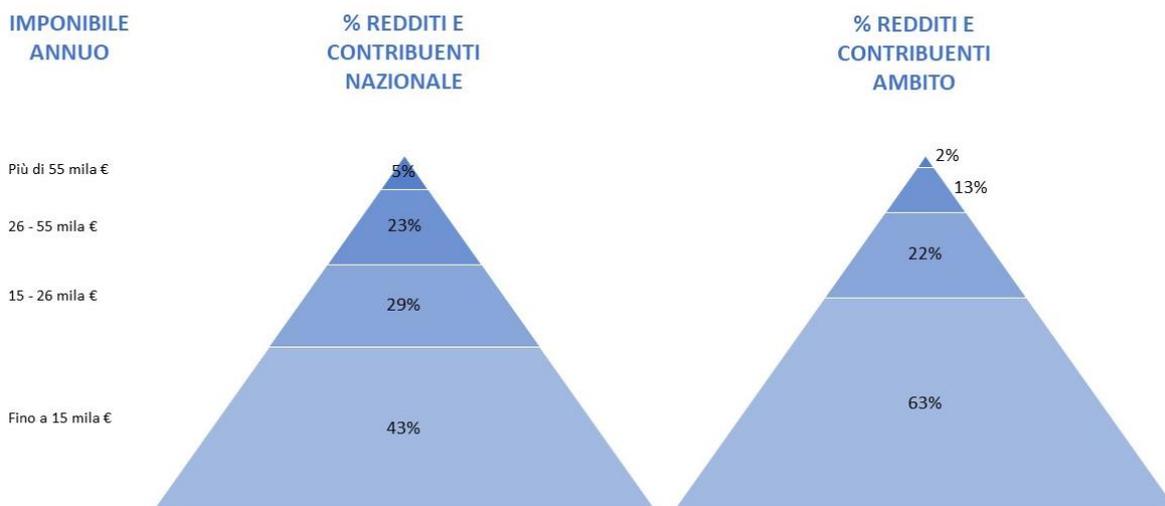
**Tab. 21 – Distribuzione % per fascia di reddito e comune – Anno 2020 (Anno fiscale 2019)**

	Reddito complessivo da 0 a 10.000 euro	Reddito complessivo da 10.000 a 15.000 euro	Reddito complessivo da 15.000 a 26.000 euro	Reddito complessivo da 26.000 a 55.000 euro	Reddito complessivo da 55.000 a 75.000 euro	Reddito complessivo da 75.000 a 120.000 euro	Reddito complessivo oltre 120.000 euro
APRICENA	41,13%	15,08%	24,48%	14,58%	1,06%	0,63%	0,27%
CHIEUTI	45,51%	19,66%	21,54%	10,77%	0,47%	0,00%	0,00%
LESINA	46,05%	16,81%	20,60%	12,33%	0,58%	0,63%	0,24%
POGGIO IMPERIALE	41,81%	18,92%	23,87%	12,68%	0,25%	0,43%	0,25%
SAN PAOLO DI CIVITATE	45,78%	20,63%	20,58%	9,52%	0,53%	0,36%	0,00%
SAN SEVERO	41,66%	15,79%	22,67%	14,77%	1,03%	0,90%	0,32%
SERRACAPRIOLA	48,49%	19,25%	18,90%	9,57%	0,39%	0,46%	0,00%
TORRETAGGIORE	43,32%	19,65%	20,88%	11,74%	0,87%	0,71%	0,23%
<b>AMBITO</b>	<b>42,78%</b>	<b>17,04%</b>	<b>22,17%</b>	<b>13,39%</b>	<b>0,89%</b>	<b>0,74%</b>	<b>0,26%</b>

Fonte: Istat e MEF

La costruzione della piramide, di seguito illustrata, consente di osservare le differenze delle medie di Ambito rispetto alle medie nazionali. In particolare, nel territorio dei Comuni dell’Ambito le medie occupano per la quasi totalità le prime due basi della piramide (63% e 21% circa) con redditi da 0 fino a 26.000,00 €. I redditi alti (+75.000,00 €), invece sono residuali e sotto l’1%, a differenza della media nazionale del 5%.

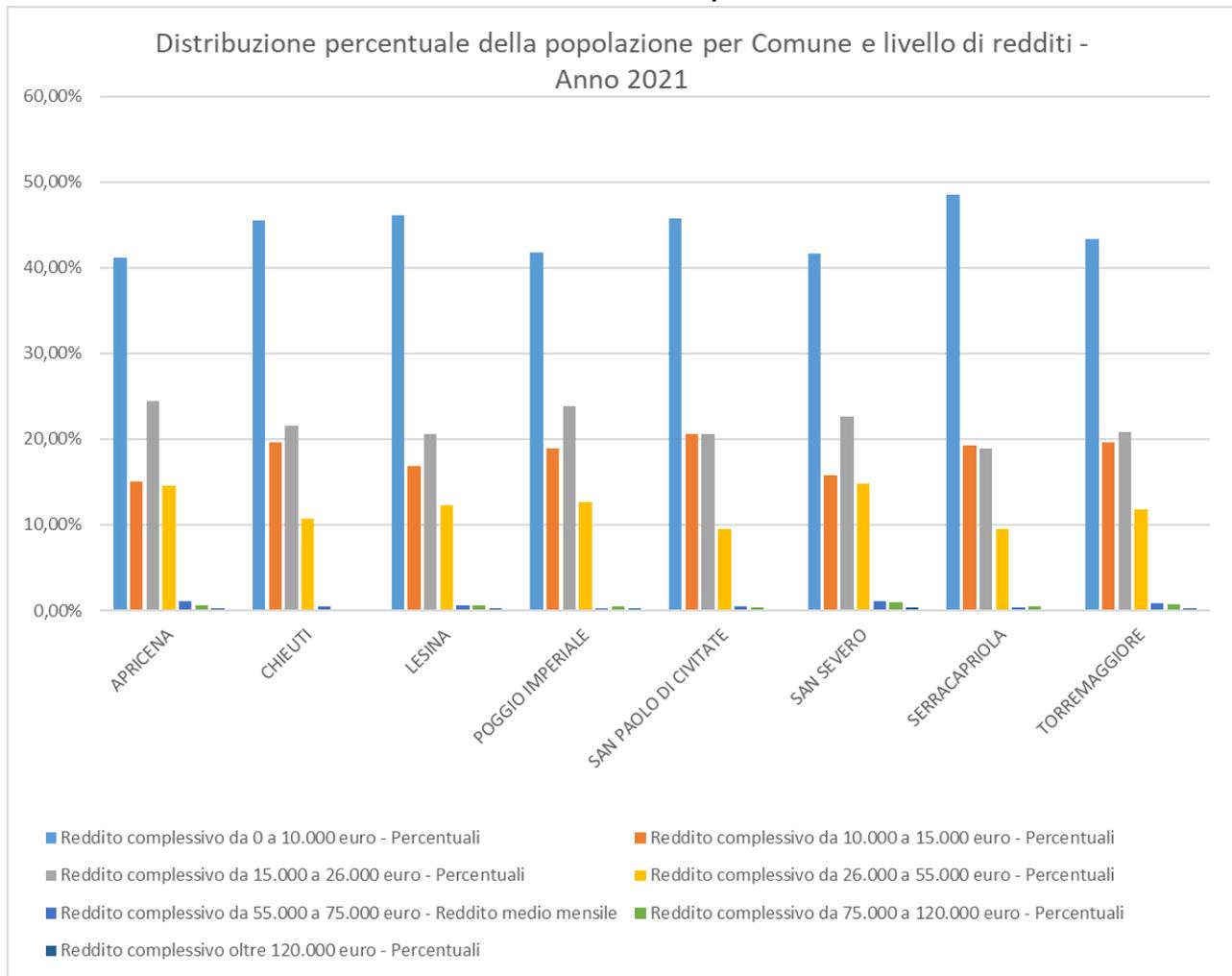
**Grafico 30 – Piramide distribuzione % redditi in popolazione nazionale e di ambito. Anno 2021**



Fonte: dati ISTAT e MEF

Di seguito invece, il grafico che evidenzia le singole categorie di reddito per ciascun Comune dell’Ambito:

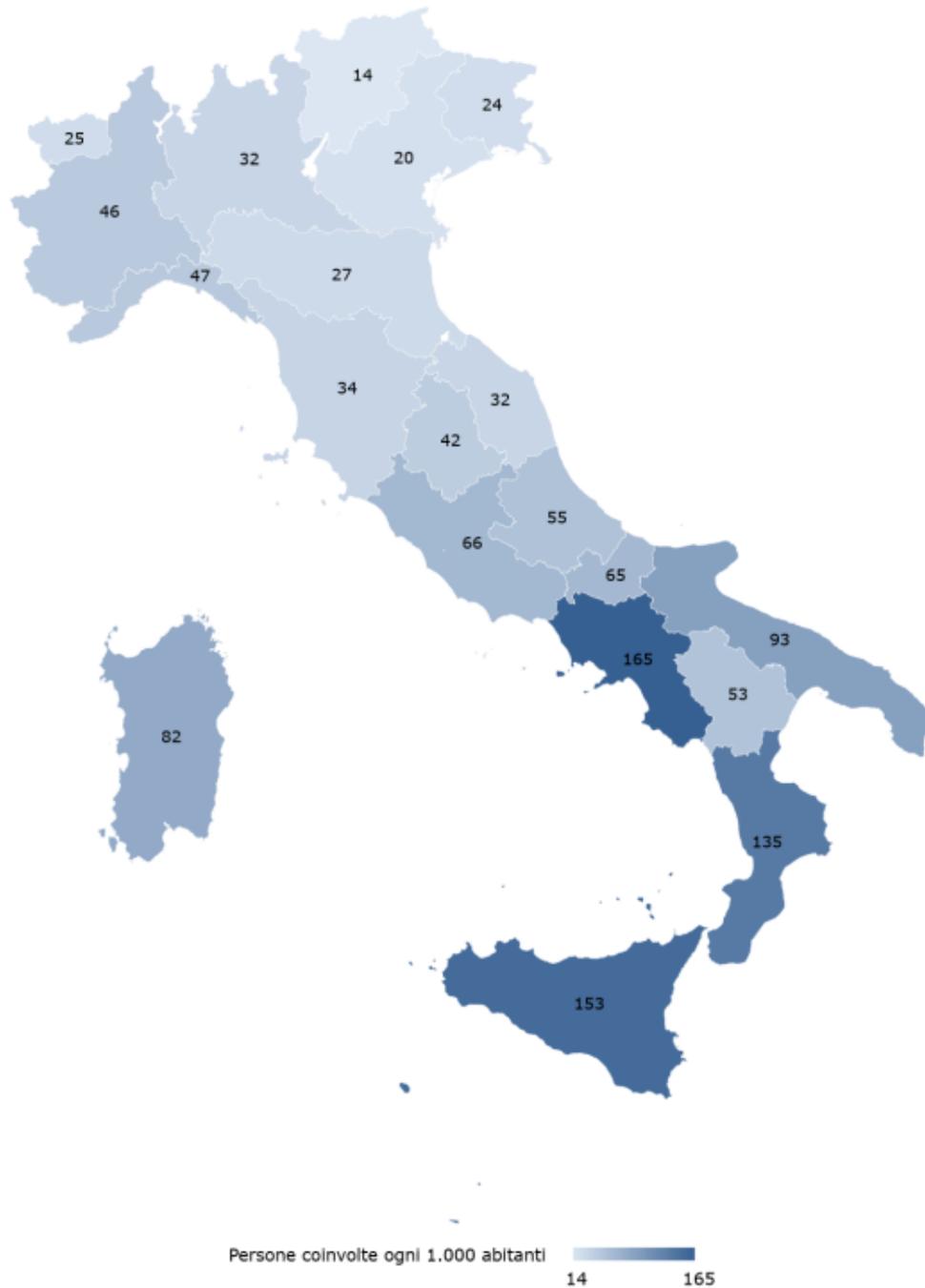
**Grafico 31 – Distribuzione % dei redditi per Comune – Anno 2021**



Fonte: dati ISTAT e MEF

Un altro dato significativo per misurare gli indici di povertà e ricchezza della popolazione è relativa alle misure di inclusione socio-lavorativa attivate nei singoli territori. Di seguito la mappa dell'Italia che evidenzia il tasso di inclusione del Reddito di Cittadinanza e della Pensione di Cittadinanza in ogni regione, misurato con il numero di utenti ogni mille abitanti. Anche in questo caso i colori più chiari evidenziano un tasso di inclusione basso, rispetto alle Regione con un colore più scuro e di conseguenza un tasso di misure di inclusione più alto.

Grafico 32 – Tasso di Inclusione RdC/PdC per regione ogni mille abitanti – Anno 2021

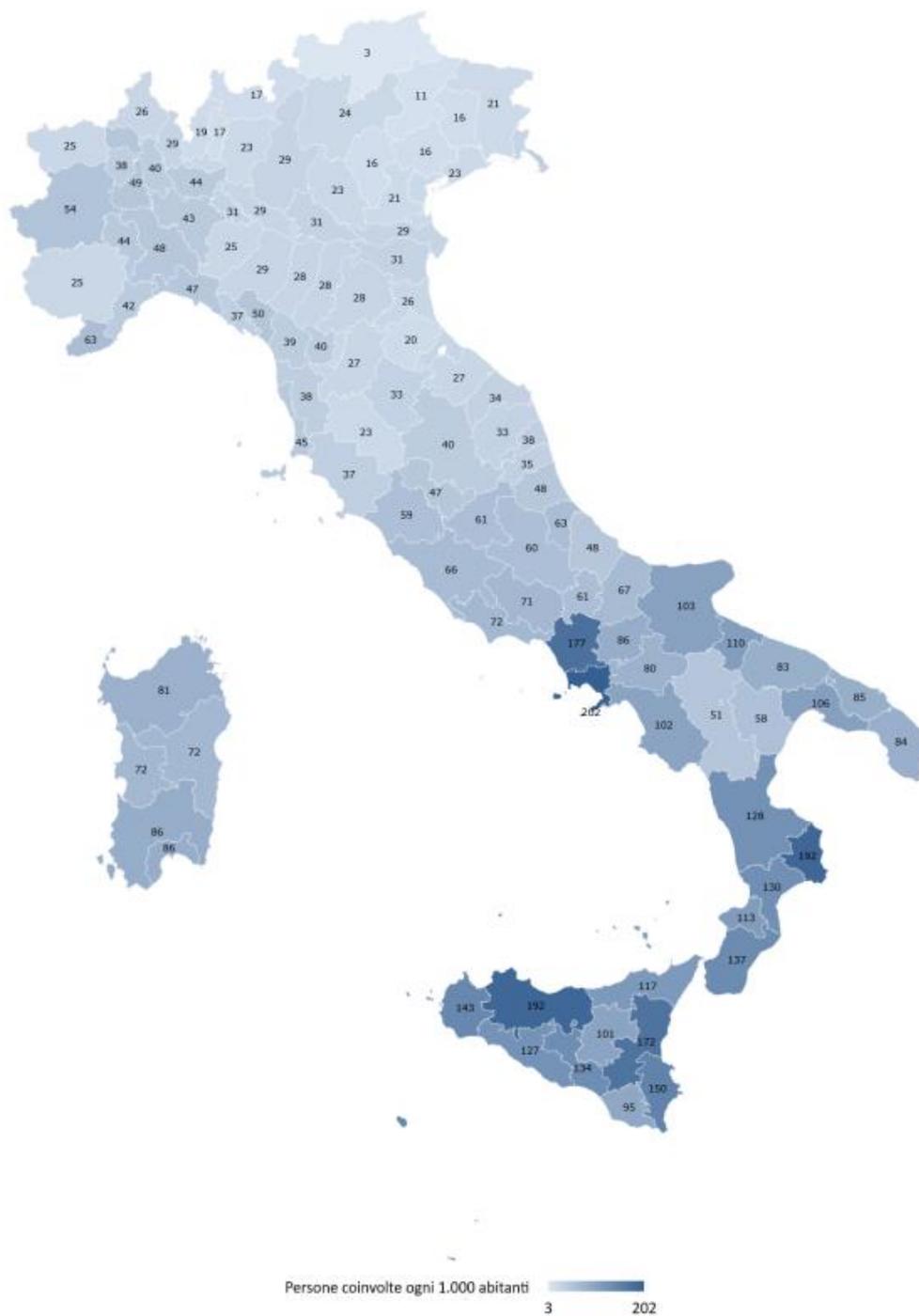


Valore medio nazionale: 67 persone ogni mille abitanti

Fonte: dati Osservatorio INPS

Come evidenziato nel grafico, la Puglia ha un tasso di inclusione superiore alla media nazionale (93 utenti ogni mille abitanti contro i 67 della media nazionale), in linea con le medie più alte del mezzogiorno e delle Isole rispetto alle regioni del Centro e del Nord Italia. Valori più alti si registrano solo in Campania, Sicilia e Calabria. Un'ulteriore livello di dettaglio può essere definito, realizzando la stessa mappa ma suddividendo i valori regionali nelle medie per Provincia.

**Grafico 33 – Tasso di Inclusione RdC/PdC per provincia ogni mille abitanti. Anno 2021**



Valore medio nazionale: 67 persone ogni mille abitanti

Fonte: dati Osservatorio INPS

La Provincia di Foggia è la terza provincia della Regione per tasso di Inclusione con una media di 103 utenti ogni mille abitanti, dopo la Provincia BAT (110 utenti) e la provincia di Taranto (106 utenti).

La stessa mappa può essere realizzata anche per indicare il reddito medio percepito tramite gli strumenti di inclusione. Il colore delle aree territoriali presenta un colore più scuro in caso di medie di benefici più alti, e colori più chiari in base a importi medi più bassi.

**CAPITOLO 2**

**LA MAPPA LOCALE**

**DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SOCIOSANITARI**

## 2 LA MAPPA LOCALE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

### 2.1 I SERVIZI E LE PRESTAZIONI EROGATE NELL'AMBITO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

Gli elementi di conoscenza ed analisi che ne derivano, riguardano l'articolazione dell'attuale assetto di servizi, costituito sia da quelli garantiti dal Comune con propri fondi di bilancio, sia dagli interventi attuati con fondi vincolati.

In linea con il sistema di classificazione dei servizi adottata nel PdZ 2022-2024, i servizi sono stati aggregati in aree strategiche per cui si è proceduto ad analizzare i relativi livelli di performance. Di seguito l'elenco delle VII aree strategiche individuate con il PRPS 2022-2024.

Tab. 22 – AREE STRATEGICHE PRPS 2022-2024

ASSE STRATEGICO PRPS 2022-2024	
I.	Il sistema di welfare d'accesso
II.	Le politiche familiari e la tutela dei minori;
III.	L'invecchiamento attivo;
IV.	Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;
V.	La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;
VI.	La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e Minori;
VII.	Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro.

Nel prospetto che segue sono elencate le aree strategiche e i collegamenti con gli obiettivi tematici e la corrispondenza con le schede finanziarie.

Tab. 23 – obiettivi tematici e corrispondenza finanziaria

AREE STRATEGICHE	OBIETTIVI TEMATICI		CORRISP. CON PROGRAMM. FINANZIARIA
<b>1. Il sistema di welfare d'accesso</b>	A	Consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale di Ambito territoriale	A.2
	B	Sostenere la supervisione degli operatori sociali	A.2
	C	Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete	A.1, A.2
	D	Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta	B.7
<b>2. Le politiche familiari e la tutela dei minori</b>	A	Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada	B.2
	B	Supportare le Famiglie e le reti familiari	B.4
	C	Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "Progetto PIPPI"	B.2, B.4, B.8
	D	Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza	B.4
	E	Consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma "Care leavers"	B.2, B.6
	F	Attivare interventi aderenti al modello nazionale denominato "Garanzia infanzia"	B.2, B.8
	G	Implementare i servizi innovativi per i minori	B.2, B.8
	H	Attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose	B.4

	I	Attivare azioni di sistema regionali in materia (progetto HUMUS)	F.1
	J	Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia	F.4
	K	<i>Prevenire e contrastare il disagio minorile</i>	B.2, B.4, B.8
<b>3. L'Invecchiamento attivo</b>	A	Implementare l'Assistenza domiciliare sociale (ADS)	C.1, C.3
	B	Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane	B.8
	C	Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane	B.8
<b>4. Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza</b>	A	Potenziare la presa in carico integrata e l'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni sociali"	A.1, A.2
	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno	C.1, C.2, C.3, C.4, D.2, D.3
	C	Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate	B.6, F.2
	D	Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico)	B.3
	E	Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.	C.1, C.2, C.3, F.3
<b>5. La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà</b>	A	Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa	B.6
	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza	B.5, B.7, D.4, E.1, E.6
	C	Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva	B.6, B.8
<b>6. La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori</b>	A	Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello.	A.3, E.1, E.2, E.8
	B	Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza.	B.6
	C	Promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione.	A.3
	D	Attuare le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017).	A.3, B.7
	E	<i>Potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva.</i>	F.5

	F	Dare piena attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età.	A.3
<b>7. Le pari opportunità e la conciliazione vita lavoro</b>	A	Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita lavoro	F.6
	B	Sostegno per l'Empowerment delle donne in condizione di fragilità e vulnerabilità	F.6, B.6
	C	Promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'empowerment delle persone LGBTI	F.7

Si rende necessario, prima della illustrazione dei servizi attivati nell'anno 2022, elencare la nuova nomenclatura SIOSS dell'elenco dei servizi e strutture così come ripresa dalle schede di programmazione finanziaria e rendicontazione. Accanto al servizio sono presenti le priorità e gli obiettivi regionali e locali previsti con il PSZ 2022-2024 (LEPS, Potenziamanti, Obiettivi di Servizio Regionali, Obiettivi specifici PSZ).

**Tab 24 – Nomenclatore SIOSS con LEPS, Potenziamanti, OdS regionali e Obiettivi specifici PSZ 2022-2024**

INTERVENTI E SERVIZI		LEPS	POTENZIAMENTI	ODS REGIONALI	OBIETTIVI SPECIFICI PSZ
A.1.	Segretariato sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rete di Segretariato sociale;</li> <li>- Rete per accesso integrato (attivazione PUA-UVM in ogni Ambito).</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione PUA di Ambito con il DSS</li> </ul>
A.2.	Servizio sociale professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidamento e potenziamento del Servizio Sociale Professionale (1 A.S. ogni 5000 abitanti);</li> <li>- Supervisione personale servizi sociali.</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidamento e potenziamento del Servizio Sociale Professionale (1 A.S. ogni 4000 abitanti);</li> </ul>
A.3.	Centri antiviolenza			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno e rafforzamento della rete dei Centri antiviolenza (cofinanziamento da parte di ogni AT del programma antiviolenza e Accordo/Disciplinare con Regione Puglia e CAV per operatività della rete antiviolenza locale – Protocolli di rete).</li> <li>- Costituzione e funzionamento dell'equipe integrata (ex Del. G. R. n. 1678/2016) per la presa in carico dei minori.</li> </ul>	
B.1.	Integrazioni al reddito			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presa in carico sociale/lavorativa e Patto di inclusione (ReD).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-</li> </ul>

				- Presa in carico sociale/lavorativa e Patto di inclusione (Donne vittime di violenza).	
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Potenziamento della rete di ADE (prevenzione allontanamento familiare - PIPPI).			- Qualificazione degli operatori dei servizi; - Patti educativi di comunità; - Sperimentazione di modelli territoriali di prevenzione;
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico		Get up - promozione rapporti scuola-territorio.	Potenziamento della rete di integrazione scolastica ed extrascolastica.	- Promozione di percorsi di integrazione extra-scolastica; - Attenzione specifica all'autismo;
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	- Sostegno alla genitorialità (prevenzione allontanamento familiare - PIPPI). - Potenziamento della rete di Centri famiglie (prevenzione allontanamento familiare - PIPPI). - Potenziamento dei servizi di mediazione familiare (prevenzione allontanamento familiare - PIPPI).	Garanzia infanzia/dote educativa/servizi innovativi per minori.	Potenziamento dei percorsi di affido familiare (per ogni Ambito territoriale occorre istituire l'anagrafe delle famiglie affidatarie e predisporre un regolamento del servizio, al fine di raggiungere un numero di percorsi di affido superiore a quello dei collocamenti in struttura).	- Interventi sperimentali con i minori (voucher sociali, budget formativi, dote educativa)
B.5.	Attività di mediazione	Potenziamento della rete di mediazione culturale (solo per beneficiari RdC).			- Potenziamento del servizio di mediazione culturale con i Centri Servizi per la povertà
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	Potenziamento della rete di tirocini finalizzati all'inclusione sociale (solo per beneficiari RdC).			
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	- Potenziamento della rete di PIS. - Residenza fittizia.	- Potenziamento della rete di sostegno alimentare. - Housing first. - Potenziamento della rete di Centri servizi povertà/stazioni posta.		- Elaborazione di un piano strategico; - Attivazione dei servizi PIS, Centro Servizi di contrasto alla povertà e Housing First
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale			- Potenziamento della rete di associazioni per anziani. - Potenziamento della rete di azioni socio-culturali con UniTre (digital divide Aress).	
C.1.	Assistenza domiciliare	- Dimissioni protette.	Potenziamento della rete di SAD (per tutti).		

	socio-assistenziale	- Potenziamento della rete di SAD (solo per beneficiari RdC).			
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari		Potenziare CDI.		
C.3.	Altri interventi per la domiciliarità	- Dimissioni protette. - Potenziamento della rete di SAD (solo per beneficiari RdC).			
C.4.	Trasporto sociale				
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa				
D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale				
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario			Potenziamento centri diurni anziani.	
D.4.	Centri servizi per povertà estrema				- Sportello diffuso nei Comuni dell'Ambito
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni				
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza			Previsione del fondo di Ambito per inserimenti in Casa rifugio anti violenza (in sinergia con quanto previsto in A3).	- Infrastrutturazione accoglienza di I e II livello
E.2.	Alloggi protetti				
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare		Progetto careleavers.		
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale				
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario				
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema				
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti				
E.8.	Integrazione retta/voucher				

	per strutture residenziali				
F.1	Potenziamento professioni sociali		Potenziamento professioni sociali.		
F.2	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"		Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi".	Azioni per l'inclusione sociolavorativa delle persone con disabilità.	- Presenza di gruppi appartamento per il Dopo di Noi
F.3	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare			Sostegno al care-giver.	
F.4	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e servizi innovativi)			Potenziamento della rete di servizi sociali per la prima infanzia.	
F.5	Centri per maschi maltrattanti (CAM)			Rafforzamento della rete di centri ascolto maltrattanti (CAM).	
F.6	Interventi conciliazione vita-lavoro			Potenziamento interventi e servizi di interventi conciliazione vita-lavoro.	
F.7	Interventi di inclusione per LGBTI			Potenziamento di interventi di inclusione per LGBTI.	
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità			Ufficio di Piano.	

Fonte: Elaborazione Ufficio di Piano

**Tab. 23 – Servizi attivi nell’Azione Prioritaria I - Sistema di welfare d’accesso**

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2022
<b>I</b>	A.1		Segretariato Sociale	SI
	A.1		Segretariato Sociale - PUA	SI
	A.2		Servizio Sociale Professionale	SI
	A.2		Servizio Sociale Professionale – Supervisione del SSP	NO
	B.7		Pronto Intervento Sociale	NO

**Tab. 24 – Servizi attivi nell’Azione Prioritaria II - Le politiche familiari e la tutela dei minori**

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2022
<b>II</b>	B.2		Assistenza Domiciliare Educativa (ADE)	SI
	B.4		Centro Servizi per famiglie	SI
	D.1		Centri diurni per minori	SI
	D.1		Centri con funzione socio-educativa-ricreativa (buoni servizio)	SI
	B.4		Affido familiare	SI
	E.8		Integrazione retta/voucher per strutture residenziali minori	SI
	F.4		Asili nido e servizi per la prima infanzia	SI
	B.2		Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	SI
	B.4		Interventi per il benessere delle famiglie numerose	NO

**Tab. 25 – Servizi attivi nell’Azione Prioritaria III - L’invecchiamento attivo**

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2022
<b>III</b>	B.8		Altri interventi per l’integrazione e l’inclusione sociale	SI

**Tab. 26 – Servizi attivi nell’Azione Prioritaria IV - Le politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza**

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2022
IV	B.3	92	Integrazione scolastica ed extrascolastica	SI
	C.1 C.2	87-88	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello (SAD-ADI)	SI
	C.1 C.2 C.3	87-88	Dimissioni protette	NO
	D.2	68 – 105 - 106	Centri con funzione socio-assistenziale	SI
	E.5		Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	SI
	C.4		Trasporto scolastico alunni disabili	SI
	C.4		Trasporto sociale	SI
	F.2		Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi	SI
	C.1 C.2 C.3 D.2		Home Care Premium	SI

**Tab. 27 – Servizi attivi nell’Azione Prioritaria V - La promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2022
V	B.6		Sostegno all’inserimento lavorativo	SI
	B.7	108 102 bis	Sportello per l’integrazione sociosanitaria, culturale degli immigrati e l’unità di strada	SI
	D.4	102	Centro Servizi per Povertà Estrema	NO
	B.7 D.4 E.1		Housing First	NO
	B.8		Altri interventi per l’integrazione e l’inclusione sociale	SI
	B.1		Integrazioni al reddito	SI
	B.8		Punto di facilitazione digitale	NO
B.8		Interventi di prevenzione e contrasto in materia di dipendenze patologiche	NO	

**Tab. 28 – Servizi attivi nell’Azione Prioritaria VI - La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori**

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2022
VI	A.3	107	Centri Antiviolenza (CAV)	SI
	E.1 E.8	80-81	Alloggi di emergenza e case rifugio	SI
	B.1	Altro	Presenza in carico sociale/lavorativa e Patto di inclusione (Donne vittime di violenza)	SI
	F.5	Altro	Centri per maschi maltrattanti (CAM)	NO

**Tab. 29 – Servizi attivi nell’Azione Prioritaria VII - Le pari opportunità e la conciliazione vita lavoro**

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2022
VII	F.4		Asili nido e servizi per la prima infanzia (Buoni Servizio)	SI
	C.1 C.2	87-88	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello (SAD-ADI Buoni Servizio)	SI
	D.2	68 – 105 - 106	Centri con funzione socio-assistenziale (Buoni Servizio)	SI
	B.6		Sostegno all’inserimento lavorativo	SI

**Tab. 30 – Servizi attivi Governance – Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano**

Azione Prioritaria	N. scheda	Art. R.R. 4/2007	Denominazione servizio/intervento	Attivo nell'anno 2022
T	17	Altro	Governance – Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano	SI

Al 31.12.2022 sul territorio dell’Ambito territoriale risultano attive 26 tipologie di servizio appartenenti all’elenco predefinito dei 35 servizi ed interventi previsti nel Piano di Zona 2022-2024.

Nei paragrafi che seguono sono riportate tabelle e dati riepilogativi per ciascun servizio/intervento attivo che riportano i principali indicatori di performance, rispetto alla domanda e all’offerta e al grado di raggiungimento dell’obiettivo.

Per ciascuno dei servizi attivi monitorati segue una breve sintesi dei dati e degli indicatori di monitoraggio raccolti.

## 2.1.1 SISTEMA DI WELFARE D'ACCESSO

In questo ambito di intervento, obiettivo centrale è la dotazione, in ciascun Ambito Territoriale, di un efficace sistema di accesso a carattere universalistico, capace di raggiungere tutti i cittadini tramite un adeguato coordinamento tra tutti i servizi volti ad assicurare la presa in carico e la successiva gestione del caso. La definizione ampia di sistema di accesso, infatti, non ricomprende soltanto la Porta Uniche di Accesso, ma anche il Servizio Sociale Professionale, il Segretariato Sociale/Sportello di cittadinanza, lo Sportello per l'Integrazione dei Migranti e la rete di servizi che costituiscono il Pronto Intervento Sociale.

Nel seguente paragrafo vengono illustrati i dati e gli obiettivi raggiunti nel sistema del Welfare d'Accesso sulla base degli obiettivi previsti dal V Piano Sociale di Zona 2022-2024 in linea con gli obiettivi tematici del Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS), di seguito elencate:

- A. Consolidare e potenziare il Servizio Sociale Professionale di Ambito territoriale;
- B. Sostenere la supervisione degli operatori sociali
- C. Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete
- D. Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta

### 2.1.1.1 SEGRETARIATO SOCIALE

Il segretariato sociale, quale funzione del servizio sociale professionale, si caratterizza per l'elevata prossimità ai cittadini e risponde al loro diritto a ricevere informazioni esatte, complete ed esaustive sull'insieme dei servizi, sulle procedure per accedervi, sulla normativa che li disciplina, al fine di promuovere l'uso appropriato dei servizi.

Il Segretariato sociale svolge le sue funzioni in stretto raccordo con il servizio sociale professionale e spesso sul territorio è assicurato in seno a quest'ultimo, rappresentandone di fatto una articolazione funzionale.

Nel corso del 2022 si sono rivolte al servizio 7.215 persone, in aumento rispetto al dato del 2021 di 5.400 utenti. La differenza così elevata può essere motivata anche dalla rilevazione di quest'ultimo dato (2021) che non considerava gli accessi relativi alle misure di contrasto alla situazione epidemiologica.

Tab. 31 – Numero utenti del Segretariato Sociale per Comune al 31/12/2022

Comuni	N. Utenti in carico al 31/12
<i>Apricena</i>	1.250
<i>Chieuti</i>	80
<i>Lesina</i>	700

<i>Poggio Imperiale</i>	103
<i>San Paolo Civitate</i>	115
<i>San Severo</i>	3.300
<i>Serracapriola</i>	167
<i>Torremaggiore</i>	1.500
<b><i>Totale Ambito</i></b>	<b>7.215</b>

Fonte: Dati Ambito su dati trasmessi dai Comuni

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 32 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024 – SISTEMA DI WELFARE D'ACCESSO</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Maggiore diffusione sul territorio del servizio, anche in via telematica “a distanza”	<i>SI</i>	<i>Modalità di accesso in presenza, via telefono o via mail</i>	<i>C</i>
2. Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socioassistenziali	<i>SI</i>	<i>Presenza di un software di gestione dell'invio in UVM con cooperazione applicativa</i>	<i>C</i>

**Tab. 33 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024 – SISTEMA DI WELFARE D'ACCESSO</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Migliorare le prassi e le procedure di integrazione socio-sanitaria anche con una più efficiente risposta dei Medici di Medicina Generale nella tempestiva diagnosi e invio ai servizi dedicati	<i>NO</i>	<i>Da pianificare con tavoli tecnici e tavoli tematici</i>	<i>C</i>
2. Aggiornamento della Carta dei servizi in modalità cartacea e online e disseminazione nel territorio	<i>NO</i>	<i>Da aggiornare a seguito di approvazione del V Piano Sociale di Zona 2022-2024</i>	<i>C</i>

## 2.1.1.2 SEGRETARIATO SOCIALE - PUA

Il Punto Unico di Accesso PUA si colloca nell'ambito del "welfare d'accesso" di Comunità, area alla quale nei diversi contesti locali sono associati diversi servizi in vario modo definiti come segretariato sociale, sportello sociale, porta unica di accesso, di cui il PUA si pone come servizio ad uno stadio più evoluto. Il PUA si pone come modello organizzativo finalizzato al benessere della persona, rispondendo ai bisogni dell'individuo quale LEPS, così come previsto nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2023-2025.

Nell'acronimo PUA il termine "unico" non assume il significato di "esclusivo", ma di "unitario". Il PUA deve essere inteso non solo come luogo fisico ma anche come modalità organizzativa, come approccio multiprofessionale e integrato ai problemi del cittadino e di interfaccia con la rete dei servizi: servizi in rete presso i quali il cittadino può rivolgersi indifferentemente, nei quali viene effettuato il primo accesso alle prestazioni integrate dei diversi Servizi.

Nel corso del 2022 è stato attivato il servizio presso il Distretto Socio-sanitario 51 dell'ASL Foggia, con la presenza di 1 Assistente Sociale della stessa ASL. I dati di accesso non sono ancora disponibili e seguiranno gli accordi e i protocolli tra ASL e ATS.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 34 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024 – SISTEMA DI WELFARE D'ACCESSO</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Maggiore diffusione sul territorio del servizio, anche in via telematica "a distanza"	<i>SI</i>	<i>Modalità di accesso in presenza, via telefono o via mail</i>	<i>C</i>
2. Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socioassistenziali	<i>SI</i>	<i>Presenza di un software di gestione dell'invio in UVM con cooperazione applicativa</i>	<i>C</i>

**Tab. 35 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024 – SISTEMA DI WELFARE D'ACCESSO</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Attivazione della Porta Unica di Accesso (PUA)	<i>SI</i>	<i>Servizio attivato nel 2022</i>	<i>C</i>

2. Migliorare le prassi e le procedure di integrazione socio-sanitaria anche con una più efficiente risposta dei Medici di Medicina Generale nella tempestiva diagnosi e invio ai servizi dedicati	NO	<i>Da pianificare con tavoli tecnici e tavoli tematici</i>	C
2. Aggiornamento della Carta dei servizi in modalità cartacea e online e disseminazione nel territorio	NO	<i>Da aggiornare a seguito di approvazione del V Piano Sociale di Zona 2022-2024</i>	C

### 2.1.1.3 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il Servizio Sociale Professionale è presente in tutti i Comuni dell’Ambito territoriale e, in quanto tale, è aperto ai bisogni di tutta la comunità territoriale.

Le sue funzioni sono assolte dalla figura professionale dell’assistente sociale che legge e decodifica la domanda sociale, si occupa della presa in carico dell’utenza, predisporre i piani assistenziali, l’attivazione e l’integrazione dei servizi e delle risorse.

Attraverso la sua articolazione di base, assicura unitarietà di accesso, accoglienza e orientamento, capacità di ascolto, funzione di filtro, funzioni di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse.

L’evoluzione normativa degli ultimi anni e il rafforzamento delle misure di inclusione sociale attiva hanno riconosciuto il bisogno di prossimità territoriale dell’Assistente Sociale, individuando obiettivi specifici per i Servizi Sociali territoriali. Difatti con il Decreto 147/2017, sono stati identificati tre livelli essenziali di interventi e servizi necessari all’attuazione del REI (accesso, analisi e definizione dei progetti personalizzati), fissati in modo da accompagnare i beneficiari nel loro percorso nei servizi, dalla richiesta di informazioni all’erogazione di interventi e servizi aggiuntivi.

Per l’attuazione di tali livelli lo stesso Decreto aveva riconosciuto quale priorità dell’impiego delle risorse del Fondo Povertà, il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale stabilendo quale target obiettivo la presenza di almeno 1 assistente sociale ogni 5 mila abitanti.

Successivamente con La Legge 178/2020 (L. di bilancio per il 2021) all’articolo 1, comma 797, si è fissato un livello essenziale dei servizi sociali costituito dal raggiungimento di un rapporto fra assistenti sociali e popolazione residente nell’Ambito sociale territoriale di 1:5.000 ed un ulteriore obiettivo di servizio di 1:4.000, stanziando specifiche risorse premiali, nell’ambito del Fondo Povertà e delineando specifiche deroghe alla capacità assunzionali dei Comuni.

Per effetto delle modifiche introdotte all’art. 1, comma 801 della Legge 178/2020 (Legge per il bilancio 2021) dall’art. 1, comma 735, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge per il bilancio 2022), tali deroghe sono state estese anche alle assunzioni di assistenti sociali a tempo indeterminato realizzate a valere sulle risorse del Fondo di Solidarietà Comunale (gestito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, sulla base delle indicazioni della Commissione tecnica per i fabbisogni standard) ai sensi del DPCM 1 luglio 2021, “*Obiettivi di servizio e modalità di monitoraggio per definire il livello dei servizi offerti e l’utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali.*”, il quale ha previsto la possibilità di potenziare il servizio anche con l’assunzione di altre figure professionali in ambito sociale.

Al 31/12/2022 il numero di Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale a tempo indeterminato rapportato al tempo su 365 giorni dell'anno, è stato pari a 10,22, come comunicato dall'Ambito nella piattaforma SIOSS, che tradotto in termini di obiettivo fa misurare complessivamente 1 assistente sociale ogni 9.562 abitanti.

Va rilevato che n. 4 Assistenti Sociali sono stati stabilizzati nel mese di dicembre e pertanto nel corso del 2023 il coefficiente tenderà ad avvicinarsi ulteriormente agli obiettivi previsti dai LEPS, al netto di ulteriori assunzioni programmate dai Comuni dell'Ambito Territoriale.

Il dato al 31/12/2021 era pari invece a 6,33.

Nel 2022 è stata nominata inoltre la figura dell'Assistente Sociale Coordinatrice del Servizio Sociale Professionale di Ambito, individuata tra gli Assistenti Sociali in organico al Comune capofila di San Severo.

**Tab. 36 – Numero assistenti sociali su totale abitanti per Comune al 31/12/2022**

Comuni	Pop. v.a.	N. assistenti sociali a tempo indeterminato	Rapporto 1 ass. soc. : n. abitanti al 31/12/2022
<i>Apricena</i>	12.575	2	1 : 6.288
<i>Chieuti</i>	1.518	0	-
<i>Lesina</i>	6.204	1	1 : 6.204
<i>Poggio Imperiale</i>	2.471	0,023	-
<i>San Paolo Civitate</i>	5.460	0	-
<i>San Severo</i>	49.328	5,11	1 : 9.653
<i>Serracapriola</i>	3.656	0,032	-
<i>Torremaggiore</i>	16.514	2,055	1 : 8.036
<b><i>Totale Ambito</i></b>	<b>97.726</b>	<b>10,22</b>	<b>1 : 9.562</b>

Fonte: Dati Istat e dati Ambito comunicati nella piattaforma SIOSS

Relativamente all'utenza il servizio ha fatto registrare nell'anno 2022 n. 4.858 utenti sull'intero territorio dell'Ambito, superiore di circa 800 unità rispetto ai 4.064 utenti del 2021. Per utenti, come classificato nel sistema SIOSS, si intendono persone o nuclei familiari in carico - ossia con cartella sociale attiva - e che abbiano ricevuto nell'anno almeno una prestazione di pertinenza dell'assistente sociale (es. relazione, indagine).

**Tab. 37 – Numero utenti presi in carico dal SSP per Comune al 31/12/2022**

Comuni	N. Utenti in carico al 31/12
<i>Apricena</i>	800
<i>Chieuti</i>	45
<i>Lesina</i>	260

<i>Poggio Imperiale</i>	56
<i>San Paolo Civitate</i>	115
<i>San Severo</i>	2.575
<i>Serracapriola</i>	135
<i>Torremaggiore</i>	872
<b><i>Totale Ambito</i></b>	<b>4.858</b>

Fonte: Dati Ambito comunicati su piattaforma SIOSS

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 38 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
2. Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente in ogni Ambito territoriale.	<i>SI</i>	<i>Dato 2022 di 1:9.562 superiore al dato 2021 di 1:15.575</i>	<i>A</i>
3. Adozione in ogni Ambito della figura di Assistente sociale Coordinatore.	<i>SI</i>	<i>Presenza di 1 Assistente Sociale Coordinatore del SSP</i>	<i>A</i>

**Tab. 39 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
3. Raggiungimento del LEPS 1 Assistente Sociale ogni 4.000 abitanti	<i>NO</i>	<i>Dato 2022 di 1:9.562</i>	<i>A</i>
3. Potenziamento delle competenze del personale del SSP	<i>SI</i>	<i>Avviato nel 2022 il “Corso di formazione in mediazione familiare e penale” per le Assistenti Sociali del Comune di San Severo di durata biennale</i>	<i>A</i>
4. Consolidamento della figura di Assistente Sociale Coordinatore	<i>NO</i>	<i>Regolamento del Servizio Sociale Professionale di Ambito da approvare</i>	<i>A</i>

#### **2.1.1.4 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE – SUPERVISIONE DEL SSP**

Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali nell'introdurre i nuovi LESP (Livelli Essenziali delle Prestazione Sociali) ha introdotto la Supervisione del personale dei servizi sociali. Tale LESP si colloca in un quadro nazionale di rafforzamento del sistema complessivo di risposta ai bisogni sociali e si pone come un livello essenziale trasversale a tutti quelli previsti e definiti dal

Piano Sociale Nazionale, al fine tanto di individuare le migliori risposte ai bisogni quanto di prevenire e contrastare i fenomeni di burn-out.

Allo scopo di conseguire tale obiettivo il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali prevede nella sua ripartizione, una quota vincolata annuale destinata proprio alla Supervisione del SSP. Inoltre, è stata attivata una linea progettuale dedicata nel PNRR, integrata da risorse aggiuntive del Fondo sociale nazionale e della nuova programmazione europea: Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del PNRR, Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Sub Investimento 1.1.4 Interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali sul PNRR.

L'attuazione immediata della misura risulta però alquanto complessa, derivante dalla mancanza sul territorio nazionale di albi di supervisori e dalla scarsa presenza di operatori qualificati con i requisiti richiesti dal LEPS, difatti sono ancora poche le Università sul territorio nazionale che hanno avviato formazione e master specifici sulla supervisione. Pertanto nel corso del 2022 l'Ufficio di Piano, ha avviato i primi adempimenti amministrativi richiesti contemporaneamente allo studio della possibile attuazione della misura.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 40 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Prevenire e contrastare il fenomeno del burn out degli operatori sociali.	NO	<i>Il servizio di supervisione è in fase di attivazione. L'Ambito ha messo in atto le prime procedure previste dal PNRR (redazione del POA, coordinamento con gli Ambiti beneficiari del PNRR..)</i>	B

**Tab. 41 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Attivazione del servizio di supervisione per tutti gli Assistenti Sociali e gli	NO	<i>Il Servizio di Supervisione è in fase di attivazione</i>	B

operatori professionali che concorrono alla presa in carico degli utenti nei Comuni dell'Ambito			
2. Potenziamento nel triennio del servizio nelle modalità: - di gruppo - individuali; - di equipe.	NO	<i>L'attuazione delle tre modalità di supervisione seguirà l'attivazione dell'erogazione del servizio</i>	B

### 2.1.1.5 PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PIS)

Il Pronto intervento sociale, compreso fra i servizi attivabili ai sensi dell'art. 7, co. 1, del D.Lgs. 147/2017 e già ricompreso, ai sensi dell'art. 22, co. 4, della L. 328/2000 fra quelli che devono essere attivati in tutti gli ambiti, viene individuato fra quelli da qualificare formalmente, già nei primi anni di validità della corrente programmazione, come LEPS da garantire in ogni ATS, nei termini descritti nella scheda tecnica riportata nella sezione 3.7.1 del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, che definisce il servizio con riferimento ai suoi contenuti minimali che devono essere assicurati in ogni ambito e alle modalità del suo espletamento.

Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato. Il pronto intervento sociale deve essere assicurato 24h/24 per 365 giorni l'anno, e può essere attivato negli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali oppure come intervento specialistico sempre attivo.

Il servizio attualmente è in fase di attivazione.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 42 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il	NO	<i>In fase di attivazione il PIS e il Centro Servizi per la Povertà</i>	D

contrasto alla marginalità estrema. Attivazione di una rete territoriale di intervento di emergenza in ogni Ambito			
2. Presa in carico multidimensionale di medio-lungo periodo delle persone in condizione di marginalità estrema. Creazione di fascicoli unici ed integrati sugli utenti con tutte le prestazioni erogate e gli obiettivi di mediolungo periodo da raggiungere.	NO	<i>In fase di attivazione il modello Housing First, con attivazione dell'agenzia sociale per l'abitare e del Job Center per l'accompagnamento all'autonomia</i>	D

**Tab. 43 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Avvio del servizio PIS di Ambito	NO	<i>In fase di attivazione</i>	D
2. Elaborazione con il territorio di un Piano strategico per le povertà estreme	NO	<i>Nel 2022 l'Ambito è stato destinatario di due progetti denominati "Incas" e "Strim" attraverso i quali si attiveranno laboratori territoriali per la costruzione di una strategia territoriale</i>	D
3. Realizzazione di strutture di accoglienza di I e II livello	NO	<i>Verranno realizzate strutture di accoglienza di I e II livello durante il triennio a valere su finanziamenti PON Legalità e PNRR "Housing First"</i>	D

## **2.1.2 LE POLITICHE FAMILIARI E LA TUTELA DEI MINORI**

In questo ambito di intervento si è inteso assicurare una peculiare attenzione ai minori e alle famiglie, non solo nella logica di sostenere le fragilità familiari e la deprivazione minorile, ma anche nella logica più costruttiva di promuovere le risorse delle famiglie, stimolare una più equa distribuzione delle responsabilità familiari nella prospettiva di una migliore conciliazione lavoro-famiglia e incentivare, nel contesto territoriale, azioni progetti e servizi funzionali a facilitare la gestione e la qualità della vita familiare nel territorio.

Nel seguente paragrafo vengono illustrati i dati e gli obiettivi raggiunti nel sistema del Welfare d'Accesso sulla base degli obiettivi previsti dal V Piano Sociale di Zona 2022-2024 in linea con gli obiettivi tematici del Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS), di seguito elencate:

- A.** consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada;
- B.** supportare le famiglie e le reti familiari;
- C.** promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "Progetto PIPPI";
- D.** potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza;
- E.** consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma "Careleavers";
- F.** attivare interventi aderenti al modello nazionale denominato "Garanzia infanzia";
- G.** implementare i servizi innovativi per i minori;
- H.** attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose;
- I.** attivare azioni di sistema regionali in materia (progetto HUMUS);
- J.** consolidare i servizi sociali per la prima infanzia;
- K.** prevenire e contrastare il disagio minorile.

### **2.1.2.1 ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (ADE)**

Nel Territorio è presente il servizio di Assistenza Educativa Domiciliare, che afferisce all'area del sostegno alla genitorialità e delle responsabilità genitoriali, rivolto a minori appartenenti a nuclei familiari che presentano elementi di fragilità al fine di prevenire, superare e contrastare l'instaurarsi di sofferenza psico-affettiva, di emarginazione, di devianza e il ricorso agli inserimenti in strutture residenziali.

Il servizio di educativa domiciliare è stato istituito in tutti i Comuni dell'Ambito territoriale a partire da novembre 2012 e si avvale dell'intervento specialistico di educatori professionali e operatori domiciliari. L'obiettivo principale è quello di mantenere il minore, per quanto possibile, all'interno del proprio nucleo familiare, secondo quanto indicato dalla legge 184/1983 e successive modifiche e integrazioni, attraverso l'orientamento, il sostegno e, se necessario, il ripristino delle competenze educative della famiglia. L'asse di intervento si è progressivamente spostato dal sostegno alla crescita dei minori ad un supporto globale di presa in carico dell'intero sistema famiglia.

Tutti gli interventi in favore dei minori e delle loro famiglie sono stati costruiti partendo dal PEI (Piano Educativo individualizzato) e sono stati, di volta in volta, calibrati in base alle esigenze o alle problematiche riscontrate. Per diverse situazioni, nel tempo, vi è stata una restituzione al genitore della propria competenza educativa. Il fine ultimo è sempre stato quello di consentire il passaggio di consegne, la restituzione al genitore della propria ritrovata e rigenerata competenza educativa.

Gli educatori sono oggi visti come figure fondamentali e non come semplici supporti esterni in quanto operano e interagiscono in ambiti di intervento che vanno dall'educativa al supporto alla genitorialità; dall'integrazione al superamento di barriere sociali e psicologiche, altrimenti invalicabili; dalla creazione di rete con gli attori e contesti presenti sul territorio, fino alla creazione di relazioni stabili ed accudenti, che accompagnino il minore nel proprio contesto evolutivo.

Si registra un numero importante di utenti seguiti dal servizio; numero che negli ultimi anni è cresciuto con corrispondente crescita delle prestazioni fornite che, via via, sono migliorate anche sul piano qualitativo. Il supporto, che quotidianamente è garantito a ciascun nucleo familiare, si sostanzia in attività di sostegno educativo e scolastico per i minori; rinforzo della figura genitoriale in contesti socioeconomici particolarmente svantaggiati; monitoraggio dell'ambito igienico-sanitario dei domicili.

Fondamentale è stata la costruzione di una rete sociale sicura che accoglie i minori e che li protegge da pericolose devianze attraverso la costruzione di percorsi di legalità condivisa.

Questo risultato è stato raggiunto anche grazie al lavoro di rete che si è strutturato in questi anni con le associazioni culturali e sportive, con gli oratori e i centri giovanili presenti sul territorio,

La sinergia che si realizza quotidianamente tra le diverse professionalità del territorio, consente alle educatrici e agli educatori ADE, di operare anche in situazioni particolarmente delicate, già interessate da provvedimenti del Tribunale per i Minorenni.

Nell'anno 2022 sono state raggiunte 71 famiglie e 130 minori, dato in crescita rispetto all'annualità precedente (67 nuclei familiari e 120 minori).

Gli interventi sono realizzati dalle équipes sui diversi territori e coordinati in maniera tale da poter garantire una linea di azione congiunta che vede il minore e la sua famiglia al centro del percorso educativo e di sostegno alla genitorialità coinvolgendo soprattutto l'altra fondamentale agenzia educativa: la scuola. Da un punto di vista di merito si riscontrano risultati positivi in termini di efficacia dei percorsi messi in campo.

Segue la tabella con i dati relativamente all'utenza per ciascun comune.

**Tab. 44 – Utenti del servizio ADE per comune al 31/12/2022**

<b>COMUNE</b>	<b>N. FAMIGLIE</b>	<b>N. MINORI</b>
APRICENA	5	10
CHIEUTI	6	6
LESINA	3	5
POGGIO IMPERIALE	0	0
SAN PAOLO DI CIVITATE	7	15
SAN SEVERO	31	61
SERRACAPRIOLA	3	5
TORREMAGGIORE	16	28
<b>TOTALE</b>	<b>71</b>	<b>130</b>

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 45 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione	SI	Avviate in alcuni comuni sperimentazioni ed interventi di contrasto alle povertà educative, attivando sinergie con il servizio ADE (es. incubatori sociali nel Comune di San Severo)	A

2. Potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali.	SI	Attività in collaborazione con il Centro Servizi per famiglie	A
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	---------------------------------------------------------------	---

**Tab. 46 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Proseguire con la sperimentazione del progetto P.I.P.P.I	SI	Progetto P.I.P.P.I. attivo nel 2022	C
2. Integrare il servizio ADE con la sperimentazione del progetto P.I.P.P.I.	SI	Durante il 2022 il servizio ADE è stato potenziato con l'intervento del progetto P.I.P.P.I. 10	A
3. Costituire una equipe multidisciplinare per l'area minori e famiglie	SI	Costituita l'equipe multidisciplinare per l'area minori e famiglie	C
4. Avviare percorsi formativi con gli educatori/operatori del servizio finalizzato all'accrescimento delle competenze e a una migliore lettura dei bisogni e delle risposte del servizio nel territorio	NO	Sono in fase di programmazione i percorsi formativi	A
5. Avviare tavoli tematici con gli Enti istituzionali che si occupano dei minori (USSM, SERD) e con il territorio per la sperimentazione di nuovi modelli di intervento e di prevenzione	NO	Non ancora attivati	A

### 2.1.2.2 CENTRO SERVIZI PER FAMIGLIE

Tra i servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità va annoverato il Centro Servizi per Famiglie “Mano per mano”, istituito nel Comune di San Severo nel corso del 2017 e inaugurato, con contestuale avvio del servizio, il 17 luglio 2018.

La programmazione degli interventi per la gestione del Centro di San Severo ha visto il coinvolgimento attivo dei soggetti del terzo settore i quali sono stati chiamati a co-progettare con l’Ambito e a definire percorsi condivisi nella organizzazione delle attività.

Il Centro intende valorizzare le competenze genitoriali e sostenere i processi di relazione educativa attraverso attività di segretariato sociale, consulenza psicologica, sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, consulenza educativa, fiscale e legale.

La struttura che ospita il Centro, in via Ponchielli, è già sede del Centro Diurno per minori. I due servizi non sono assolutamente conflittuali, sia per l’ampia disponibilità di locali idonei ed indipendenti, che per la complementarietà delle prestazioni.

Al soggetto gestore è stato chiesto di organizzare le iniziative progettuali in sintonia con l’Ambito ed in stretto raccordo con i servizi sociosanitari, le istituzioni scolastiche e le associazioni interessate al fine di qualificare e potenziare i servizi dell’area del sostegno alla genitorialità e del benessere familiare, in una logica di rete con gli altri servizi, specie quelli formativi ed educativi.

Al Centro di Ascolto per Famiglie si sono avuti n. 250 accessi tra singoli utenti e nuclei familiari al 31/12/2022, dato in aumento rispetto ai 165 accessi del precedente anno.

Tra le attività realizzate durante l’anno vi sono:

- Attività di sensibilizzazione e orientamento sull’affido familiare;
- Attivazione di sportelli presso i Comuni dell’Ambito;
- Laboratori di supporto alla genitorialità per i nuclei beneficiari RdC;
- Laboratorio G.A.M.A.;
- Laboratori tematici (sprechi alimentari, prima infanzia..);
- Orientamento psicologico;
- Web Radio;
- Evento di benvenuto ai nuovi nati.

Fondamentale all’interno del servizio è stata la figura della mediatrice familiare, la quale ha monitorato e riorganizzato le relazioni familiari in seguito a delle separazioni, facilitando in questo modo la comunicazione tra le due parti coinvolte.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 47 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie	SI	Presenza del Centro Servizi per Famiglie di Ambito e avvio del servizio di sportello presso i singoli Comuni	B

2. aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie	SI	Potenziamento delle attività del Centro Servizi per Famiglie e ampliamento delle opportunità formative e di coinvolgimento dei nuclei familiari	B
---------------------------------------------------------------------------------------	----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Tab. 48 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Potenziamento dell'attività del Centro Servizi per famiglie	SI	Potenziamento delle attività del Centro Servizi per Famiglie e ampliamento delle opportunità formative e di coinvolgimento dei nuclei familiari. Potenziamento con il P.I.P.P.I. 10	B
2. Consolidamento dell'esperienza del polo psico-educativo	SI	Continuità del servizio del Polo Psico-educativo e rafforzamento dei servizi di Ambito	B
3. Qualificazione degli operatori professionali sui temi della mediazione familiare	SI	Avviato nel 2022 il “ <b>Corso di formazione in mediazione familiare e penale</b> ” per le Assistenti Sociali del Comune di San Severo di durata biennale	B
4. Avvio di processi territoriali per l'adozione dei patti educativi/patti di comunità con il coinvolgimento attivo delle famiglie	SI	Avviati processi territoriali per la costruzione di patti educativi di Comunità in alcuni Comuni dell'Ambito	B

### 2.1.2.3 CENTRI DIURNI PER MINORI

Nella fattispecie rientrano in questa tipologia di strutture:

- Centro socio-educativo diurno per minori (art. 52 R.R. 4/2007 e s.m.i.);
- Centro aperto polivalente per minori (art. 104 R.R. 4/2007 e s.m.i.).

Nel corso del triennio 2018-2020 hanno operato attivamente i Centri di Lesina, San Severo e Torremaggiore, autorizzati al funzionamento ex art. 52 R.R. 4/2007.

Va evidenziato inoltre, come nel Comune di San Severo sia presente un Centro Aperto Polivalente per Minori (art. 104), gestito da Fondazione Trotta, per n. 50 posti e un Centro Socio Educativo Diurno per minori (art. 52) aperto nel 2021 e gestito da Universo Pet Therapy.

Pertanto, la disponibilità complessiva di posti nelle strutture a ciclo diurno per minori, sia a titolarità pubblica che privata, è di 150 posti.

**Tab. 49 – Centri diurni per minori art. 52 e 104 del R.R. 4/2007 sul territorio dell’Ambito**

TITOLARE	DENOMINAZIONE SEDE	COMUNE SEDE	SERVIZI EROGATI	RICETTIVITÀ POSTI
COMUNE DI LESINA	Centro Socio Educativo per minori	Lesina	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
COMUNE S.SEVERO Centro Socio- Educativo Diurno per minori	Peppino Impostato	San Severo	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
COMUNE DI TORREMAGGIORE Società Cooperativa Sociale "Arcobaleno"	IQUBAL	Torremaggiore	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30
FONDAZIONE ONLUS "M. TROTTA" (PRIVATA)	Centro Aperto Polivalente per minori Matteo Trotta	San Severo	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art.104 Reg. R. n.4/2007)	50
UNIVERSO PET THERAPY	Centro Socio Educativo per minori UNIVERSO PET THERAPY	San Severo	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10

*Fonte: Registro regionale autorizzazioni al funzionamento*

I dati di monitoraggio pervenuti dai Comuni relativamente ai Centri diurni a titolarità pubblica fanno registrare n. 71 utenti, in crescita rispetto ai 66 utenti dell’annualità precedente.

**Tab. 50 – Utenti dei Centri socio-educativi diurni per minori al 31/12/2022**

<b>CENTRO SOCIO-EDUCATIVO DIURNO PER MINORI</b>	<b>UTENTI</b>
<i>Lesina</i>	15
<i>San Severo</i>	31
<i>Torremaggiore</i>	25

*Fonte: Comuni dell’Ambito - monitoraggio annuale*

L’accesso al servizio avviene su proposta del Servizio Sociale Professionale per i casi in carico e per i quali si redige un Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) nonché su richiesta della famiglia che si rivolge direttamente al centro per avviare la domanda di iscrizione.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 51 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Prevenire l'insorgere di situazioni di disagio minorile	<i>SI</i>	<i>Presenza del Centro diurno minori e fruizione dei minori a rischio di marginalità e disagio</i>	<i>K</i>
2. Intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio minorile laddove sia già diffuso	<i>SI</i>	<i>Presenza del Centro diurno minori e fruizione dei minori a rischio di marginalità e disagio</i>	<i>K</i>

**Tab. 52 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Avviare tavoli tematici con gli Enti istituzionali che si occupano dei minori (USSM, SERD) e con il territorio per la sperimentazione di nuovi modelli di intervento e di prevenzione	<i>NO</i>	<i>Non ancora attivati</i>	<i>K</i>
2. Definizione di un piano strategico di inclusione per le diverse marginalità nel quale attivare interventi ordinari e sperimentali	<i>NO</i>	<i>Da realizzare a seguito dei tavoli tematici</i>	<i>K</i>
3. Qualificazione e formazione del personale pubblico e privato con percorsi formativi specifici proposti a livello comunale e di Ambito	<i>NO</i>	<i>Da realizzare nel triennio</i>	<i>B</i>

#### **2.1.2.4 CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA (BUONI SERVIZIO)**

L'offerta privata nel territorio amplia l'accesso alle strutture socio-educative e ludiche per i minori, incentivati dalla possibilità per i nuclei familiari di accedere per alcune di esse alla misura dei Buoni Servizio regionali.. Nel 2022 sono presenti n. 10 servizi/strutture autorizzate al funzionamento, di cui n. 5 accreditate al catalogo regionale agli artt. 52-89-103 del Regolamento Regionale n. 4/2007 ss.mm.ii.

Si elencano di seguito il numero di utenti suddiviso per servizi e strutture, che hanno beneficiato della misura buoni servizio nel 2022.

**Tab. 53 – Utenti beneficiari della misura dei buoni servizio a.e. 2021/2022 e a.e. 2022/2023**

**STRUTTURE A TITOLARITÀ PRIVATA  
ACCREDITATE AL CATALOGO DEI BUONI SERVIZIO**

ART.	STRUTTURA/ SERVIZIO	DENOMINAZIONE	POSTI STRUTTURA	POSTI A CATALOGO BUONI SERV.	UTENTI A.E. 2021 / 2022	UTENTI A.E. 2022 / 2023
52	Centro Socio Educativo per Minori	UNIVERSO PET THERAPY – San Severo	10	10	10	10
89	Ludoteca	HAKUNA MATATA di Romano Elena Vittoria di San Severo	20	20	20	20
89	Servizi educativi per il tempo libero	EUROPEAN CAMPUS – Torremaggiore	18	18	-	18
103	Servizi educativi per il tempo libero	Associazione "L'ARCOBALENO'S SCHOOL" – San Severo	32	20	20	20
103	Servizi educativi per il tempo libero	EUROPEAN CAMPUS – San Severo	25	25	25	24
<b>TOTALE</b>			<b>105</b>	<b>93</b>	<b>75</b>	<b>92</b>

*Fonte: Registro regionale servizi/strutture e catalogo regionale buoni servizio*

Sono presenti inoltre, ulteriori 5 strutture private autorizzate al funzionamento per complessivi n. 141 posti-utente, così come dettagliate nella tabella che segue

**Tab. 54 – Strutture/servizi autorizzati e posti disponibili – annualità 2022**

**STRUTTURE E SERVIZI PRIVATI PER MINORI ,AUTORIZZATI NEL TERRITORIO  
DELL'AMBITO "ALTO TAVOLIERE"**

ART.	STRUTTURA/ SERVIZIO	DENOMINAZIONE	COMUNE	POSTI STRUTTURA
89	Ludoteca	Coppola Comics Societa' Cooperativa	SAN SEVERO	16
89	Ludoteca	Cooperativa Sociale Giocolandia	TORREMAGGIORE	25
89	Ludoteca	Cooperativa sociale L' Arca di Noè	TORREMAGGIORE	30
89	Ludoteca	Il Mondo di Isilda	SAN SEVERO	20
104	Centro Aperto Polivalente per minori	Fondazione Onlus Matteo Trotta	SAN SEVERO	50
<b>TOTALE</b>				<b>141</b>

*Fonte: Registro regionale servizi/strutture*

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 55 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher;	SI	Continuità della misura dei buoni servizio minori	A  (pari opport. e conciliaz. Vita-lavoro)
2. Prevenire l'insorgere di situazioni di disagio minorile.	SI	Promozione dell'educazione tra pari con percorsi finalizzati a valorizzare il protagonismo dei ragazzi e a sviluppare la loro capacità di aiutarsi;	K

**Tab. 56 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Promuovere la misura dei Buoni Servizio e/o altre forme di voucher al fine di agevolare l'accesso ai servizi all'infanzia e agli anziani non autosufficienti e disabili, per promuovere una migliore conciliazione vita-lavoro	SI	Continuità della misura dei buoni servizio minori	A  (pari opport. e conciliaz. Vita-lavoro)

### **2.1.2.5 AFFIDO FAMILIARE**

Trattasi di un servizio di particolare rilievo alternativo alle soluzioni di istituzionalizzazione del minore e per il quale la Regione Puglia ha investito molto anche in termini di promozione e sensibilizzazione per valorizzarne la valenza educativa ed il sostegno alla crescita dei minori fornendo adeguate risposte alle esigenze di educazione, istruzione, cura e tutela.

È un servizio che opera nella duplice direzione, della famiglia affidataria, del minore e della famiglia di origine con l'aspettativa di poter disporre di possibilità di recupero del ruolo genitoriale al fine di facilitare il rientro del minore.

Il servizio di affido familiare e adozione per il 2022 è stato attivato in sei comuni:

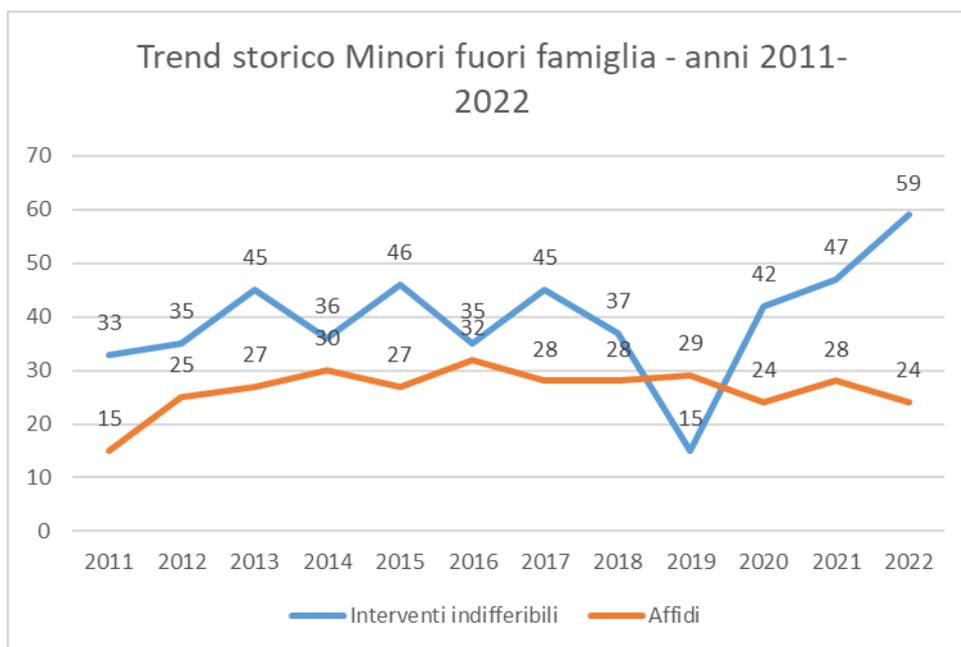
- Apricena, n. 1 affido eterofamiliare di tipo giudiziale;
- Lesina, con n. 4 affidi eterofamiliari, di cui 1 consensuale e 3 giudiziali;
- San Paolo Civitate, con n. 3 affidi intrafamiliare, di tipo giudiziale;
- San Severo, con n. 8 affidi, di cui 1 eterofamiliare e 7 intrafamiliari, n. 8 di tipo giudiziale;
- Serracapriola, con n. 1 affido intrafamiliare di tipo consensuale;

- Torremaggiore, con n. 8 affidi, di cui 3 eterofamiliare e 5 intrafamiliari, n. 3 di tipo giudiziale;

Il numero complessivo di utenti è 24, lievemente inferiore al dato del 2021, che registrava n. 28 utenti. Tra gli indicatori di processo sono confermate, come per il 2021, l’attivazione dell’equipe di ambito, il regolamento di servizio e l’istituzione dell’anagrafe delle famiglie affidatarie.

Di seguito il confronto in serie storica degli interventi messi in atto nei confronti dei “minori fuori famiglia”. Ne sono stati rilevati n. 15 per quattro degli otto comuni dell’Ambito.

**Grafico 34 – Andamento storico minori fuori famiglia e minori in affido – anni 2011-2022**



Come si evince dal grafico, nell’anno oggetto di rilevazione c’è un aumento del divario tra i dati relativi all’affido e il dato dei minori inseriti in servizi residenziali.

### – ADOZIONE FAMILIARE

L’adozione familiare è uno strumento giuridico previsto per garantire ai minori uno dei loro diritti fondamentali: quello di avere una famiglia. Tutti i bambini hanno diritto a crescere ed essere educati nell’ambito della propria famiglia (art.1. comma 1. L.184/83), qualora però il Tribunale per i Minorenni, tramite i servizi sociali territoriali, ravvisi che le condizioni della famiglia di origine determinano un rischio o un pregiudizio per la crescita psico-fisica del minore, può scegliere un allontanamento, momentaneo o definitivo, del bambino dal suo nucleo familiare di origine. Nell’ambito, nel 2020, nessun Comune ha attivato il servizio.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 57 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Aumento dei percorsi di accoglienza familiare, nelle diverse forme.	<i>NO</i>	<i>Numero di affidi inferiore al dato del precedente anno</i>	<i>D</i>
2. riduzione inserimenti minori in strutture residenziali.	<i>NO</i>	<i>Aumento del numero di minori in strutture residenziali rispetto al dato 2021</i>	<i>D</i>
3. qualificazione interventi di presa in carico dei minori e delle famiglie.	<i>SI</i>	<i>Percorsi di presa in carico delle famiglie di origine, delle famiglie affidatarie e dei minori accolti (percorsi formativi per le famiglie affidatarie, creazione dell'anagrafe di ambito delle famiglie affidatarie, sperimentazione di buone prassi per il rientro del minore nella famiglia di appartenenza, etc.);</i>	<i>D</i>

**Tab. 58 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Valorizzare e potenziare l'esperienza del Centro Servizi per Famiglie, anche per i percorsi di formazione all'affido	<i>SI</i>	<i>Percorsi formativi promossi dal Centro Servizi per Famiglie</i>	<i>D</i>
2. Avviare almeno 2 sperimentazioni di avvio a percorsi di autonomia con i Careleavers	<i>NO</i>	<i>Sperimentazione da avviare</i>	<i>D</i>
3. Aumento del numero di affidi e contestuale diminuzione del numero di minori in servizi residenziali rispetto al dato del 2021	<i>NO</i>	<i>Nel 2022 aumenta il divario tra il numero di affido e il numero di minori in servizi residenziali</i>	<i>D</i>

## 2.1.2.6 INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER STRUTTURE RESIDENZIALI MINORI

Questa tipologia di interventi si rendono necessari allorché non sono valutabili soluzioni precedentemente citate circa il sostegno alla genitorialità e l'affido familiare.

Per tale motivo la valutazione è di competenza dei servizi sociali territoriali che dispongono dell'allontanamento del minore dal contesto familiare verificate le condizioni di estrema fragilità in cui versa. Trattasi di interventi indifferibili per i quali resta l'obiettivo di ridurre quanto più possibile il ricorso.

In linea con tale obiettivo, nel corso del 2022 si registra un aumento consistente dei minori inseriti in strutture residenziali. I dati riportano n. 59 minori a fronte dei 47 registrati nell'annualità precedente. Non sono presenti utenti nel solo Comune di Serracapriola.

All'interno di tale area sono considerati di notevole importanza i percorsi di fuoriuscita al compimento del 18° anno di età, mediante percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'autodeterminazione dei giovani, per prevenire nuove situazioni di rischio secondo il modello previsto dal programma di sperimentazione "Careleavers". Nell'anno 2022 tale sperimentazione non è stata ancora avviata, ma sono stati rilevati i potenziali beneficiari dell'intervento.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 59 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Aumento dei percorsi di accoglienza familiare, nelle diverse forme.	<i>NO</i>	<i>Numero di affidi inferiore al dato del precedente anno</i>	<i>D</i>
2. riduzione inserimenti minori in strutture residenziali.	<i>NO</i>	<i>Aumento del numero di minori in strutture residenziali rispetto al dato 2021</i>	<i>D</i>
3. riduzione numero di permanenze di neomaggiorenni in strutture residenziali.	<i>NO</i>	<i>Sperimentazione Careleavers da avviare</i>	<i>D</i>
4. attivazione nuovi percorsi di accompagnamento dei neomaggiorenni usciti dal sistema di tutela verso l'autonomia.	<i>NO</i>	<i>Sperimentazione Careleavers da avviare</i>	

Tab. 60 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Avviare almeno 2 sperimentazioni di avvio a percorsi di autonomia con i Careleavers	NO	Sperimentazione da avviare	D
2. Aumento del numero di affidi e contestuale diminuzione del numero di minori in servizi residenziali rispetto al dato del 2021	NO	Nel 2022 aumenta il divario tra il numero di affido e il numero di minori in servizi residenziali	D

### 2.1.2.7 ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Afferiscono a questa tipologia di servizio tutti gli utenti frequentanti le strutture/servizi per la prima infanzia, sia a titolarità pubblica che privata convenzionata (Asili Nido, Sezioni Primavera, Centro Ludico Prima Infanzia di cui agli artt. 53-90-101 del Regolamento Regionale n. 4/2007 ss.mm.ii.).

Risultano attivi per l'annualità 2022 gli asili nido a titolarità pubblica "Don Tonino Bello" di Apricena, "Giorgio Castriota Skanderbeg" di Chieti e "Il Villaggio Dei Sogni" di Torremaggiore, che hanno garantito il servizio per n. 44 utenti nell'a.e. 2021/2022 e 63 utenti nell'a.e. 2022/2023, mentre nell'offerta privata sono presenti n. 16 servizi, di cui n. 1 asilo nido, n. 4 Micro Nido, n. 6 sezioni Primavera e n. 5 Centri Ludici Prima Infanzia che garantiscono complessivamente al 31/12/2022 n. 209 posti utente nel territorio dell'Ambito. Tra queste strutture private, n. 9 sono accreditate al catalogo regionale dei buoni servizio, con una utenza complessiva di 94 utenti per l'a.e. 2021/2022 e 102 utenti per l'a.e. 2022/2023.

Si elencano di seguito il numero di utenti suddiviso per servizi e strutture. Nel caso della offerta privata sono stati monitorati in questo caso, esclusivamente gli utenti che hanno beneficiato del buono servizio.

Tab. 61 – Utenti e servizi per l'infanzia al 31/12/2022

TITOLARITÀ PUBBLICA				TITOLARITÀ PRIVATA AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO BUONI SERVIZIO MINORI			
Art. 53/90	STRUTTURA/SERVIZIO	UTENTI A.E. 2021 / 2022	UTENTI A.E. 2022 / 2023	Art. 53/90	STRUTTURA/SERVIZIO	UTENTI A.E. 2021 / 2022	UTENTI A.E. 2022 / 2023
53	<b>ASILO NIDO</b> Comunale "Giorgio Castriota Skanderbeg" di Chieti	14	30	53	<b>SEZIONE PRIMAVERA</b> Associazione "L'ARCOBALENO'S SCHOOL" di San Severo	10	10
53	<b>ASILO NIDO</b> Comunale "Don Tonino Bello" di Apricena	20	20	53	<b>MICRONIDO</b> Associazione "L'ARCOBALENO'S SCHOOL" di San Severo	7	7

53	<b>ASILO NIDO</b> comunale "Il Villaggio dei Sogni" di Torremaggiore	10	13	53	<b>SEZIONE PRIMAVERA</b> Movimento Missionario Cenacolisti Scuola dell'infanzia "MARIA SS DELLA FONTANA" di Torremaggiore	15	10
				53	<b>ASILO NIDO</b> Fondazione Onlus M. TROTTA di San Severo – Asilo nido	11	15
				53	<b>SEZIONE PRIMAVERA</b> Fondazione Onlus M. TROTTA di San Severo - Primavera	11	-
				53	<b>MICRONIDO</b> GIOCOLANDIA Società Cooperativa Sociale di Torremaggiore	6	11
				53	<b>SEZIONE PRIMAVERA</b> MARY POPPINS Società Cooperativa di Torremaggiore	10	10
				53	<b>MICRONIDO</b> KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – San Severo	-	19
				90	<b>CENTRO LUDICO</b> <b>PRIMA INFANZIA</b> HAKUNA MATATA di Romano Elena Vittoria di San Severo	24	20
<b>TOTALE</b>		<b>44</b>	<b>63</b>	<b>TOTALE</b>		<b>94</b>	<b>102</b>

Nella tabella che segue il numero di posti-utente al 31/12/2022 relativa all'offerta privata non accreditata al catalogo dei Buoni Servizio.

**Tab. 62 – Numero Posti utente in servizi/strutture private autorizzate al funzionamento al 31/12/2022**

ART.	STRUTTURA/ SERVIZIO	DENOMINAZIONE	COMUNE	POSTI STRUTTURA
53	Micro Nido	HAKUNA MATATA di Romano Elena Vittoria di San Severo	SAN SEVERO	10
53	Sezione Primavera	FONDAZIONE ONLUS M. TROTTA	SAN SEVERO	15
53	Sezione Primavera	Associazione L'ISOLA CHE NON C'È	TORREMAGGIORE	18
90	Centro Ludico Prima Infanzia	SOCIETÀ ISILDA S.N.C. di Minò Isabella e De Luca Hilda	SAN SEVERO	15
90	Centro Ludico Prima Infanzia	COPPOLA COMICS SOCIETA' COOPERATIVA	SAN SEVERO	20
90	Centro Ludico Prima Infanzia	ISTITUTO SUORE DISCEPOLE DI GESU' EUCARISTICO	SAN SEVERO	9
90	Centro Ludico Prima Infanzia	Associazione IL PICCOLO PRINCIPE	SAN SEVERO	20
<b>TOTALE</b>				<b>107</b>

*Fonte: Registro regionale servizi/strutture e catalogo regionale buoni servizio*

Sono presenti inoltre, ulteriori 5 strutture private autorizzate al funzionamento per complessivi n. 141 posti-utente, così come dettagliate nella tabella che segue

**Tab. 63 – Strutture/servizi autorizzati e posti disponibili – annualità 2022**

**STRUTTURE E SERVIZI PRIVATI PER MINORI ,AUTORIZZATI NEL TERRITORIO DELL'AMBITO "ALTO TAVOLIERE"**

ART.	STRUTTURA/ SERVIZIO	DENOMINAZIONE	COMUNE	POSTI STRUTTURA
89	Ludoteca	Coppola Comics Societa' Cooperativa	SAN SEVERO	16
89	Ludoteca	Cooperativa Sociale Giocolandia	TORREMAGGIORE	25
89	Ludoteca	Cooperativa sociale L' Arca di Noè	TORREMAGGIORE	30
89	Ludoteca	Il Mondo di Isilda	SAN SEVERO	20
104	Centro Aperto Polivalente per minori	Fondazione Onlus Matteo Trotta	SAN SEVERO	50
<b>TOTALE</b>				<b>141</b>

*Fonte: Registro regionale servizi/strutture*

Il numero di utenti in asili nido, che hanno usufruito di risorse pubbliche, sono pari a 209 utenti, in linea con il dato del precedente anno pari a 211. Il dato percentuale di copertura del servizio migliora leggermente causato anche da una diminuzione della popolazione 0-3 anni, attestandosi a 7,36% rispetto al 7,28% del precedente anno.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 64 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher;	SI	<i>Continuità della misura dei buoni servizio minori</i>	A  ( <i>pari opport. e conciliaz. Vita-lavoro</i> )
2. Integrazione delle politiche sociali con quelle dell'istruzione al fine di garantire i servizi alla prima infanzia nell'ambito del sistema integrato 0-6.	SI	<i>Promozione dell'educazione tra pari con percorsi finalizzati a valorizzare il protagonismo dei ragazzi e a sviluppare la loro capacità di aiutarsi;</i>	J

**Tab. 65 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

**OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024**

<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Promuovere la misura dei Buoni Servizio e/o altre forme di voucher al fine di agevolare l'accesso ai servizi all'infanzia e agli anziani non autosufficienti e disabili, per promuovere una migliore conciliazione vita-lavoro	<i>SI</i>	<i>Continuità della misura dei buoni servizio minori</i>	<i>A</i> <i>(pari opport. e conciliaz. Vita-lavoro)</i>
2. Aumentare progressivamente l'offerta dei servizi per l'infanzia al fine del raggiungimento al 2027 della copertura del 33% della popolazione 0-3 anni	<i>NO</i>	<i>Il dato del 2023 è invariato rispetto al precedente anno (7,35% 2022 – 7,28% 2021)</i>	<i>J</i>

### 2.1.2.8 SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE

Rientrano in tale area gli interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanee (classificazione SIOSS).

I servizi afferenti alla tipologia richiamata riguardano principalmente tutte le azioni di contrasto alle povertà educative e di prevenzione rivolte ai minori, alternative o complementari al servizio di Assistenza Educativa Domiciliare.

Una delle finalità principali che sono alla base di tali servizi è quella di favorire un contesto sociale di comunità orientato alla realizzazione di interventi per contrastare la povertà educativa e i diversi fenomeni ad esso collegati (dispersione scolastica, disagio minorile, bullismo, microcriminalità..) e contestualmente valorizzare i luoghi educativi e di relazione che aiutino i minori a sviluppare la propria personalità, favorire l'inclusione, abbattere le disuguaglianze sociali e stimolare l'emergere di nuovi "talenti".

Nel 2022 nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale sono stati attivati sia interventi a coordinamento di Ambito e sia interventi comunali. Nella prima tipologia rientrano le attività del progetto P.I.P.P.I. 10 nella modalità base, mentre nella seconda sono state avviate progettualità specifiche anche di tipo sperimentale.

Il Comune di San Severo, ad esempio, ha dato avvio nell'ultimo biennio ad un programma di interventi differenziati ma tra loro sinergicamente connessi ed integrati, con il fine comune di promuovere modelli di integrazione ed inclusione sociale e contrastare le povertà educative: gli incubatori sociali, voucher per la pratica sportiva e l'avvicinamento alla musica, l'integrazione extra-scolastica. La direttrice che ha mosso il modello e i singoli servizi è stata l'idea di valorizzare l'esistente, ovvero i luoghi educativi formali e informali già riconosciuti dalla stessa comunità cittadina: l'avviso degli incubatori sociali è stato rivolto alle realtà educative del terzo settore e del privato sociale (diversi dalle strutture socio-educative già accreditate al catalogo regionale o che gestiscono servizi autorizzati), mentre i voucher per la pratica sportiva e l'avvicinamento alla musica hanno coinvolto le realtà associative già operanti sul territorio che hanno manifestato la propria

adesione a partecipare all'avviso. La misura di integrazione extra-scolastica si è invece innestata all'interno della realtà degli incubatori, creando opportunità di socializzazione ed un contesto di inclusione tra minori con disabilità e minori normodotati.

Le diverse azioni (incubatori, voucher sportivi, voucher musicali, integrazione extra-scolastica) hanno previsto l'attivazione di laboratori continuativi durante l'anno, nella modalità di gruppo, diversificati e caratterizzati secondo la scelta delle famiglie: supporto extrascolastico, laboratori musicali, attività sportiva, attività ludico-ricreative, teatrali, di gioco, pittura, lettura, ceramica ed orto bio.

Elemento fondamentale è stato il modello attivato, che ha previsto un'attività sinergica tra i diversi Enti coinvolti: gli Uffici comunali hanno avviato gli iter amministrativi e hanno individuato e attuato le modalità di presa in carico dei minori e delle loro famiglie; le scuole hanno collaborato nella segnalazione dei minori e dei nuclei beneficiari e nel monitoraggio delle azioni e dei risultati; gli Enti del privato sociale hanno attuato le azioni e hanno collaborato con i servizi comunali alla presa in carico degli utenti. Quest'ultimo aspetto è stato elaborato attraverso l'individuazione all'interno delle realtà del privato sociale di referenti educativi qualificati, che hanno coordinato le attività e sono diventati il punto di contatto tra tutti gli Enti coinvolti.

Le diverse azioni hanno coinvolto circa 760 minori del Comune di San Severo nel secondo anno di sperimentazione dei servizi, con una incidenza percentuale sulla popolazione target pari a 10,47% (7.258 minori residenti al 01/01/2022 nel range 3-17 anni) che si alza al 12,53% se si considera la popolazione minore 6-17 anni.

Nel dettaglio:

– **INCUBATORI SOCIALI:** Il servizio nel suo primo anno (2022) ha fatto registrare i seguenti dati:

- ✓ **209** domande totali pervenute;
- ✓ **149** inserimenti segnalati dalle **scuole** di appartenenza dei minori;
- ✓ **23** minori inseriti nel progetto di nuclei già presi in carico dal **Servizio Sociale Professionale**;
- ✓ **37** domande sono state presentate su impulso di **altri soggetti**, quali la famiglia e gli educatori esterni al Servizio.

Inoltre, **le famiglie** che hanno dichiarato, nella domanda, di **percepire il Reddito di Cittadinanza sono 47**.

Nel secondo anno (2022/2023) i dati sono pressoché simili con:

- ✓ n. 150 minori beneficiari;
- ✓ n. 39 inserimenti segnalati dalle scuole di appartenenza dei minori;
- ✓ n. 36 minori inseriti nel progetto di nuclei già presi in carico dal Servizio Sociale Professionale;
- ✓ n. 75 domande sono state presentate su impulso di **altri soggetti**, quali la famiglia e gli educatori esterni al Servizio.

– **VOUCHER SPORTIVI:** Il progetto dei voucher sportivi avviato in forma sperimentale nel 2022 (marzo-giugno) ha riscontrato una notevole crescita nella seconda annualità (2022/2023).

Per il primo anno si sono registrati n. 179 domande, n. 179 beneficiari con il coinvolgimento di n. 25 nuclei familiari percettori di Reddito di Cittadinanza, e n. 18 associazioni;

Nel secondo anno (2022/2023) le domande pervenute sono state n. 785, mentre i beneficiari n. 538; n. 80 nuclei familiari percettori di Reddito di Cittadinanza e n. 25 associazioni coinvolte. La misura ad oggi ha raggiunto i suoi obiettivi iniziali, cioè favorire e avvicinare i minori alla pratica sportiva quale attività educativa e relazionale nel quale crescere.

- **VOUCHER DI AVVICINAMENTO ALLA MUSICA:** il progetto ha previsto la partecipazione di nr. 3 alunni delle classi quinte per ogni scuola Primaria della Città a corsi musicali della durata di nr. 4 mesi, nelle seguenti discipline: chitarra, pianoforte, clarinetto, sassofono, tromba, canto. Nel 2022 il numero totale di minori partecipanti è stato di **44 studenti**. Sono state invece n. 5 le Scuole di musica coinvolte.  
Nei due anni di progetto, gli alunni che hanno partecipato hanno dimostrato di aver raggiunto un buon livello di padronanza dello strumento musicale scelto, nonché conoscenze di teoria musicale tali da permettere loro di poter intraprendere in futuro studi musicali più impegnativi ed intensi sotto l’aspetto dei programmi (Liceo Musicale).
- **INTEGRAZIONE EXTRA-SCOLASTICA:** trattandosi di un progetto sperimentale il risultato raggiunto ha superato il livello di aspettativa. Sono stati raggiunti **29 alunni con disabilità** per i quali educatori e famiglie hanno riscontrato un maggiore livello di apertura nell’ambito delle relazioni sociali. Lo stesso può dirsi per i coetanei non affetti da medesime patologie, che hanno mostrato un profondo senso di accoglienza, condivisione e sensibilità.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 66 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. contrastare l’esclusione sociale dei minorenni e delle loro famiglie.	<i>SI</i>	<i>Continuità della misura dei buoni servizio minori</i>	<i>C</i>
2. innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare	<i>SI</i>	<i>Promozione dell’educazione tra pari con percorsi finalizzati a valorizzare il protagonismo dei ragazzi e a sviluppare la loro capacità di aiutarsi;</i>	<i>C</i>
3. prevenire le situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave, maltrattamento	<i>SI</i>		<i>C</i>

**Tab. 67 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Proseguire con la sperimentazione del progetto P.I.P.P.I	SI	<i>Continuità della sperimentazione PIPPI</i>	C
2. Costituire una equipe multidisciplinare per l'area minori e famiglie	SI	<i>Costituita formalmente l'equipe multidisciplinare per l'area minori e famiglie</i>	C
3. Integrare il servizio ADE con la sperimentazione del progetto P.I.P.P.I.	NO	<i>Non ancora avviato</i>	C
4. Avviare tavoli tematici con gli Enti istituzionali che si occupano dei minori (USSM, SERD) e con il territorio per la sperimentazione di nuovi modelli di intervento e di prevenzione	NO	<i>Non ancora avviato</i>	C / G

### **2.1.2.9 INTERVENTI PER IL BENESSERE DELLE FAMIGLIE NUMEROSE**

Con Del. G.R. n. 220 del 25/02/2020 la Giunta Regionale ha approvato il Piano delle Politiche Familiari 2020-2022 – prorogato al 2023 con D.G.R. n. 1903/2022 – che individua quattro macro aree di intervento:

1. Lavoro e natalità;
2. Famiglie: risorse socioeducative;
3. Politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie;
4. Famiglia e servizi di cura.

Tra le priorità individuate nell'ambito della macroarea Politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie, la Regione Puglia, con l'assegnazione di specifiche risorse agli Ambiti territoriali, assegna agli ambiti territoriali risorse destinate all'intervento per il benessere delle famiglie numerose con almeno 4 figli a carico fino a 26 anni con la finalità di prevenire condizioni di disagio economico e sociale a seguito della numerosità dei figli e mantenere il benessere familiare.

Inoltre, con ulteriore avviso i nuclei beneficiari possono godere del rimborso per le detrazioni all'addizionale regionale all'IRPEF per carichi di famiglia.

Nel corso del 2022 l'Ambito ha pubblicato solo l'Avviso per le detrazioni IRPEF, in quanto non vi sono state assegnazioni su altre misure da parte della Regione. All'Avviso hanno risposto n. 11 nuclei nel territorio dell'ATS, di cui n. 10 sono risultati beneficiari, su un totale di 1.943 nuclei con almeno n. 3 figli al di sotto dei 26 anni.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 68 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. riduzione delle condizioni di disagio economico e sociale a seguito della numerosità dei figli per mantenere il benessere familiare attraverso la pubblicazione di appositi Avvisi pubblici in ogni Ambito territoriale per l'accesso ad interventi dedicati a tale platea.	SI	<i>Azioni tese all'abbattimento dei costi di tributi locali e di servizi per le famiglie numerose. Per l'anno 2022 è stato pubblicato l'Avviso per le detrazioni IRPEF</i>	H

**Tab. 69 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Pubblicazione dell'Avviso destinato alle famiglie numerose dell'Ambito Territoriale	NO	<i>Nessuna assegnazione di risorse regionali per il benessere delle famiglie numerose</i>	H

### 2.1.3 L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

L'approvazione della Legge regionale n. 16 del 30 aprile 2019, recante norme sulla “Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute”, rappresenta il primo esito di un impegnativo percorso di lavoro che la Regione Puglia ha avviato, nell'ottica della partecipazione, con le Organizzazioni Sindacali confederali e dei pensionati, le associazioni e organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane, le associazioni di tutela dei diritti dei cittadini, dei consumatori e degli utenti e con gli Enti del Terzo settore.

La norma di iniziativa popolare, al pari di quanto già avvenuto in altre regioni italiane, risponde all'obiettivo di consolidare e promuovere il ruolo delle persone anziane, passando da un modello di presa in carico a carattere assistenziale di queste ultime al riconoscimento del ruolo dalle medesime svolto. La persona anziana, dunque, supera la posizione di “oggetto di cura” per diventare “soggetto attivo”, che esprime la propria identità sociale e ridefinisce il proprio contesto di vita nel corso dell'invecchiamento, partecipando attivamente alla vita sociale, civile, economica e culturale della propria comunità di riferimento.

### 2.1.3.1 ALTRI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

In tale area i precedenti cicli di programmazione hanno visto l'impegno innanzitutto dei Comuni con interventi specifici rivolti alla popolazione anziana (centri sociali, cure termali..), non rientrando tra gli obiettivi di servizio.

L'individuazione dell'invecchiamento attivo tra le aree strategiche del welfare pone maggiore attenzione a tale tema e sul quale poter avviare progettualità sperimentali sia a livello comunale che di Ambito.

La concertazione territoriale ha restituito la necessità di avere più spazi di prossimità all'interno dei contesti urbani dove la popolazione anziana autosufficiente possa avere momenti di socialità ma anche di impegno attivo a favore del territorio, anche ad iniziativa o con la partecipazione attiva degli ETS.

Un'altra attenzione riguarda il tema del digital divide in particolare per la popolazione anziana con le connesse difficoltà di accesso a misure e sostegni con domanda digitale.

Nel 2022 tra le azioni attuate in tale area prioritaria, vi è il potenziamento del servizio SAD, sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane e la promozione di azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane.

#### – SAD:

Il servizio è rivolto a persone parzialmente non autosufficienti (anziani con ridotta autonomia e disabili), che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale o socio educativa a domicilio.

Il modello operativo è improntato al lavoro di equipe, costituita da un coordinatore/assistente sociale e un nucleo stabile di operatori socio-assistenziali (OO.SS), che, sulla base del Piano individualizzato (PAI), definiscono le prestazioni da erogarsi, la durata dell'intervento, i tempi di verifica.

Il servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è affidato nella gestione a soggetti terzi, tramite gara pubblica e opera senza soluzione di continuità dal marzo 2008.

Sono state erogate per le persone over 65anni nel corso dell'anno 7.457,80 ore di servizio, con una media annua per utente di 128 ore (circa 2,5 ore settimanali pro-utente). Nel precedente anno il numero di ore faceva registrare un dato superiore (8.013,00) ma per un numero di utenti inferiore (48 utenti).

La distribuzione delle ore SAD è ripartita come nel seguente prospetto:

**Tab. 70 – Numero ore SAD**

SERVIZIO	2021		2022	
	UTENTI	NUMERO ORE	UTENTI	NUMERO ORE
<b>PIANO DI ZONA</b>	48	8.013,00	58	7.457,80

#### – SOSTENERE INIZIATIVE DI ASSOCIAZIONISMO DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE ANZIANE:

Dalle relazioni dei singoli comuni sono stati rilevati alcune attività di sostegno agli anziani, anche in collaborazione con Associazioni di anziani e loro famiglie.

Di seguito il dettaglio dei dati pervenuti:

**Tab. 71 – Altri servizi a favore degli anziani – Dati al 31/12/2022**

COMUNE	SERVIZIO	N. UTENTI
APRICENA	Servizi socio -culturali - educativi e di socializzazione per anziani	400
	Soggiorno climatico termale anziani	50
SAN SEVERO	Soggiorno climatico termale anziani	50
	Trasporto sociale anziani per i Centri climatici termali locali	25
TORREMAGGIORE	Soggiorno climatico termale anziani	29

**PROMOZIONE DI AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELLE PERSONE ANZIANE:**

Al 31/12/2022 si registra una sola progettualità per anziani, in fase di avvio, che favorisce l’attivazione delle risorse delle persone over64enni. La progettualità è stata avviata dal Comune di San Severo, su proposta pervenuta dalla Sigla Sindacale “SPI CGIL”.

Il Progetto propone un programma di azioni volto all’attuazione delle finalità della legge regionale sull’invecchiamento attivo, per:

- promuovere una serie di attività volte a trasmettere competenze, conoscenze, esperienze e valori dai meno giovani ai più giovani e, in una certa misura, viceversa in merito alle competenze digitali, patrimonio delle nuove generazioni;
- favorire un invecchiamento attivo delle persone che hanno smesso di lavorare accedendo alla pensione, valorizzandone competenze ed esperienze attraverso un ruolo di trasmissione guidata e di tutoring verso i più giovani ed evitando il rischio di un loro isolamento sociale;
- migliorare in questo modo l'occupabilità dei giovani in particolare verso mestieri professioni che il territorio ancora richiede”.

La proposta che si realizzerà nel corso del 2023 prevede di coinvolgere 30 giovani (under 35) disoccupati o non impegnati in altre misure di sostegno all'inserimento lavorativo finanziate dal FSE e dalla Regione Puglia, come ad esempio “Garanzia Giovani”, ed un gruppo di 30 pensionati, residenti nel Comune di San Severo;

Tale gruppo intergenerazionale sarà coinvolto in un duplice percorso, dove i primi saranno discenti dei secondi e viceversa in quanto saranno attivati percorsi di “manutenzione e gestione del verde urbano” (anziani a favore dei giovani) e “l’alfabetizzazione informatica” (giovani a favore degli anziani); il percorso si concluderà con delle attività di animazione territoriale volte a restituire alla Città l’esperienza vissuta da entrambi i gruppi durante i due percorsi, nonché le competenze reciprocamente acquisite durante gli stessi.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 71 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Aumento delle persone anziane raggiunte dal Servizio di Assistenza domiciliare sociale.	<i>SI</i>	<i>Aumento del numero di utenti rispetto al precedente anno. Da rilevare una diminuzione della media ore pro-utente</i>	<i>C</i>
2. Incremento e consolidamento della rete delle Associazioni delle famiglie e delle persone anziane.	<i>SI</i>	<i>Collaborazione in rete con le associazioni di anziani e loro famiglie</i>	<i>C</i>
3. Incremento delle università della terza età e dei centri aggregativi ludico ricreativi.	<i>SI</i>	<i>Avvio del Progetto di Invecchiamento attivo nel Comune di San Severo</i>	<i>C</i>

**Tab. 72 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Azzeramento delle liste di attesa comunali per il servizio SAD	<i>NO</i>		<i>A</i>
2. Creazione della carta dei servizi del volontariato con l'offerta	<i>NO</i>	<i>Non ancora avviata</i>	<i>B</i>
3. Promuovere tavoli tematici con le associazioni di famiglie e persone anziani per individuare bisogni e proposte	<i>NO</i>	<i>Non ancora avviati</i>	<i>B</i>
4. Mappare e promuovere i luoghi aggregativi per gli anziani nel territorio di Ambito	<i>NO</i>	<i>Non ancora avviata</i>	<i>C</i>
5. Apertura di sportelli territoriali per il superamento del digital divide	<i>NO</i>	<i>Non ancora avviati</i>	<i>C</i>

## **2.1.4 LE POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E LA PRESA IN CARICO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA**

Le politiche di integrazione sociale delle persone con disabilità devono garantire non discriminazione all'accesso e alla fruizione di prestazioni, interventi e servizi socioassistenziali e socio-sanitari, il miglioramento dell'assetto organizzativo e la presa in carico integrata socio-sanitaria, il potenziamento della capacità di offerta dei servizi sociosanitari e socioassistenziali con priorità per gli interventi domiciliari, oltre ad attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzata alla promozione dei diritti sociali delle persone con disabilità e della loro autonomia.

### **2.1.4.1 INTEGRAZIONE SCOLASTICA ED EXTRASCOLASTICA**

Il servizio è rivolto ai ragazzi in età scolare con l'obiettivo di facilitare e sostenere l'autonomia ed i processi di integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni disabili in situazione di gravità.

Il servizio è garantito da un'équipe di educatori professionali che, in relazione al fabbisogno segnalato dalle scuole e, in stretta collaborazione con il Servizio di Integrazione Scolastica dell'ASL FG, opera in attività dirette con l'alunno disabile per favorire percorsi educativi tra scuola e famiglia, concorre ad attuare, verificare e riconfermare gli interventi previsti nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I).

Il servizio si pone in continuità con quanto già precedentemente effettuato a garanzia e tutela dei percorsi individualizzati predisposti dalle équipe specialistiche della cooperativa quale ente gestore del servizio.

Complessivamente risultano beneficiari del servizio n. 194 utenti in aumento rispetto a n. 187 utenti dell'annualità precedente. Le scuole nelle quali è stato attivato il servizio risultano essere 11, delle quali n. 6 nel Comune di San Severo, n. 2 nel Comune di Torremaggiore, n. 1 nel Comune di Apricena, n. 1 scuola per i Comuni di Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate e n. 1 scuola che copre i territori dei Comuni di Serracapriola e Chieuti.

Dall'annualità 2022 i singoli Comuni sono beneficiari di un nuovo Fondo denominato "Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità" e istituito con decreto del Ministro dell'Interno e del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 22 luglio 2022 (approvato nella Conferenza Stato-Città del 6 luglio 2022). I Comuni in sede di Coordinamento Istituzionale hanno deliberato l'utilizzo del Fondo per attività di integrazione extra-scolastiche a gestione comunale, al fine di individuare azioni e iniziative rispondenti alle necessità dei ragazzi/giovani e alle peculiarità dei singoli territori.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 73 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio.	<i>SI</i>	<i>Accordo di programma in essere</i>	<i>D</i>
2. Incremento dello standard orario di erogazione del servizio.	<i>NO</i>		<i>D</i>
3. Miglioramento delle tutele lavorative del personale coinvolto nei servizi di integrazione scolastica in termini di rispetto del monte ore minimo contrattuale e in termini di riconoscimento lavorativo delle prestazioni non frontali rese a favore dell'utente finale.	<i>SI</i>		<i>D</i>

**Tab. 74 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Potenziamento del servizio con attenzioni specifiche ad alcune diagnosi specifiche (ad esempio Autismo)	<i>NO</i>	<i>Non ancora attivati</i>	<i>D</i>
2. Attivazione di percorsi di integrazione extra-scolastica nei singoli territori	<i>SI</i>	<i>Servizi avviati con l'impiego delle risorse MIUR</i>	<i>B</i>

#### **2.1.4.2 CURE DOMICILIARI INTEGRATE DI I E II LIVELLO (SAD-ADI)**

La Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, introduce innovazioni importanti, elaborate anche in seguito al lavoro svolto dalla Commissione Turco "Interventi sociali e politiche per la non autosufficienza", soprattutto con riferimento alle disposizioni di cui all’art.1, commi 159-171, che focalizzano l’attenzione sulla reale integrazione socio sanitaria al fine di garantire una effettiva inclusione sociale delle persone con disabilità e delle persone non autosufficienti.

Il comma 162 elenca le aree in cui sono erogati i servizi socioassistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane

non autosufficienti (fermo restando quanto già previsto nell'ambito della definizione e dell'aggiornamento dei Livelli essenziali di Assistenza) da parte degli ATS. Tali aree, enunciate nelle lettere a, b, c, saranno richiamate all'interno dei paragrafi successivi e vengono pertanto qui riportate nella loro interezza:

- a) assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari, quale servizio rivolto a persone anziane non autosufficienti o a persone anziane con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione, che richiedono supporto nello svolgimento delle attività fondamentali della vita quotidiana caratterizzato dalla prevalenza degli interventi di cura della persona e di sostegno psicosocio-educativo anche ad integrazione di interventi di natura sociosanitaria; soluzioni abitative, anche in coerenza con la programmazione degli interventi del PNRR, mediante ricorso a nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane, rafforzamento degli interventi delle reti di prossimità intergenerazionale e tra persone anziane, adattamenti dell'abitazione alle esigenze della persona con soluzioni domotiche e tecnologiche che favoriscono la continuità delle relazioni personali e sociali a domicilio, compresi i servizi di telesoccorso e teleassistenza;
- b) servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali: il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato; un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità; l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali;
- c) servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie, quali la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'impiego del territorio, e l'assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti. (art. 1, comma 162, legge n. 234/2021).

Rientrano nella lettera a) le cure domiciliari integrate di I e II livello finanziate principalmente con il Fondo Nazionale per le Non-Autosufficienze, a cui si aggiungono gli utenti finanziati mediante misura regionale dei Buoni Servizio.

Di seguito il monitoraggio:

#### – **I LIVELLO:**

Il servizio è rivolto a persone parzialmente non autosufficienti (anziani con ridotta autonomia e disabili), che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale o socio educativa a domicilio.

Il modello operativo è improntato al lavoro di equipe, costituita da un coordinatore/assistente sociale e un nucleo stabile di operatori socio-assistenziali (OO.SS), che, sulla base del Piano individualizzato (PAI), definiscono le prestazioni da erogarsi, la durata dell'intervento, i tempi di verifica.

Il servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è affidato nella gestione a soggetti terzi, tramite gara pubblica e opera senza soluzione di continuità dal marzo 2008.

Sono state erogate nel corso dell'anno circa 104.396,50 ore di servizio, con una media annua per utente di 412 ore (circa 8 ore settimanali pro-utente).

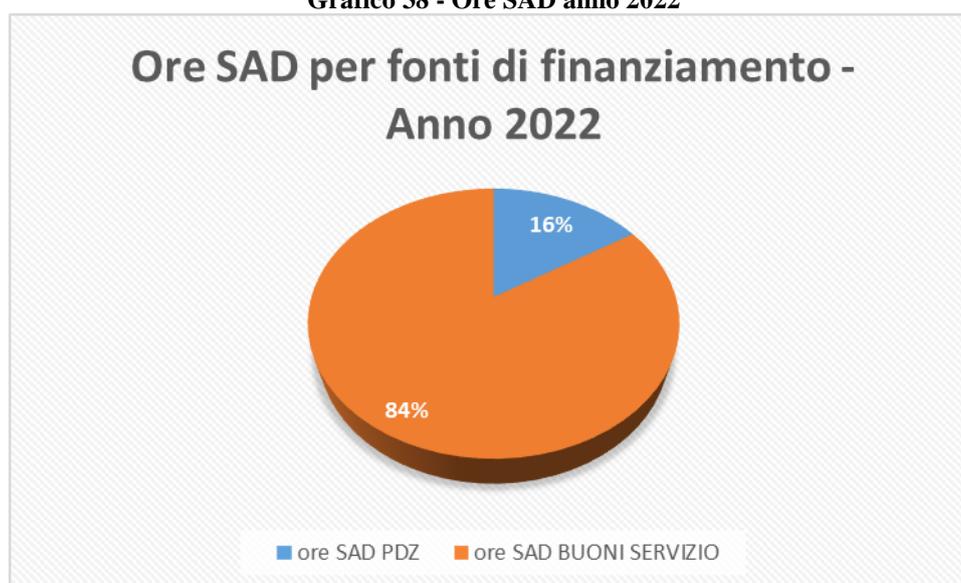
La riduzione del numero utenti e conseguentemente delle ore per la misura dei Buoni Servizio fa seguito al cambio dei criteri di accesso che hanno ridotto la platea dei beneficiari.

La distribuzione delle ore SAD è ripartita come nel seguente prospetto:

**Tab. 75 – Numero ore SAD anni 2021 e 2022**

SERVIZIO	2021		2022	
	UTENTI	NUMERO ORE	UTENTI	NUMERO ORE
PIANO DI ZONA	87	15.339,00	104	16.703,50
BUONI SERVIZIO	349	205.401,73	149	87.693,00
<b>TOTALE</b>	<b>436</b>	<b>220.740,73</b>	<b>253</b>	<b>104.396,50</b>

**Grafico 38 - Ore SAD anno 2022**



– **II LIVELLO:**

Con l'obiettivo di mantenere le persone non autosufficienti nei propri ambienti di vita, oltre che incidere sulla spesa sanitaria arginando e limitando il ricorso a ricoveri impropri, il servizio ADI garantisce sia l'intervento sociale che la funzione sanitaria necessaria e indispensabile a preservare il processo di cura del paziente.

Il servizio è attivo in otto comuni su otto dell'ambito territoriale. Hanno usufruito del servizio ADI con risorse del Piano di Zona n. 18 utenti e con la misura dei buoni servizio n. 1 utente.

Il monte ore complessivo erogato nell'anno 2022 è di 7.346, così ripartito:

**Tab. 76 – Numero ore ADI**

SERVIZIO	2021		2022	
	UTENTI	NUMERO ORE	UTENTI	NUMERO ORE
PIANO DI ZONA	23	9.732,50	18	6.187,00
BUONI SERVIZIO	8	2.600,00	1	1.159,00
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>10.652,00</b>	<b>19</b>	<b>7.346,00</b>

Grafico 37 - Ore ADI anno 2022



Il servizio ADI con risorse del Piano di Zona è garantito dal 2008, senza soluzione di continuità, ed è stato affidato tramite apposita procedura di gara ad evidenza pubblica.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 77 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	<i>NO</i>	<i>Dato in diminuzione rispetto al precedente anno</i>	<i>B</i>
2. Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".	<i>NO</i>		<i>B</i>

**Tab. 78 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Azzeramento delle liste di attesa comunali per il servizio SAD - ADI	<i>NO</i>	<i>Presenza di liste di attesa nel 2022</i>	<i>B</i>
2. Miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi del servizio rispetto all'annualità 2021	<i>NO</i>	<i>Aumento del Servizio SAD ma diminuzione del Servizio ADI</i>	<i>B</i>

### 2.1.4.3 DIMISSIONI PROTETTE

Nel Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 tra i nuovi LEPS è stato previsto anche il servizio delle “Dimissioni protette” (Scheda LEPS 2.7.3), che distingue due tipologie di servizio, una rivolta all’utenza che può fare riferimento ad un domicilio”, l’altra rivolta alle persone senza dimora o in condizione di precarietà abitativa.

Nel 2022 il Servizio non risulta ancora avviato.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 79 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.	<i>NO</i>	<i>Servizio da attivare</i>	<i>E</i>
2. Aumento delle prestazioni di cura domiciliari e degli interventi integrati e complementari all’assistenza domiciliare della persona non autosufficiente.	<i>NO</i>	<i>Aumento del Servizio SAD ma diminuzione del Servizio ADI</i>	<i>E</i>

**Tab. 80 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Attivazione del servizio di dimissioni protette	<i>NO</i>	<i>Servizio da attivare</i>	<i>E</i>
2. Ricognizione e monitoraggio dei caregiver nel territorio dell'ATS	<i>SI</i>	<i>Attivazione del registro caregivers regionale</i>	<i>E</i>

#### **2.1.4.4 HOME CARE PREMIUM**

L'Home Care Premium è un programma elaborato dall'INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) il cui scopo è quello realizzare progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare in favore di soggetti NON autosufficienti e fragili utenti dell'INPS – Gestione ex Inpdap - nonché azioni di prevenzione della non autosufficienza e del decadimento cognitivo.

L'Ambito nell'aprile 2017, ha aderito alla manifestazione di interesse di cui all'Avviso Pubblico bandito dall'INPS il 28 febbraio 2017, e al fine di dare continuità al progetto "HOME CARE PREMIUM 2017", e successivamente agli Avvisi Pubblici "HOME CARE PREMIUM2019" e "HOME CARE PREMIUM 2022".

Il programma in questione si concretizza nell'erogazione, da parte dell'INPS, di contributi economici mensili, c.d. prestazioni prevalenti, in favore di soggetti non autosufficienti, maggiori d'età e minori, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza, per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare, nonché nell'assicurare servizi di assistenza alla persona, c.d. prestazioni integrative (OSS, Sollievo, educatore Domiciliare per minori, percorsi di Integrazione scolastica ed altro);

I beneficiari delle prestazioni previste dal Bando INPS sono le persone non autosufficienti, i dipendenti e i pensionati pubblici (ex Inpdap), i loro coniugi conviventi o parenti e affini di 1° grado, soggetti legati da unione civile, gli orfani minorenni di dipendenti e pensionati pubblici.

Per dare massima divulgazione dell'iniziativa è stato attivato nel Comune di San Severo uno sportello informativo al fine di assicurare consulenza e assistenza a tutti coloro che lo richiedano.

I beneficiari del HCP 2019 non sono variati dalla precedente annualità attestandosi a n. 29 utenti al 31/12/2022.

#### **2.1.4.5 CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE**

I centri diurni rientrano nei servizi sociali di sollievo di cui alla lettera b) del già citato comma 162 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021.

Di seguito il monitoraggio per tipologia di Centro:

##### **– CENTRI DIURNI SOCIOEDUCATIVI E RIABILITATIVI (ART. 60)**

Con Regolamento Regionale del 26 marzo 2021, n. 3 "Modifiche urgenti al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007" e s.m.i., pubblicato sul B.U.R.P. n. 44 suppl. del 26/03/2021, il servizio

non è più nel regime di autorizzazione dei Comuni, ma essendo a carattere socio-sanitario rientra nel regime autorizzatorio delle ASL.

Gli utenti che complessivamente hanno usufruito del servizio nell'annualità 2022 sono stati n. 22, delle quali n. 22 hanno beneficiato della misura "Buoni Servizio".

**Tab. 81 – N. Utenti Centro Diurno art. 60**

Centro Diurno (Art. 60)	N. Posti utente	Di cui N. utenti beneficiari "Buoni Servizio"
<b>San Francesco</b>	30	19,5
<b>Cuore con le ali</b>	30	2,5
<b>Totale Utenti</b>	<b>60</b>	<b>22</b>

Il numero di utenti che beneficiano del servizio sono n. 22, su una disponibilità complessiva di n. 60 posti utente afferenti a n. 2 strutture: "San Francesco" a San Severo e "Cuore con le ali" a Poggio Imperiale".

**– CENTRO DIURNO INTEGRATO PER IL SUPPORTO COGNITIVO E COMPORTAMENTALE AI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA (ART. 60ter)**

Il centro diurno demenze è una struttura sociosanitaria a ciclo diurno finalizzata all'accoglienza di soggetti in condizione di non autosufficienza, che per il loro declino cognitivo e funzionale esprimono bisogni non sufficientemente gestibili a domicilio per l'intero arco della giornata.

Il centro è destinato a soggetti affetti da demenza associata o meno a disturbi del comportamento, non affetti da gravi deficit motori, gestibili in regime di semi-residenzialità, capaci di trarre profitto da un intervento integrato, così come definito dal rispettivo Piano assistenziale individualizzato (PAI).

Sul territorio è attivo un solo Centro diurno demenze (art. 60ter) nel 2021 su Torremaggiore. Gli utenti risultano essere n. 23, tutti finanziati con Buoni Servizio, su un totale di posti-utente di n. 44.

**Tab. 82 – N. Utenti Centro Diurno art. 60ter**

Centro Diurno (Art. 60ter)	N. Posti utente	Di cui N. utenti beneficiari "Buoni Servizio"
<b>"Il Filo continuo"</b>	14	5
<b>"San Severo"</b>	30	18
<b>Totale Utenti</b>	<b>44</b>	<b>23</b>

**– CENTRI SOCIALI POLIVALENTI PER DIVERSAMENTE ABILI (ART. 105)**

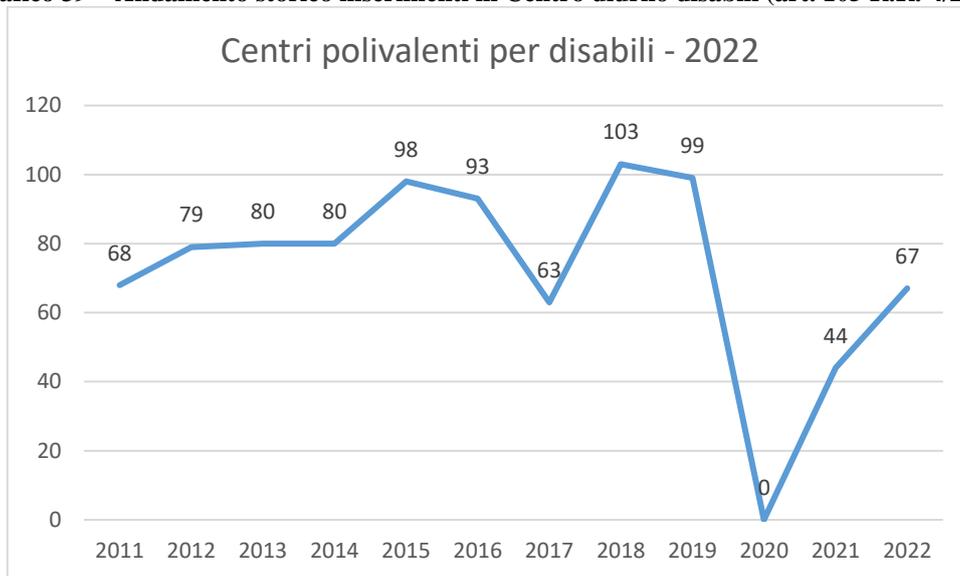
Il servizio, autorizzato ai sensi dell'art. 105 del Reg.to Regionale n. 4 /2007 e ss.mm., è presente in n. 4 comuni dell'ambito: Apricena con n. 23 utenti presi in carico, Lesina con n. 20 utenti, San Severo con n. 33 utenti, e Torremaggiore con n. 14 utenti presi in carico.

Gli utenti del servizio risultano in aumento da n. 44 del 2021 a n. 67 utenti nell'annualità di riferimento della presente relazione. La ricettività delle 4 strutture consentono di coprire un'offerta di n. 152 posti utente.

I Centri diurni per persone con disabilità (art. 105) sono strutture aperte al territorio e, in quanto tali, nel 2019, di concerto con le scuole ed alcune associazioni e in condivisione con gli altri centri, hanno svolto diverse iniziative ludico ricreative ed espressive, laboratori dedicati al potenziamento di abilità, di conoscenza del territorio, tanto al fine di favorire percorsi di integrazione.

Di seguito il dato in serie storica gli inserimenti in centri diurni per disabili (art. 105 R.R. 4/2007 e s.m.i.).

**Grafico 39 – Andamento storico inserimenti in Centro diurno disabili (art. 105 R.R. 4/2007)**



– **CENTRI SOCIALI POLIVALENTI PER ANZIANI (ART. 106)**

Il servizio, autorizzato ai sensi dell'art. 106 del Reg.to Regionale n. 4 /2007 e ss.mm., è presente in n. 2 comuni dell'ambito: Apricena con n. 60 utenti presi in carico e Poggio Imperiale con n. 24 utenti presi in carico.

**Tab. 83 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio-sanitaria in favore di	<i>NO</i>		<i>B</i>

persone con disabilità e non autosufficienti.			
2. Graduale passaggio dal modello di cura “prestazionale” al modello di cura “multidimensionale”.	<i>SI</i>	<i>Valutazione dell’UVM</i>	<i>B</i>

**Tab. 84 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
3. Azzeramento delle liste di attesa comunali per il servizio SAD - ADI	<i>NO</i>	<i>Presenza di liste di attesa nel 2022</i>	<i>B</i>
4. Miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi del servizio rispetto all'annualità 2021	<i>SI</i>	<i>Aumento degli utenti nei servizi a ciclo diurno</i>	<i>B</i>

#### **2.1.4.6 STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO**

Le strutture del presente servizio sono quelle elencate agli articoli 55 (Comunità alloggio) 56/63 (gruppo appartamento), 57 (Comunità socio-riabilitativa), 65 (casa di riposo), 67 (RSA) del Regolamento Regionale n. 4/2007, e RSSA ex art. 2 del R.R. 4/2019.

Inoltre, rientrano in questa area la casa famiglia per persone con disabilità (art. 60bis) e la casa famiglia per persone con problematiche psicosociali (art. 70).

La prima è struttura residenziale socioassistenziale a carattere familiare destinata prevalentemente a soggetti maggiorenni, in età compresa tra i 18 e i 64 anni, con disabilità intellettiva o psichica o con patologia psichiatrica stabilizzata, con sufficienti condizioni di autonomia primaria, dopo attenta valutazione delle strutture competenti della ASL che intervengono nella Unità di Valutazione Multidimensionale preposta alla analisi, valutazione e presa in carico del caso mediante un progetto personalizzato per l’inserimento. Non possono essere accolte persone affette da non autosufficienze gravi derivanti da disabilità motorie che impediscano la deambulazione.

La casa famiglia per persone con problematiche psicosociali (art. 70) è una struttura residenziale a carattere Sociosanitario a bassa o media intensità assistenziale sanitaria. È destinata ad accogliere, in via temporanea o permanente, persone con problematiche psicosociali e pazienti psichiatrici stabilizzati usciti dal circuito psichiatrico riabilitativo residenziale, prive di validi riferimenti familiari, e/o che necessitano di sostegno nel mantenimento del livello di autonomia e nel percorso di inserimento o reinserimento sociale e/o lavorativo.

Nel territorio dell’Ambito è presente una sola struttura Casa per la vita “don Aldo Prato” (art. 70) a San Severo, con un totale di 12 posti utente, dei quali 2 riservati alle urgenze. Tale struttura opera in convenzione con l’ASL per cui le rette sono interamente coperte dall’Azienda Sanitaria e non è prevista compartecipazione da parte del Piano Sociale di Zona.

I servizi di cui alla presente area, vengono garantiti mediante presa in carico degli utenti e passaggio in Equipe di Valutazione Multidimensionale, e sulla base dei requisiti i singoli Enti contribuiscono - laddove ricorrono i requisiti – con l'erogazione di rette a copertura parziale o totale per la quota a carico del cittadino.

#### 2.1.4.7 TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI DISABILI

Il servizio di trasporto scolastico per alunni disabili, frequentanti le scuole medie e superiori, è rivolto ai ragazzi in età scolare con l'obiettivo di facilitare e sostenere l'autonomia ed i processi di integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni disabili in situazione di gravità, in osservanza della delibera di Giunta Regionale n.996/2018 che garantisce il trasporto scolastico degli alunni disabili, con certificazione del grado di disabilità grave (art. 3 comma 3 della Legge n. 104/92). Il servizio prevede l'organizzazione del trasporto casa-scuola e ritorno per rendere possibile la frequenza alle lezioni da parte degli studenti che risiedono a distanza dai plessi scolastici.

Dai dati di monitoraggio raccolti al 2022 complessivamente risultano beneficiari del servizio n. 13 utenti: Lesina e San Paolo e con n. 1 utente per Comune e San Severo n. 8 utenti e Torremaggiore con n. 3 utenti.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 85 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
4. Maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio.	<i>SI</i>	<i>Accordo di programma in essere</i>	<i>D</i>
5. Incremento dello standard orario di erogazione del servizio.	<i>SI</i>	<i>Aumento dei numeri degli utenti</i>	<i>D</i>
6. Miglioramento delle tutele lavorative del personale coinvolto nei servizi di integrazione scolastica in termini di rispetto del monte ore minimo contrattuale e in termini di riconoscimento lavorativo delle prestazioni non frontali rese a favore dell'utente finale.	<i>SI</i>		<i>D</i>

**Tab. 86 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
3. Potenziamento del servizio con attenzioni specifiche ad alcune diagnosi specifiche (ad esempio Autismo)	<i>NO</i>	<i>Non ancora attivati</i>	<i>D</i>
4. Attivazione di percorsi di integrazione extra-scolastica nei singoli territori	<i>SI</i>	<i>Servizi avviati con l'impiego delle risorse MIUR</i>	<i>B</i>

### **2.1.4.8 TRASPORTO SOCIALE**

Il trasporto sociale, che garantisce lo spostamento di persone con ridotta mobilità causata da menomazioni fisiche o psichiche è un servizio a titolarità dei singoli comuni dell'Ambito, la cui gestione è affidata a terzi.

La finalità del servizio è quella di garantire il trasporto verso i Centri di riabilitazione territoriali delle persone con ridotta mobilità (anziani, disabili...), sia fisica che psichica, impossibilitati all'uso dei normali mezzi di trasporto.

Dai dati di monitoraggio raccolti al 2022 i destinatari del servizio di Trasporto Sociale da e per i centri di Riabilitazione sono stati n. 40 utenti, dei quali n. 10 del Comune di Torremaggiore e n. 30 del Comune di Apricena.

### **2.1.4.9 PROGETTI PER LA VITA INDIPENDENTE E PER IL DOPO DI NOI**

Trattasi di progetti finalizzati a sostenere la "Via indipendente" di persone con disabilità motoria, grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, di età compresa tra i 16 e 64 anni e che abbiano un reddito ad ogni titolo percepito non superiore a 20.000,00. Supportate dai servizi territoriali, le persone in tale condizione di svantaggio manifestano la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente che può essere orientato al completamento del percorso di studi, alla formazione professionale, per l'inserimento socio lavorativo, con lo scopo di valorizzare delle proprie capacità.

A ciascun progetto può essere riconosciuto un massimo di € 15.000,00 per un periodo complessivo di mesi 12, prorogabili per altri 12.

Nell'annualità in questione risultano n. 40 domande presentate in linea con il dato del precedente anno (41 utenti).

**Tab. 87 – N. Utenti Pro.V.I. Linea A e Linea B**

<b>Progetti</b>	<b>N. Posti utente</b>
<b>Linea A</b>	<b>27</b>
<b>Linea B</b>	<b>13</b>
<b>Totale Utenti</b>	<b>40</b>

## 2.1.5 LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE ED IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ

In questa Area vanno ricompresi tutti gli interventi tesi ad arginare i fenomeni di povertà e fragilità sociale. Generalmente gli interventi sono resi a favore di persone e nuclei familiari già in carico ai servizi sociali professionali per la loro multi-problematicità.

### 2.1.5.1 SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

I primi LEPS definiti nell'ambito del contrasto alla povertà, come già richiamato, sono costituiti dal sostegno economico, istituito inizialmente con la misura del Reddito di inclusione (ReI) e poi rafforzato con il Reddito di cittadinanza (Rdc). Attraverso la quota servizi del Fondo Povertà sono finanziati la definizione dei Patti per l'inclusione sociale e gli interventi e servizi sociali necessari a sostenere le famiglie nel percorso verso l'autonomia.

Alle misure nazionali si aggiungono le misure regionale (Reddito di Dignità) e altre misure comunali (Borse lavoro, cantieri di cittadinanza..).

Nel 2021 si è proceduto con l'attivazione dell'equipe di Ambito per la valutazione multidisciplinare del caso e la presa in carico dei soggetti risultanti beneficiari delle misure P.O.N. Inclusione.

Di seguito i dati relativi ai beneficiari che hanno percepito una delle misure di sostegno all'inserimento lavorativo nell'anno 2022:

**Tab. 88 – N. Utenti RdC, ReD e altri interventi comunali**

COMUNE	UTENTI RDC	UTENTI RED	UTENTI MISURE COMUNALI
APRICENA	437	44	23
CHIEUTI	44	1	0
LESINA	260	3	0
POGGIO IMPERIALE	106	2	0
SAN PAOLO DI CIVITATE	149	6	0
SAN SEVERO	2.993	50	0
SERRACAPRIOLA	132	4	0
TORREMAGGIORE	566	15	9
<b>TOTALE</b>	<b>4.689</b>	<b>125</b>	<b>32</b>

I dati dell'utenza RdC considerano sia i beneficiari la cui misura si è avviata negli anni precedenti e sia gli utenti che sono risultati beneficiari nell'anno 2022, presi in carico dal Servizio Sociale professionale e/o dal CPI territoriale.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 89 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi.	<i>SI</i>	<i>Accordo di programma in essere</i>	<i>D</i>
2. Completa attivazione dei PUC e dei tirocini RED	<i>SI</i>		<i>C</i>
3. Sperimentazione di percorsi integrati in altri settori di policy	<i>NO</i>		<i>C</i>

**Tab. 90 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Continuità operativa del Tavolo permanente per il lavoro	<i>SI</i>	<i>Continuità dei lavori del tavolo</i>	<i>D</i>
2. Attivazione di percorsi specifici di inclusione sociale attiva (disabili, neet, careleavers)	<i>NO</i>	<i>Predisposizione di un piano strategico</i>	<i>B</i>
3. Consolidare i percorsi di inclusione sociale attiva	<i>SI</i>	<i>Presenza dell'equipe e presa in carico dei nuclei familiari</i>	<i>C</i>

### **2.1.5.2 SPORTELLO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, CULTURALE DEGLI IMMIGRATI E L'UNITA' DI STRADA**

Nell'Ambito, come detto in precedenza, è stato siglato ad ottobre 2020 il protocollo per l'attivazione dello **sportello di integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati e unità mobile**, le cui finalità principali sono di fornire l'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento dei cittadini stranieri e dei loro nuclei familiari nell'accesso alla rete territoriale dei servizi, la promozione del dialogo interculturale, la consulenza e l'assistenza degli operatori dei servizi sociali, dell'istruzione, della sanità.

L'Ambito territoriale nel 2017 e nel 2018 ha dato il proprio partenariato a due progetti: il progetto **PUGLIA INTEGRA AZIONE 2 - PROMOZIONE DELL'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE**", cofinanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, Progetti a valenza territoriale, Obiettivo Specifico 2, Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 2- Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione - lett. E)" con capofila la Regione Puglia, e il secondo progetto, all'interno della stessa linea di intervento, denominato "Outreach", per la realizzazione dell'attività di OUTREACHING, che ha avuto come capofila l'Associazione di

Volontariato Caritas Incontro. Le due progettualità hanno consentito nelle due annualità di avviare un'attività di sportello e Case Management presso il Comune di San Severo, e un'unità mobile per i territori di San Severo, Lesina e Serracapriola per il raggiungimento degli utenti a bassa soglia. Fino al 2021 il servizio è stato continuato tramite la progettualità FAMI IMPACT (Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Co-progettate sul Territorio) con la presenza di due operatori dedicati al Case Management e il progetto SIPLA SUD, di cui è beneficiaria la stessa Caritas.

Da Ottobre 2021 è stato dato avvio al servizio **“sportello di integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati e unità mobile” ex art. 108 e 102bis del R.R. 4/2007).**

Il numero di utenti accolti dal servizio nell'anno 2022 è stato pari a 157.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 91 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN.	<i>SI</i>	<i>Accordo di programma in essere</i>	<i>B</i>
2. Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale	<i>NO</i>	<i>In fase di attivazione</i>	<i>B</i>

**Tab. 92 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Avvio dei servizi per le povertà estreme: PIS, Centro Servizi di contrasto alle Povertà, Housing First	<i>NO</i>	<i>Servizi da attivare</i>	<i>B</i>
2. Potenziamento del servizio di mediazione culturale anche attraverso i Centri Servizi per la povertà	<i>SI</i>	<i>Servizio attivo nell'Ambito</i>	<i>B</i>
3. Elaborazione con il territorio di un Piano strategico per le povertà estreme	<i>NO</i>	<i>Avvio dei tavoli a fine 2022</i>	<i>B</i>
4. Creazione di una rete territoriale per le emergenze	<i>NO</i>	<i>Si avvierà con l'attivazione dei servizi</i>	
5. Realizzazione di strutture di accoglienza di I e II livello	<i>NO</i>	<i>Da realizzare su finanziamenti PNRR</i>	<i>B</i>

### 2.1.5.3 CENTRO SERVIZI PER LA POVERTA' ESTREMA

Centro servizi "leggero" per la presa in carico integrata e l'offerta di un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovino o rischino di trovarsi in condizioni di grave deprivazione.

Il Centro servizi offre attività di presidio sociale e sanitario e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora volte a facilitare l'accesso alla intera rete dei servizi, l'orientamento e la presa in carico, al tempo stesso offrendo alcuni servizi essenziali a bassa soglia (ad esempio servizi di ristorazione, distribuzione di beni essenziali, servizi per l'igiene personale, biblioteca, una limitata accoglienza notturna, screening e prima assistenza sanitaria, mediazione culturale, counseling, orientamento al lavoro, consulenza amministrativa e legale, anche ai fini dell'accesso alle prestazioni riconosciute, banca del tempo).

Nel Centro servizi dovrà essere collocato il servizio di accompagnamento per la residenza virtuale e il fermo posta, qualora non gli sia data una maggiore diffusione e prossimità attraverso altri servizi presenti sul territorio. Con riferimento alle persone senza dimora o in condizioni di marginalità estrema, il centro servizi svolge, integrandole con altri interventi, alcune funzioni proprie del welfare di accesso (segretariato, porta unica di accesso, sportello sociale), attraverso servizi maggiormente specializzati per offrire a questa utenza la presa in carico multiprofessionale, consulenze specialistiche, accesso all'assistenza socio-sanitaria e una prima risposta ad alcuni bisogni primari. A seconda della dimensione territoriale e delle modalità organizzative il centro servizi può operare in modo integrato con i punti unici di accesso o farne parte integrante.

L'Ambito Territoriale è beneficiario della misura PON PRINS. Nel 2022 il servizio non è ancora attivo.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 93 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN.	<i>SI</i>	<i>Accordo di programma in essere</i>	<i>B</i>
2. Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale	<i>NO</i>	<i>In fase di attivazione</i>	<i>B</i>

**Tab. 94 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Avvio dei servizi per le povertà estreme: PIS, Centro	<i>NO</i>	<i>Servizi da attivare</i>	<i>B</i>

Servizi di contrasto alle Povertà, Housing First			
2. Potenziamento del servizio di mediazione culturale anche attraverso i Centri Servizi per la povertà	<i>SI</i>	<i>Servizio attivo nell'Ambito</i>	<i>B</i>
3. Elaborazione con il territorio di un Piano strategico per le povertà estreme	<i>NO</i>	<i>Avvio dei tavoli a fine 2022</i>	<i>B</i>
4. Creazione di una rete territoriale per le emergenze	<i>NO</i>	<i>Si avvierà con l'attivazione dei servizi</i>	
5. Realizzazione di strutture di accoglienza di I e II livello	<i>NO</i>	<i>Da realizzare su finanziamenti PNRR</i>	<i>B</i>

#### 2.1.5.4 HOUSING FIRST

L' Housing First (HF) è un modello di intervento nell'ambito delle politiche per il contrasto alla grave marginalità basato sull'inserimento in appartamenti indipendenti di persone senza dimora con problemi di salute mentale o in situazione di disagio socio-abitativo cronico allo scopo di favorire percorsi di benessere e integrazione sociale. La premessa sostanziale all'avvio di questo tipo di modello di intervento è il riconoscimento della dimora come diritto umano di base.

Progetti di Housing First (letteralmente la casa prima di tutto) sono dunque progetti nei quali l'inserimento abitativo è perentorio e non legato a trattamenti terapeutici o finalità di inserimento lavorativo ma è rivolto a persone gravemente svantaggiate ovvero persone sd croniche con disagi fisici e psichici anche legati ad anni di vita in strada per le quali la casa rappresenta un benessere ontologico primario e un primo passo verso la costruzione di una dimensione di benessere e integrazione sociale. In questi casi spesso l'inserimento lavorativo può non essere previsto perché non ne sussistono le condizioni (salute precaria, disturbi psichici, problemi relazionali, low skills) oppure può essere di tipo light (piccoli lavori e lavoretti) o ancora legati a tirocini o attività di volontariato svolte presso le stesse strutture ospitanti.

Progetti di Housing Led, letteralmente "abitare guidato/accompagnato" ovvero progetti nei quali il diritto all'abitare viene rispettato e preso come elemento essenziale della presa in carico di persone svantaggiate non croniche che vivono situazioni varie di grave deprivazione con le quali si lavora sia sull'inserimento abitativo come bisogno necessario (rapid re-housing) ma anche su formazione, inserimento lavorativo, incremento di reddito che fa leva sulle risorse che la persona e il nucleo dimostrano di avere (per es. housing per rifugiati, ex detenuti, nuclei in difficoltà economiche e sociali). Progetti di HL possono risultare utili con target group non cronici, in transito tra situazioni abitative differenti, che vengono prese in carico dai servizi sociali territoriali in un percorso più olistico che prevede, oltre all'inserimento in casa, un accompagnamento ai servizi del lavoro, formazione, servizi educativi per minori eventualmente presenti, consulenze legali etc.

L'Ambito Territoriale è beneficiario della misura PNRR M5C2 investimento 1.3.1 "Housing First". Nel 2022 il servizio non è ancora attivo.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 95 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN.	<i>SI</i>	<i>Accordo di programma in essere</i>	<i>B</i>
2. Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale	<i>NO</i>	<i>In fase di attivazione</i>	<i>B</i>

**Tab. 96 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Avvio dei servizi per le povertà estreme: PIS, Centro Servizi di contrasto alle Povertà, Housing First	<i>NO</i>	<i>Servizi da attivare</i>	<i>B</i>
2. Potenziamento del servizio di mediazione culturale anche attraverso i Centri Servizi per la povertà	<i>SI</i>	<i>Servizio attivo nell'Ambito</i>	<i>B</i>
3. Elaborazione con il territorio di un Piano strategico per le povertà estreme	<i>NO</i>	<i>Avvio dei tavoli a fine 2022</i>	<i>B</i>
4. Creazione di una rete territoriale per le emergenze	<i>NO</i>	<i>Si avvierà con l'attivazione dei servizi</i>	
5. Realizzazione di strutture di accoglienza di I e II livello	<i>NO</i>	<i>Da realizzare su finanziamenti PNRR</i>	<i>B</i>

### **2.1.5.5 ALTRI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE**

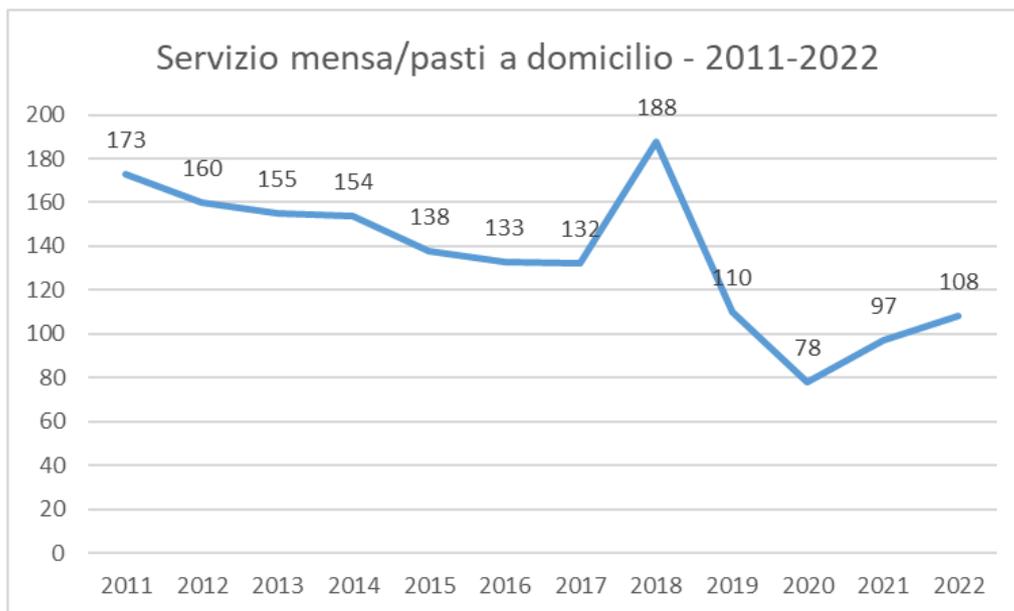
Tra i servizi afferenti a tale area rientrano il servizio di mensa/pasti a domicilio attivati nei singoli Comuni dell'Ambito.

I dati di monitoraggio raccolti dall'UdP rilevano che hanno usufruito del servizio n. 97 utenti.

Il servizio è attivo come nelle precedenti annualità, in tre degli otto Comuni dell'Ambito: Apricena N. 18, Lesina N. 50, San Severo N. 40.

Il dato del 2022 riprende la fase discendente delle prese in carico per il servizio di mensa e pasti a domicilio, con la sola parentesi nell'anno 2018. Il grafico seguente mostra il trend delle prese in carico dall'anno 2011.

**Grafico 36 – Servizio mensa/pasti a domicilio – Numero utenti anni 2011-2022**



Fonte: Elaborazione interna – Ufficio di Piano

#### **2.1.5.6 INTEGRAZIONI AL REDDITO**

Nel 2022 il dato dei contributi economici erogati è stato di 154, n. 6 Chieuti, Lesina n. 4, Poggio Imperiale n. 1, Serracapriola n. 15, San Severo n. 123, Torremaggiore n. 5. Dato in aumento rispetto ai 53 utenti del precedente anno che hanno beneficiato di erogazioni economiche, considerando però la coesistenza dei voucher relativi al periodo Covid19.

#### **– CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE DI IMMOBILI AD USO ABITATIVO**

Il servizio nel 2021 è presente in 2 Comuni. Hanno beneficiato dei contributi n. 34 nuclei, nel Comune di San Severo.

### **2.1.5.7 PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE**

Il progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale”, inquadrato nell’ambito della misura nazionale 1.7.2 del PNRR del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), mira a creare 231 punti di facilitazione digitale nella Regione Puglia per raggiungere entro il 2025 un totale di 183.000 cittadini pugliesi, tramite le attività formative.

E’ un luogo fisico nel quale i cittadini pugliesi potranno essere supportati dai facilitatori digitali nell’utilizzo di Internet e dei dispositivi digitali.

Il progetto intende dunque concorrere all’accrescimento delle competenze digitali diffuse per:

- favorire l’uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie;
- promuovere il diritto di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti;
- incentivare l’uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

Nel 2022 il Servizio non è ancora attivato.

### **2.1.5.8 INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO IN TEMA DI DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Tale intervento è finalizzato a:

- consolidare e ampliare la presa in carico integrata nell’accesso ai livelli essenziali di prestazioni sociosanitarie in regime domiciliare, comunitario e residenziale delle persone affette da dipendenza patologica;
- Costruire e realizzare percorsi di prevenzione e contrasto delle dipendenze, nonché per il trattamento terapeutico e il recupero dei soggetti coinvolti, mediante l’apporto della rete dei servizi territoriali socio-sanitari, nell’ambito della collaborazione tra il Dipartimento delle Dipendenze patologiche del distretto Socio-Sanitario e i Comuni;
- Favorire l’attività delle organizzazioni del privato sociale senza scopo di lucro rivolte a prevenire e contrastare la diffusione delle dipendenze, attività svolte prioritariamente nei luoghi deputati all’educazione, alla formazione e alla socializzazione per tutte le età;

Nel 2022 non è stato ancora attivato un piano integrato di prevenzione in materia di dipendenze patologiche.

### **2.1.6 LA PROMOZIONE DELL’INCLUSIONE SOCIALE ED IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ**

In conformità alle linee di intervento tracciate dallo stesso PRPS 2022-2024, l’Ambito, si è impegnato a garantire e sostenere l’implementazione e la qualificazione della rete dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza, in favore di donne e minori, situazioni che richiedono un pronto intervento e la predisposizione di aiuti concreti.

Preliminarmente si è partiti dalla considerazione e dalla consapevolezza che il fenomeno della violenza e dell’abuso nei confronti dei minori e delle donne è un fenomeno estremamente complesso ed allarmante che va indagato e contrastato attraverso l’impiego congiunto ed integrato delle azioni

dei vari servizi, sia sociosanitari che sanitari territoriali, nonché delle autorità di pubbliche di sicurezza, delle istituzioni scolastiche e del Terzo settore.

Sono state attivate una serie di iniziative.

In primo luogo, nel 2016 è stata definita la collaborazione, attraverso la sottoscrizione di una apposita Convenzione, con la Cooperativa Sociale «Il Filo di Arianna» di San Severo, già impegnata da anni sul fronte del contrasto alla violenza alle donne, fornita di operatori esperti e motivati.

Alla Cooperativa è stato affidato la gestione del Centro Antiviolenza, prerequisite per la partecipazione alle linee di intervento previste dal «Piano Operativo di Contrasto alla Violenza di Genere – DGR. N. 729/2015».

Grazie alle azioni progettuali finanziate dal Piano operativo per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, di cui alla L.R. n. 29/2014, l’Ambito ha potuto beneficiare di ben tre finanziamenti regionali che hanno consentito:

- con il primo programma antiviolenza, di consolidare e implementare le attività del Centro attraverso più Sportelli di Ascolto. Infatti oltre alla sede di San Severo la Cooperativa è stata in condizione di aprire due PRESIDII, uno nel Comune di Lesina, l’altro nel Comune di Torremaggiore;
- con il secondo e terzo programma, denominati rispettivamente “YAZIDA” e “YAZIDA 2“, di dare continuità agli interventi avviati, consolidando i presidi sul territorio. È stata programmata l’apertura di altri due Sportelli, uno nel Comune di Apricena e uno nel Comune di Serracapriola. I programmi sono stati proposti dalla Cooperativa e fatti propri dall’Ambito che, nella qualità di partner, li ha presentati alla Regione assumendo la funzione di coordinamento e di controllo del soggetto gestore.

Risultano dunque attivi in quest’area i servizi CAV (art. 107 del R.R.4/2007), il residenziale (artt. 80 e 81 del R.R. 4/2007) ed operatività equipe integrate socio-sanitarie. Mentre non risultano ancora attivi i percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza.

### 2.1.6.1 CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV)

Il servizio CAV di ascolto e accoglienza e di primo intervento specialistico volto a prevenire, contenere e ridurre il fenomeno del maltrattamento, della violenza e dell’abuso ai danni delle donne e minori, avviato nel 2015, è andato a regime nel corso del 2017 e proseguito per tutto il 2018 offrendo:

- linea di pronto intervento attiva 24 ore su 24;
- sportello ascolto per le attività di primo ascolto, informazioni, orientamento, accesso al processo di aiuto;
- presa in carico;
- pronta accoglienza protetta;
- consulenza legale;
- formazione;
- percorsi psicoterapeutici personalizzati;
- prevenzione e sensibilizzazione sul territorio.

Nel 2022, allo scopo di favorire l’accesso ai servizi anche alle utenti più disagiate e lontane dell’Ambito di San Severo è stato attivato un punto di ascolto in ciascuno dei comuni dell’Ambito: a Torremaggiore, Serracapriola, Chieuti, Lesina, Apricena in sedi apposite fornite in comodato d’uso gratuito dalle relative autorità comunali;

Dai dati pervenuti dal servizio, si sono rivolti allo stesso n. 94 utenti, facendo registrare un dato in decremento rispetto ai 147 del 2020.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 95 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. consolidare il lavoro qualificato dei centri antiviolenza nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne.	<i>SI</i>		<i>A</i>
2. consentire ai centri antiviolenza di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, le reti antiviolenza locali	<i>SI</i>	<i>In fase di realizzazione</i>	<i>A</i>
3. aumento dell'informazione rispetto ai servizi esistenti e alla loro fruibilità	<i>NO</i>		<i>C</i>

**Tab. 96 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Avviare percorsi formativi con gli operatori del servizio finalizzato all'accrescimento delle competenze e a una migliore lettura dei bisogni e delle risposte del servizio nel territorio	<i>NO</i>	<i>Da attivare</i>	<i>A</i>
2. Protocollo d'intesa per la costituzione di un'equipe multidisciplinare integrata di ambito per la prevenzione e il	<i>SI</i>		<i>A</i>

contrasto alla violenza sulle donne e minori			
3. Protocolli operativi con il servizio PIS per l'attivazione di procedure per i casi di emergenza H24	<i>NO</i>	<i>Servizio PIS da attivare</i>	<i>A</i>
4. Incontri di sensibilizzazione e informazione presso le scuole e i luoghi educativi	<i>NO</i>		<i>C</i>

### 2.1.6.2 ALLOGGI DI EMERGENZA E CASE RIFUGIO

Rientrano in tale servizio le donne allontanate dal proprio contesto di vita a causa della violenza intra-familiare e che trovano accoglienza presso le case rifugio ad indirizzo protetto. Nella maggior parte dei casi queste donne vengono seguite dai propri figli minori. Si tratta di situazioni per le quali la valutazione del rischio di recidiva è risultata mediamente alta, determinando pertanto la messa in sicurezza immediata per tutelare l'incolumità psico-fisica delle donne e dei loro figli. Purtroppo, anche in situazioni con alto livello di pericolo, alcune donne si rifiutano di andare in casa rifugio poiché vivono, come seconda violenza, lo sradicamento dalla propria abitazione e dal proprio contesto di vita. Per questi casi, pur prevedendo l'allontanamento da casa, vengono definiti insieme alla donna altri percorsi di protezione.

### 2.1.6.3 PRESA IN CARICO SOCIO-LAVORATIVA E PATTO DI INCLUSIONE

In tale servizio rientra la predisposizione e l'attuazione di protocolli operativi per il pronto intervento e per la presa in carico integrata e globale delle vittime di violenza, non solo al fine della protezione e tutela ma anche per l'eventuale reinserimento socio-lavorativo e per l'indipendenza economica e l'autonomia delle donne. Consentire infatti, alle donne vittime di violenza il recupero di spazi vitali, l'autonomia, l'autodeterminazione, l'autostima, superando la condizione, purtroppo ancora diffusa, di dipendenza e costrizione economica, rappresenta un obiettivo prioritario ed ineludibile per la fuoriuscita della donna dal rapporto distruttivo di potere che la lega al maltrattante, ancora più se questi è il partner.

Nel 2022 non sono stati ancora attivati i percorsi in quanto il primo step prevede un percorso formativo per gli operatori che si terrà presumibilmente nella successiva annualità.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 95 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. raggiungere la platea delle donne seguite dalla rete dei servizi anti violenza in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia.	<i>NO</i>		<i>B</i>
2. aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza uscite dal mercato del lavoro o mai entrate	<i>NO</i>		<i>B</i>

**Tab. 96 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Attivazione di percorsi di autonomia abitativa e lavorativa per le donne vittime di violenza	<i>NO</i>	<i>Da attivare</i>	<i>b</i>

#### **2.1.6.4 CENTRI PER MASCHI MALTRATTANTI (CAM)**

Il servizio CAM è un servizio aperto il cui accesso potrà avvenire spontaneamente attraverso la linea telefonica dedicata o su invio da parte dei Servizi territoriali, delle Forze dell'Ordine, dell'UEPE, della Magistratura, del Centro di Giustizia Minorile.

Lo sportello valuterà la motivazione al cambiamento del maltrattante, la situazione di rischio e di pericolosità anche dovuta alla presenza di problematiche coesistenti (alcolismo, tossicodipendenza, disagio psichico etc), monitorerà i comportamenti, anche in collaborazione con i servizi coinvolti, le forze dell'ordine, i CAV, il contatto con le partner; assicurerà il follow up a distanza dopo il termine del percorso, sia individuale che di gruppo.

Nel 2022 il servizio non è ancora attivo.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tab. 95 – Raggiungimento degli obiettivi del V PRPS 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO REGIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. favorire la consapevolezza rispetto alle condotte violente, per promuovere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali.	<i>NO</i>		<i>E</i>
2. aumentare le capacità di intercettare gli autori di comportamenti violenti per orientarli al cambiamento e favorire l’invio al servizio CAM	<i>NO</i>		<i>E</i>

**Tab. 96 – Raggiungimento degli obiettivi del V PSZ 2022-2024**

<b>OBIETTIVI PREVISTI DAL V PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024</b>			
<b>OBIETTIVO</b>	<b>RAGGIUNTO</b>	<b>DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO</b>	<b>OBIETT. TEMAT.</b>
1. Attivare lo sportello CAM	<i>NO</i>	<i>Da attivare</i>	<i>E</i>
2. Avviare percorsi formativi con gli operatori del servizio finalizzato all'accrescimento delle competenze e a una migliore lettura dei bisogni e delle risposte del servizio nel territorio	<i>NO</i>		<i>E</i>
3. Incontri di sensibilizzazione e informazione presso le scuole e i luoghi educativi	<i>NO</i>	<i>Servizio PIS da attivare</i>	<i>C</i>

## **2.2 LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DELL’AMBITO TERRITORIALE**

Al fine di fornire una fotografia della infrastrutturazione sociale alla data del 31/12/2022, si illustrano di seguito le strutture e i servizi autorizzati al funzionamento nel territorio dell’Ambito Sociale Territoriale.

## 2.2.1 SERVIZI PER L'INFANZIA E I MINORI

Nei servizi e strutture per l'infanzia sono presenti:

- art. 53 “Asilo nido” n. 4 servizi/strutture dei quali n. 3 a titolarità pubblica nei Comuni di Apricena, Chieuti, Torremaggiore e n. 1 a titolarità privata nel Comune di San Severo;
- art. 53 “Micro nido” n. 4 servizi/strutture, presenti nei Comuni di San Severo (3) e Torremaggiore (1);
- art. 53 “Sezione Primavera” n. 5 servizi/strutture, presenti nei Comuni di San Severo (2) e Torremaggiore (3);
- art. 90 “Centro Ludico per la prima infanzia” n. 4 servizi/strutture presenti nel Comune di San Severo;
- art. 89 “Ludoteca” n. 4 servizi/strutture presenti nei Comuni di San Severo (2) e Torremaggiore(2);
- art. 52 “Centro socioeducativo diurno per minori” n. 4 servizi/strutture dei quali n. 2 nel Comune di San Severo, n. 1 nel Comune di Torremaggiore e n. 1 nel Comune di Lesina;
- art. 104 “Centro aperto polivalente per minori” n. 2 servizi/strutture presenti nel Comune di San Severo;
- art. 103 “Servizi educativi per il tempo libero” n. 2 servizi/strutture presenti nel Comune di San Severo;
- art. 48 “Comunità educativa” n. 2 servizi/strutture presenti nei Comuni di Apricena e Torremaggiore;
- art. 49 “Comunità di pronta accoglienza” n. 1 servizi/strutture presente nel Comune di San Severo.
- Art. 87bis “Assistenza Educativa Domiciliare” n. 1 servizi/strutture presenti nel territorio dell'Ambito di San Severo.

Nella tabella che segue, è elencato il dettaglio dei diversi servizi/strutture.

**Tab. 97 – Strutture/Servizi autorizzati e iscritti al catalogo regionale dell'offerta dei servizi per l'infanzia/minori**

TITOLARE	COMUNE SEDE	SERVIZI EROGATI	ART. R.R. 4/2007	AREA UTENZA	POSTI DISPONIBILI	TITOLARITÀ	ISCRIZIONE AL CATALOGO REGIONALE	POSTI CATALOGO
Cooperativa Sociale Arcobaleno	Torremaggiore	Centro Socio Educativo Diurno	52	Minori	30	Pubblica	NO	
Comune di Lesina	Lesina	Centro Socio Educativo per Minori	52	Minori	20	Pubblica	NO	
Comune di San Severo	San Severo	Centro Socio Educativo per Minori	52	Minori	30	Pubblica	NO	
Universo PET Therapy	San Severo	Centro Socio Educativo per Minori	52	Minori	10	Privata	SI	10
Comune di Apricena	Apricena	Asilo Nido	53	Prima Infanzia	20	Pubblica	NO	

<b>Comune di Chieuti</b>	Chieuti	Asilo Nido	53	Prima Infanzia	30	Pubblica	NO	
<b>Comune di Torremaggiore</b>	Torremaggiore	Asilo nido	53	Prima Infanzia	52	Pubblica	NO	
<b>Fondazione Onlus . Trotta</b>	San Severo	Asilo nido	53	Prima Infanzia	32	Privata	SI	32
<b>L'arcobaleno'S School di Stefania Recchia</b>	San Severo	Micro Nido	53	Prima infanzia	7	Privata	SI	7
<b>Cooperativa Sociale Giocolandia</b>	Torremaggiore	Micro Nido	53	Prima infanzia	12	Privata	SI	12
<b>Ditta individuale Hakuna Matata di Romano Vittoria Elena</b>	San Severo	Micro Nido	53	Prima infanzia	10	Privata	SI	10
<b>KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS</b>	San Severo	Micro Nido	53	Prima Infanzia	20	Privata	SI	20
<b>Scuola dell'Infanzia Paritaria L'arcobaleno's School di Stefania Recchia</b>	San Severo	Sezione Primavera	53	Prima infanzia	15	Privata	SI	15
<b>Fondazione Onlus M. Trotta</b>	San Severo	Sezione Primavera	53	Prima infanzia	15	Privata	NO	
<b>Associazione L'isola che non c'è</b>	Torremaggiore	Sezione Primavera	53	Prima infanzia	8	Privata	SI	8
<b>Sooc. Coop Mary Poppins</b>	Torremaggiore	Sezione Primavera	53	Prima infanzia	15	Privata	SI	15
<b>Scuola d'infanzia Maria Santissima della Fontana</b>	Torremaggiore	Sezione Primavera	53	Prima infanzia	20	Privata	SI	20
<b>Ditta individuale Hakuna Matata di Romano Vittoria Elena</b>	San Severo	Centro Ludico Prima Infanzia	90	Prima infanzia	25	Privata	SI	25
<b>Società Isilda S.N.C. di Minò Isabella e De Luca Hilda</b>	San Severo	Centro Ludico Prima Infanzia	90	Prima Infanzia	15	Privata	SI	15
<b>COPPOLA COMICS SOCIETA' COOPERATIVA</b>	San Severo	Centro Ludico Prima Infanzia	90	Prima Infanzia	20	Privata	SI	15
<b>ISTITUTO SUORE DISCEPOLE DI GESU' EUCARISTICO</b>	San Severo	Centro Ludico Prima Infanzia	90	Prima Infanzia	9	Privata	NO	
<b>Ditta individuale Hakuna Matata di Romano Vittoria Elena</b>	San Severo	Ludoteca	89	Minori	50	Privata	SI	50

<b>COPPOLA COMICS SOCIETA' COOPERATIVA</b>	San Severo	Ludoteca	89	Minori	16	Privata	SI	16
<b>Cooperativa Sociale GICCOLANDIA</b>	Torremaggiore	Ludoteca	89	Minori	25	Privata	SI	25
<b>Cooperativa sociale L' Arca di Noè</b>	Torremaggiore	Ludoteca	89	Minori	30	Privata	SI	30
<b>Cooperativa Soc. Saman Oliver Twist</b>	Apricena	Comunità Educativa	48	Minori	10	Privata	NO	
<b>Società Cooperativa Sociale La Casa dell'Arcobaleno</b>	Torremaggiore	Comunità Educativa	48	Minori	11	Privata	NO	
<b>Fondazione Onlus Matteo Trotta</b>	San Severo	Comunità di pronta accoglienza	49	Minori	6	Privata	NO	
<b>ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE EUROPEAN CAMPUS</b>	San Severo	Servizi educativi per il tempo libero	103	Minori	25	Privata	SI	25
<b>Associazione L'arcobaleno's school Scuola dell'infanzia paritaria</b>	San Severo	Servizi educativi per il tempo libero	103	Minori	32	Privata	SI	20
<b>Fondazione Onlus Matteo Trotta</b>	San Severo	Centro Aperto Polivalente per minori	104	Minori	50	Privata	SI	50
<b>Società Coop. Sociale "San Giovanni di Dio"</b>	Foggia	Assistenza Educativa Domiciliare	87 bis	Minori		Privata	NO	

Fonte: dati forniti dai Comuni e dati presenti nel Registro Regionale

### 2.2.2 SERVIZI PER L'INFANZIA E I MINORI

Tra i servizi autorizzati del Welfare d'accesso vi sono:

- art. 93 “*Centro Servizi per famiglie*” presenti nel Comune di San Severo (n. 2 servizi autorizzati);
- art. 84 “*Sportello sociale*” presenti nel Comune di San Severo (n. 2 servizi autorizzati);
- art. 102 bis “Unità di strada” n. 2 presenti nel territorio dell'Ambito;
- art. 108 “*Sportelli per l'integrazione sociosanitaria culturale degli immigrati*” n. 1 presente nel territorio dell'Ambito;
- art. 107 “*Centro Antiviolenza*” la cui sede è presso il Comune di San Severo, ma che eroga il servizio nel territorio dell'ATS.

Il Centro Servizi per famiglie, pur rientrando nell'asse I del PSZ relativo alla prima infanzia, minori e famiglie, rientra nella sezione del registro regionale del Welfare d'accesso.

**Tab. 98 – Servizi autorizzati Welfare d’Accesso**

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	AREA DI INTERVENTO	TITOLARITÀ	POSTI	ISCRIZIONE AL CATALOGO REGIONALE	POSTI A CATALOGO
<b>CENTRO ASCOLTO FAMIGLIE E SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA</b>	Via Ponchielli Ang. Via Martiri Di Cefalonia snc	San Severo	Servizi di sostegno alla famiglia ART. 93 R.R. n.4/2007	Pubblica		NO	
<b>SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGAPE CENTRO DI ASCOLTO "MANO PER MANO"</b>	Viale Padre M. Da Agnone C/O Parrocchia Sacra Famiglia	San Severo	Servizi di sostegno alla famiglia ART. 93 R.R. n.4/2007	Privata		NO	
<b>FP SERVICE SRL SIAVS</b>	Via Teano Appulo N. 26	San Severo	Sportello sociale ART. 84 R.R. n. 4/2007	Privata		NO	
<b>CARITAS INCONTRO ODV</b>	Via San Giovanni Bosco n. 3	San Severo	Sportello sociale ART. 84 R.R. n. 4/2007	Privata		NO	
<b>CARITAS INCONTRO ODV</b>	Via San Giovanni Bosco n. 3	San Severo	Unità di strada ART. 102bis R.R. n. 4/2007	Privata		NO	
<b>CROCE ROSSA ITALIANA – COMIT. SAN SEVERO E TORREMAGGIORE</b>	Via San Giovanni Bosco n. 3	San Severo	Unità di strada ART. 102bis R.R. n. 4/2007	Privata		NO	
<b>CARITAS INCONTRO ODV</b>	Via San Giovanni Bosco n. 3	San Severo	Sportelli per l'integrazione sociosanitaria culturale degli immigrati ART. 108 R.R. n. 4/2007	Privata		NO	
<b>Cooperativa sociale "il Filo di Arianna"</b>	Via Previdenza n.11	San Severo	Centro Antiviolenza ART.107 R.R. n.4/2007	Privata		NO	

Fonte: dati forniti dai Comuni e dati presenti nel Registro Regionale

### 2.2.3 SERVIZI PER GLI ANZIANI

Nei servizi/strutture agli anziani sono presenti:

- Art. 63 “Gruppo appartamento” presenti a San Severo;
- Art. 65 “Casa di riposo” n. 5 servizi/strutture presenti nel territorio di Torremaggiore (3), Chieuti (1) e San Severo (1);
- Art. 106 “Centro polivalente per anziani” n. 2 servizi/strutture presenti ad Apricena e Poggio Imperiale;
- Art. 67 “RSA – Residenza Sociale Assistenziale” n. 1 servizi/strutture presente a Serracapriola;
- Art. 2 R.R. 4/2019 “RSSA – Residenza Socio-Sanitaria Assistenziale” n. 3 servizi/strutture presenti a Torremaggiore (2) e San Severo (1);
- Art. 3 R.R. 4/2019 “Centri diurni non autosufficienti” n. 2 servizi/strutture presenti a Torremaggiore e a San Severo.

**Tab. 99 – Strutture/Servizi autorizzati e iscritti al catalogo regionale dell'offerta dei servizi per gli Anziani**

TITOLARE	COMUNE SEDE	SERVIZI EROGATI	ART. R.R. 4/2007	AREA UTENZA	POSTI DISPONIBILI	TITOLARITA'	ISCRIZIONE AL CATALOGO REGIONALE
<b>ASSOCIAZIONE MADRE TERESA DI CALCUTTA - GRUPPO SAN MICHELE 2</b>	San Severo	Gruppo Appartamento (art. 63 Reg. R. n.4/2007)	63	Anziani	6	Privata	
<b>ASSOCIAZIONE MADRE TERESA DI CALCUTTA O.N.L.U.S.</b>	San Severo	Gruppo Appartamento (art. 63 Reg. R. n.4/2007)	63	Anziani	10	Privata	
<b>MADRE DELLA CARITA' ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO</b>	Torremaggiore	Casa di riposo	65	Anziani	25	Pubblica	
<b>Parrocchia San Nicola</b>	Torremaggiore	Casa di riposo	65	Anziani	25	Privata	
<b>Congregazione Piccole Apostole della Redenzione "Casa di riposo " Divina Provvidenza</b>	Torremaggiore	Casa di riposo	65	Anziani	20	Privata	
<b>ASP Castriota e Corropoli</b>	Chieuti	Casa di riposo	65	Anziani	30	Pubblica	
<b>ASP "Concetta Masselli"</b>	San Severo	Casa di riposo	65	Anziani		Pubblica	
<b>Comune di Poggio Imperiale</b>	Poggio Imperiale	Centro Polivalente per Anziani	106	Anziani	30	Pubblica	
<b>Comune di Apricena</b>	Apricena	Centro Polivalente per Anziani	106	Anziani	60	Pubblica	
<b>Comune di Serracapriola</b>	Serracapriola	Residenza sociale assistenziale (RSA)	67	Anziani	17	Pubblica	
<b>RSSA "Lipartiti Ricci"</b>	Torremaggiore	Residenza sociosanitaria assistenziale (RSSA)	Art. 2 R.R. 4/2019	Anziani	25	Privata	
<b>RSSA Casa Azzurra SRL – Domus San Giuseppe Moscati</b>	San Severo	Residenza sociosanitaria assistenziale (RSSA)	Art. 2 R.R. 4/2019	Anziani	10	Privata	
<b>RSSA "SAN FRANCESCO"</b>	Torremaggiore	Residenza sociosanitaria assistenziale (RSSA)	Art. 2 R.R. 4/2019	Anziani	20	Privata	
<b>CENTRO DIURNO "IL FILO CONTINUO" COOP. SOC. OASI</b>	Torremaggiore	Centro Diurno Integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza	Art. 3 R.R. 4/2019	Anziani	30	Privata	SI
<b>DAUNIA SANITAS SRL - CENTRO DIURNO "SAN SEVERO"</b>	San Severo	Centro Diurno Integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza	Art. 3 R.R. 4/2019	Anziani	24	Privata	

Fonte: dati forniti dai Comuni e dati presenti nel Registro Regionale

## 2.2.4 SERVIZI PER I DISABILI

Nei servizi/strutture agli anziani sono presenti:

- Art. 57 “*Comunità Socio-Riabilitativa – Dopo di Noi*” n. 2 servizi/strutture presenti ad Apricena e a Serracapriola;
- Art. 3 R.R. 5/2019 “*Centro socio-educativo riabilitativo*” n. 2 servizi/strutture presenti nel territorio di San Severo e Poggio Imperiale;
- Art. 105 “*Centro polivalente per diversamente abili*” n. 4 servizi/strutture presenti ad Apricena, Lesina, San Severo e Torremaggiore;
- Art. 70 “*Casa per la vita*” n. 1 servizi/strutture presente a San Severo;

**Tab. 100 – Strutture/Servizi autorizzati e iscritti al catalogo regionale dell’offerta dei servizi per i disabili**

TITOLARE	COMUNE SEDE	SERVIZI EROGATI	ART. R.R. 4/2007	AREA UTENZA	POSTI DISPONIBILI	TITOLARITA'	ISCRIZIONE AL CATALOGO REGIONALE
Comune di Apricena	Apricena	Comunità Socio Riabilitativa	57	Disabili	10	Pubblica	NO
ASP Castriota e Corropoli	Serracapriola	Comunità Socio Riabilitativa	57	Disabili	10	Pubblica	NO
ASP Castriota Corropoli "CUORE CON LE ALI"	Poggio Imperiale	Centro Socio Educativo Riabilitativo	Art. 3 R.R. 5/2019	Disabili	30	Pubblica	SI
San Francesco srl	San Severo	Centro Socio Educativo Riabilitativo	Art. 3 R.R. 5/2019	Disabili	30	Privata	SI
Comune di Apricena	Apricena	Centro Polivalente per Diversamente Abili	105	Disabili	30	Pubblica	NO
Comune di Lesina	Lesina	Centro Polivalente per Diversamente Abili	105	Disabili	20	Pubblica	NO
Comune di Torremaggiore	Torremaggiore	Centro Polivalente per Diversamente Abili	105	Disabili	25	Pubblica	NO
Comune di San Severo	San Severo	Centro Polivalente per Diversamente Abili	105	Disabili	50	Pubblica	NO
Casa per la vita “Don Aldo Prato” Consorzio Cooperative Sociali a.r.l. Metropolis	San Severo	Casa famiglia o casa per la vita per persone con problematiche psicosociali	70	Disabili	12	Privata	NO

Fonte: dati forniti dai Comuni e dati presenti nel Registro Regionale

## 2.2.5 SERVIZI DOMICILIARI PER DISABILI E ANZIANI

Nei servizi/strutture agli anziani sono presenti:

- Art. 87 “*Servizio di Assistenza Domiciliare*” n. 10 servizi/strutture presenti nel territorio dell’Ambito;

- Art. 88 “*Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata*” n. 5 servizi/strutture presenti nel territorio dell’Ambito.

**Tab. 101 – Strutture/Servizi autorizzati e iscritti al catalogo regionale dell’offerta dei servizi di assistenza domiciliare per disabili e anziani**

TITOLARE	COMUNE SEDE	SERVIZI EROGATI	ART. R.R. 4/2007	AREA UTENZA	POSTI DISPONIBILI	TITOLARITA'	ISCRIZIONE AL CATALOGO REGIONALE
Cooperativa Sociale Igea arl Onlus	Apricena	SAD	87	Anziani/Disabili		Privata	SI
Soc. Coop. Sociale Sanitaria per azioni San Giovanni di Dio	San Severo	SAD	87	Anziani/Disabili		Privata	SI
Fp Service srl SIAVS	San Severo	SAD	87	Anziani/Disabili		Privata	NO
Cooperativa Keres Onlus	San Severo	SAD	87	Anziani/Disabili		Privata	NO
Società cooperativa Sociale Santa Chiara	San Severo	SAD	87	Anziani/Disabili		Pubblica	SI
Società Coop. Sociale Sanità Più	San Severo	SAD	87	Anziani/Disabili		Privata	SI
Oasi Società Coop. Sociale Onlus	Torremaggiore	SAD	87	Anziani/Disabili		Privata	SI
Società Coop. Sociale “Il Gabbiano”	Foggia	SAD	87	Anziani/Disabili		Privata	SI
Società Coop. Sociale “Santa Chiara Clarissa”	Manfredonia	SAD	87	Anziani/Disabili		Privata	SI
Società Coop. Sociale “Gaia”	Manfredonia	SAD	87	Anziani/Disabili		Privata	SI
Soc. Coop. Sociale Sanitaria per azioni San Giovanni di Dio	San Severo	ADI	88	Anziani/Disabili		Privata	SI
Cooperativa Keres Onlus	San Severo	ADI	88	Anziani/Disabili		Privata	NO
Società cooperativa Sociale Santa Chiara	San Severo	ADI	88	Anziani/Disabili		Pubblica	NO
Società Coop. Sociale Sanità Più	San Severo	ADI	88	Anziani/Disabili		Privata	SI
Oasi Società Coop. Sociale Onlus	Torremaggiore	ADI	88	Anziani/Disabili		Privata	NO

Fonte: dati forniti dai Comuni e dati presenti nel Registro Regionale



**CAPITOLO 3**

**LA MAPPA LOCALE  
DEL CAPITALE SOCIALE**

### 3 MAPPA DEL CAPITALE SOCIALE

#### 3.1 LE RISORSE SOLIDARISTICHE E FIDUCIARIE DEL TERRITORIO: TERZO SETTORE, VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE – LE ALTRE FORME ASSOCIATIVE (CULTURALI, DI TEMPO LIBERO, CIVICHE, RELIGIOSE, SPORTIVE...)

Le risorse territoriali solidaristiche sono abbastanza diversificate in ambito culturale, civico, religioso e sportivo e l'Ambito ha il precipuo intento di valorizzarle creando un sistema a responsabilità condivisa nell'ottica di sviluppare il patrimonio culturale e generare sviluppo di capitale sociale.

Come si evince dal precedente paragrafo, l'annualità di riferimento ha visto una attiva collaborazione con le realtà territoriali nel campo dell'istruzione e formazione professionale, nonché per quanto riguarda il potenziamento delle soft skills tese alla valorizzazione delle potenzialità volte a favorire il reinserimento socio-lavorativo di persone adulte in situazione di particolare svantaggio.

Ai fini di delineare un quadro completo del capitale sociale di cui l'Ambito Territoriale dispone, si riporta di seguito l'elenco delle associazioni di promozione sociale e di volontariato presenti nei registri regionali.

**Tab. 102 – ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE ISCRITTE IN REGISTRO REGIONALE - AMBITO ALTO TAVOLIERE**

ASSOCIAZIONE	COMUNE
Pruc° Nes° Artist° Company	APRICENA
La compagnia dei Piccoli	
"Ala di Riserva" della Parrocchia dei SS. Martino e Lucia Sez. di Apricena	
Peter Pan	
Raggruppamento Unità di Chieuti Ricerca e Recupero Carabinieri in congedo Unità Operativa Puglia - Sez. di Chieuti ARTERia culturale	CHIEUTI
Gruppo Teatrale Leonardo Meola - APS	
Associazione di Promozione Sociale Carri di San Giorgio	
Gjaku i shprishur - APS	
Agorà Lesina - Associazione di Promozione Sociale	LESINA
Incanto	
Gargano in Moda la Natura è Vita	
Lesina Solidale	
Mentelocale Onlus	
Una Mano Amica - APS ETS	
Amici delle Lagune del Gargano APS	SAN PAOLO DI CIVITATE
Pro Loco Civitas	
Associazione Socio Culturale "Contrada del Bue"	

Le	Associazione Culturale/Musicale "W.A. Mozart"	
	Camelia Ass. di Promozione Sociale	
	Vivi Consapevolmente - APS	
	APS - Civitarte Manaras	
	Oratorio S. Giuseppe Artigiano	
	Oratorio Sant'Antonio Abate	
	Oratorio Don Bosco	
	Eirene	
	ANSPI - Oratorio San Severino Abate	
	IL BAOBAB	<b>SAN SEVERO</b>
	European Campus	
	La Strada dei Sapori	
	Centro Studi Apulia - CSA	
	EldIS APS/ETS	
	Fino in Cima - Azione Cattolica Diocesi di San Severo APS	
	Pro Loco Turistica di Serracapriola	<b>SERRACAPRIOLA</b>
	PRO LOCO PEPPINO BARBIERI	
	Oratorio San Sabino	
	Anspi S.Domenico Savio	
	People in World	<b>TORREMAGGIORE</b>
	Sbandieratori e Musicisti Florentinum	
	E Gioia Sia....Associazione di Servizi per Utilità Sociale	
	Associazione Vitivinicola Dauna	

associazioni di Promozione Sociale iscritte nell'apposito Registro Regionale al 31/12/2022 risultano essere complessivamente n. 41, di cui n. 11 nel Comune di San Severo, seguito da Lesina e Torremaggiore con n. 7 Associazioni iscritte, e infine Chieuti e San Paolo di Civitate con n. 6 associazioni, Apricena e Serracapriola rispettivamente con n. 4 e n. 1 Associazioni. A Poggio Imperiale non sono presenti Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro Regionale.

**Tab. 103 - ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE REGISTRO REGIONALE – AMBITO ALTO TAVOLIERE**

ASSOCIAZIONE	COMUNE
GRUPPO OPERATORI VOLONTARI EMERGENZA RADIO - G.O.V.E.R.A.	
ASSOCIAZIONE SUPERAMENTO HANDICAP	
A.V.I.S. (ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANA DEL SANGUE)	
A.D.A. ASSOCIAZIONE DISABILI APRICENA	<b>APRICENA</b>
A.V.E.A. "M. BEVERE"	
PROCIV-ARCI APRICENA	
CO.N.G.E.A.V	

ASSOCIAZIONE GUARDIE AI FUOCHI III REPARTO PUGLIA	
RAGGRUPPAMENTO OPERATIVO UNITÀ DI RICERCA E RECUPERO CARABINIERI IN CONGEDO U.L. – SEZIONE CHIEUTI-SERRACAPRIOLA – CAV. SALVATORE IONATA	CHIEUTI
PROTEZIONE CIVILE LESINA	
BRIGANTI CON LA CODA	LESINA
AVIS COMUNALE DI LESINA	
NUCLEO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE	
NUCLEO OPERATIVO CORPO VOLONTARI P.C.	POGGIO IMPERIALE
L'AMORE E' VITA	
ASSOCIAZIONE "EMERGENZA SAN PAOLO"	
S.P.S. SAN PAOLO SOCCORSO	
SUPERAMENTO HANDICAP	
CLUB DELL'AMICIZIA	SAN PAOLO DI CIVITATE
OPERATORI PER LA SICUREZZA SOCIALE	
LO SPECCHIO DELLA VITA	
G.E.P.A. Coordinamento provinciale Foggia	
AVO SAN SEVERO ONLUS	
ASS.NE FAMIGLIA PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E IL RECUPERO DELLA TOSSICODIPENDENZA "CRESCERE INSIEME"	
ASS.NE "RADIO CLUB SAN SEVERO"	
ASS.NE ALTEA	
ASS.NE DAUNA PER LA SALUTE MENTALE	
ASSOCIAZIONE "ANTEA" - ASS. NAZ. TERZA ETÀ ATTIVA	
SUPERAMENTO HANDICAP	
A.V.I.S. (ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANA SANGUE) COMUNALE DI SAN SEVERO	SAN SEVERO
CO.N.GE.A.V. (CORPO NAZIONALE GUARDIE ECOLOGICHE AMBIENTALI VOLONTARIE)	
ASS.NE DI VOLONTARIATO UMANITA' NUOVA - LA CASA DEI SOGNI	
GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA - REGIONE PUGLIA - CENTRO OPERATIVO SAN SEVERO	
SOCIETÀ NAZIONALE SALVAMENTO "GENOVA" SEZIONE DI SAN SEVERO	
LA CASA DEI COLORI	
CARITAS INCONTRO	
A.E.O.P. ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA - ODV	
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SERRACAPRIOLA	
SUPERAMENTO HANDICAP	SERRACAPRIOLA
GRUPPO DONATORI DI SANGUE FRATRES DI SERRACAPRIOLA	
A.V.O. ASS.NE VOL. OSPEDALIERI	
CONFRATERNITA DI MIDERICORDIA PARROCCHIA SAN NICOLA SPIRITO SANTO	TORREMAGGIORE
ASS.NE "AMICI GIOVANI DIABETICI"	
ASS.NE ORATORIO SAN SABINO	

A.V.I.S.
ANFASS ONLUS TORREMAGGIORE
ASS.NE PER LA LOTTA MALATTIE DEL CUORE (ALMAC)
ASS.NE ONCOLOGIA SOLIDALE SERGIO LOMBARDI ADOS
MADRE DELLA CARITA'
ABC THE NEW CARE
GUARDIE AMBIENTALI D'ITALIA - DELEGAZIONE COMUNALE DI TORREMAGGIORE
ASS.NE VOL. AIRONE BIANCO
BORGO ANTICO TORREMAGGIORE
Croce Rossa Italiana - Comitato di San Severo - Torremaggiore O.D.V.

Le Associazioni di Volontariato iscritte nell'apposito Registro Regionale al 31/12/2022 risultano essere n. 54, delle quali n. 15 con sede nel Comune di San Severo, n. 14 nel Comune di Torremaggiore, n. 8 nel Comune di Apricena, n. 7 nel Comune di San Paolo di Civitate, n. 3 Associazioni nei Comuni di Lesina, Poggio Imperiale e Serracapriola, e infine n. 1 Associazione nel Comune di Chieti.

Sono numerose le associazioni di promozione culturale e di volontariato presenti sull'intero ambito e concentrate maggiormente nei centri più popolosi come San Severo e Torremaggiore.

Tali associazioni ricoprono comunque l'intero territorio dell'Ambito e, a volte, hanno una funzione di supplenza dei servizi pubblici. Le aree di intervento maggiormente diffuse sono in primis quelle afferenti all'area socio-sanitaria, a seguire quelle impegnate nella protezione civile, educazione e diritto allo studio.

### 3.2 LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI CON FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA O ALTRI ENTI

Nel corso del 2022 l'Ambito "Alto Tavoliere" ha aderito, in qualità di partner, ai seguenti progetti finalizzati allo sviluppo del territorio e alla promozione di interventi sociali:

Tab. 104 – Elenco adesioni partenariati 2022

PROT. E DATA	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	FINALITÀ DEL PROGETTO
prot. 8928 del 15/03/2022	SMILE PUGLIA	Operatore della ristorazione – Preparazione degli alimenti e allestimento piatti, candidato all'Avviso OF 2021	Contrastare il fallimento formativo e il rischio di emarginazione socio-culturale dei giovani

Prot. 8572 del 11/03/2022	MONDO NUOVO APS	OPERATORE DEL BENESSERE, candidato all'Avviso OF 2021	Contrastare il fallimento formativo e il rischio di emarginazione socio-culturale dei giovani
Prot. 8657 del 14/03/2022	ORGANISMO DI FORMAZIONE SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	OPERATORE INFORMATICO, candidato all'Avviso OF 2021	Contrastare il fallimento formativo e il rischio di emarginazione socio-culturale dei giovani
Piattaforma Chairos	AGAPE COOP. SOC.	Progetto EduCare, candidato all'Avviso PNRR M5C3, inv. 3	Costruzione di un Patto Educativo e avvio di percorsi di educazione informale e cittadinanza attiva
Prot. 509 del 09/11/2022	MONDO NUOVO APS	OPERATORE DEL BENESSERE, candidato all'Avviso OF 2022	Percorsi formativi volti a consolidare e innalzare il livello delle conoscenze di base e delle competenze tecnico professionali per i giovani al di sotto dei 18 anni che hanno completato il primo ciclo di studi (ex licenza media)
Prot. 518 del 15/11/2022	ORGANISMO DI FORMAZIONE SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	OPERATORE INFORMATICO, candidato all'Avviso OF 2022	Percorsi formativi volti a consolidare e innalzare il livello delle conoscenze di base e delle competenze tecnico professionali per i giovani al di sotto dei 18 anni che hanno completato il primo ciclo di studi (ex licenza media)





## **CAPITOLO 4**

### **LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE**

## 4 LE SCELTE STRATEGICHE PER L'ASSETTO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DELL'AMBITO TERRITORIALE

### 4.1 IL PERCORSO DI ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE: SCELTA DELLA FORMA GIURIDICA, RUOLO DELL'ENTE CAPOFILO, SISTEMA DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI RECIPROCI, GESTIONE CONTABILE E DEL PERSONALE

La governance dell'Ambito nel corso degli ultimi anni è stata interessata da significativi cambiamenti, sia nella compagine istituzionale del Coordinamento, in conseguenza del rinnovo di più Amministrazioni Comunali e relativi delegati, sia nella compagine tecnico amministrativa, con la riorganizzazione dell'Ufficio di Piano.

L'avvicinarsi di più figure dirigenziali, hanno determinato un momentaneo ritardo nell'azione tecnico amministrativa e nell'approvazione della strategia territoriale riassunta in questo documento, pur mantenendo la continuità dei servizi e la regia dell'Ambito secondo gli indirizzi del Coordinamento Istituzionale, che hanno consentito di raggiungere la gran parte degli obiettivi di programma e dei finanziamenti ordinari e straordinari.

La sottoscrizione della Convenzione, avvenuta all'unanimità da parte dei Comuni, in data 28 settembre 2023, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs 267 del 18 agosto 2000, al fine di gestire ed erogare i livelli essenziali delle prestazioni sociali in modo uniforme, per l'attuazione del IV Piano Sociale di Zona 2018-2020, confermando, in continuità con il precedente Piano:

- la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali al Comune di San Severo, che opera quale Comune capofila in luogo e per conto degli enti deleganti;
- la presenza di un organismo politico-istituzionale, denominato *Coordinamento Istituzionale*;
- la costituzione di un ufficio comune denominato *Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale*, quale organo strumentale di gestione, tecnico-amministrativo-contabile, dei Comuni associati per la realizzazione del sistema integrato di welfare, diretto, sotto il profilo politico-istituzionale, dal Coordinamento Istituzionale di Ambito.

Con la Convenzione tra i Comuni si è inteso attuare il principio di sussidiarietà tra Enti Locali e quello di pari opportunità e di accesso ai servizi per tutti i cittadini residenti nel territorio.

La costruzione della strategia riassunta nel V Piano Sociale di Zona 2022-2024 ha trovato il suo apice nel **processo di concertazione** celebrata il 30 e 31 agosto 2023, che ha istituito di fatto la **Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale**, così come previsto dall'articolo 21 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328 del 2000.

L'evento partecipativo è stato organizzato con sessioni plenarie e sessioni tematiche secondo quattro aree definite in sede di avviso pubblico.

I tavoli sono stati occasioni importanti per valutare insieme al territorio i bisogni emergenti e le proposte che possono trovare attuazione nella strategia del nuovo ciclo di programmazione. Tali interventi possono essere finanziati nei servizi dell'Ambito, oppure essere oggetto di tavoli tematici e promossi dall'Ambito e dagli Enti Locali se ad iniziativa del Terzo Settore.

I tavoli di co-progettazione hanno consentito innanzitutto di confermare e dare forza ad un metodo che è quello partecipativo e comunitario, dove le parti coinvolte verificano e riprogrammano gli

interventi e le scelte prioritarie di impiego delle risorse, all'interno di un quadro generale unitario offerto dal Piano Regionale delle Politiche Sociali e dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali.

Le risultanze dei tavoli e delle Manifestazioni di Interesse sono stati elencati nella prima parte del documento in virtù dell'importanza che questi hanno avuto nell'elaborazione della strategia.

I tavoli di concertazione plenari saranno convocati periodicamente, almeno 1 volta l'anno per il monitoraggio dell'attuazione del Piano Sociale di Zona 2022-2024, mentre potranno essere convocati con cadenza maggiore i singoli tavoli tematici.

Nella fase di predisposizione del Piano, sono stati sottoscritti due importanti documenti:

- **L'Accordo di Programma con l'ASL**, sottoscritto in data 28/07/2023, che definisce i rispettivi impegni per l'attuazione del Piano Sociale di Zona ed in particolar modo dei servizi a gestione integrata;
- La sottoscrizione del **Protocollo di Intesa per la Valutazione partecipata del Piano Sociale di Zona 2022-2024 con le OO.SS. confederali**, sottoscritto in data 29 settembre 2023, che ha fatto seguito agli incontri di concertazione sul nuovo PSZ.

#### **4.2 L'UFFICIO DI PIANO: DOTAZIONE DI RISORSE UMANE, RUOLI E FUNZIONI, I FLUSSI INFORMATIVI ED I NESSI PROCEDURALI TRA UDP E COMUNI, AZIONI DI POTENZIAMENTO**

L'Ufficio di Piano è l'**organismo tecnico-organizzativo** che cura la gestione complessiva del Piano di Zona, garantendo l'erogazione di tutti i servizi e la realizzazione di tutti gli interventi e le attività in esso previsti. È l'organo strumentale gestore, tecnico amministrativo-contabile, dei comuni associati per la realizzazione del sistema integrato di Welfare.

Dal punto di vista direttivo tale organo è coordinato dal Responsabile, nominato dal Coordinamento Istituzionale.

Secondo quanto stabilito dall'art. 10 della Convenzione per la Gestione Associata delle Funzioni e dei Servizi Socio- Assistenziali, sono assegnate all'Ufficio di Piano almeno le n. 3 seguenti unità di personale, impegnate, a tempo pieno, per un totale di n. 36 ore settimanali per ciascuna funzione di seguito meglio esplicitata, anche in comando, distacco, disposizione di servizio o contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato, come definito da appositi atti amministrativi:

- **n.1 unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione**, comprensiva delle attività di monitoraggio e valutazione;
- **n. 1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa;**
- **n. 1 unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile.**

L'unità che ricopre la funzione di programmazione e progettazione assicura il presidio delle seguenti tre aree tematiche, cui afferiscono i relativi servizi, mediante un raccordo funzionale con il Servizio Sociale Professionale di Ambito:

- Area socio-sanitaria;
- Area socio-assistenziale;
- Area socio-educativa.

Attualmente l'Ufficio di Piano è in fase di strutturazione delle responsabilità così come previsti dai Regolamenti e dalle direttive regionali.

Il raccordo tra l'Ufficio di Piano e il Servizio Sociale di Ambito è assicurato dalla collaborazione tra il Responsabile dell'Ufficio di Piano, il referente della funzione di programmazione e progettazione e il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito. Con l'Ufficio di Piano collaborano anche, per ciascuna delle tre aree di afferenza dei relativi Servizi, i relativi referenti da individuarsi all'interno del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

La collaborazione si concretizza nel fornire supporto e ogni informazione utile alla migliore realizzazione dei Servizi del Piano Sociale di Zona di cui il referente dell'area ha disponibilità nell'espletamento dei compiti assegnati, nonché nel periodico aggiornamento sulle attività dell'area che si presidia (graduatorie, consistenza dell'utenza, andamento dei Servizi e stato dell'arte dei procedimenti istruttori). Il Referente per ciascuna area collabora con l'Ufficio di Piano anche alla verifica della regolare esecuzione dei servizi che vi afferiscono.

Il coordinamento con i Comuni è affidato al Responsabile dell'Ufficio di Piano e al Coordinatore del Servizio Sociale Professionale che avranno una comunicazione diretta con il Dirigente e i Servizi Sociali di ciascun comune.

Le competenze dell'Ufficio di Piano sono disciplinate dalla Convenzione per la gestione associata e dal "Regolamento di Funzionamento dell'ufficio di Piano - Piano Sociale Di Zona 2022 – 2024, allegato al presente documento.

#### **4.3 L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E DELLE EQUIPE MULTIPROFESSIONALI PER LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E CONNESSIONE CON L'UDP**

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito è costituito dallo staff di Assistenti Sociali operanti nell'Ambito stesso ed è utile a garantire la gestione unitaria ed associata dei Servizi e degli Interventi, nonché l'esercizio coordinato delle funzioni sociali previste nel Piano Sociale di Zona.

In conformità al quadro normativo vigente ed ai sensi di quanto emerge dalle linee di programmazione nazionali in materia di welfare, il Servizio Sociale Professionale di Ambito territoriale è un servizio di prossimità del sistema locale di welfare, nonché primo responsabile dell'attuazione degli interventi ricompresi nel PdZ, della fase di orientamento, ascolto, presa in carico dei casi e fronteggiamento dell'emergenza sociale sul territorio.

Il servizio ed i suoi operatori (assistenti sociali) agisce quale componente strumentale dell'Ufficio di Piano per la realizzazione del sistema integrato di welfare locale, è infatti trasversale a tutti i Servizi specialistici e svolge uno specifico ruolo di coordinamento operativo e monitoraggio della rete degli stessi.

Il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale approverà uno specifico Disciplinare di funzionamento del Servizio Sociale Professionale di Ambito. In tale Disciplinare saranno contenute norme dirette a disciplinare la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione, le modalità di funzionamento e l'articolazione a livello territoriale del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Uno degli Assistenti Sociali, individuato dal Coordinamento Istituzionale, assumerà le funzioni di coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito per il raccordo tra l'Ufficio di Piano, i singoli Servizi Sociali comunali ed i restanti servizi territoriali. Il coordinatore è affiancato da appositi

referenti, individuati dallo stesso Coordinamento Istituzionale, per ciascuna delle aree di azione in cui si articola tradizionalmente il ruolo e l'azione del SSP:

- area socio educativa;
- area socio assistenziale;
- area sociosanitaria.

Il SSP inoltre, prevederà l'attivazione di equipe multidisciplinari specifiche per l'area minori e famiglie, per l'area maltrattamento e violenza e per l'area dei progetti di vita indipendente. Queste equipe saranno coordinate dal Coordinatore del SSP e lavoreranno insieme all'UdP per la definizione delle strategie e il monitoraggio e l'impatto degli interventi.

#### **4.4 IL SISTEMA DI GOVERNANCE ISTITUZIONALE E SOCIALE**

La forma prescelta di governance è lo strumento attraverso il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative alla programmazione e all'attuazione dei servizi socio-sanitari, nonché il necessario impulso per il perfezionamento dei servizi su tutto il territorio.

La gestione associata viene esercitata dal Coordinamento Istituzionale a livello politico e dall'Ufficio di Piano a livello tecnico.

Il Comune capofila è l'ente strumentale dell'Ambito territoriale nonché rappresentante dell'associazione dei Comuni.

**Il livello politico/istituzionale** è garantito dalla presenza del Coordinamento istituzionale a cui partecipano tutti i Sindaci o loro delegati, quale organo di indirizzo, di direzione e di rappresentanza con i compiti di:

- definire le modalità gestionali e le forme organizzative più idonee per il funzionamento dell'Ambito;
- stabilire forme e strategie di collaborazione con l'ASL - finalizzate agli interventi e prestazioni sociosanitarie, così come previsti nei LEA (DPCM 12 gennaio 2017 e s.m.i.), con la Provincia/Città Metropolitana, e con gli altri attori sociali, pubblici e privati;
- coordinare l'attività di programmazione dell'Ambito territoriale;
- promuovere e favorire forme stabili di partecipazione del partenariato economico e sociale;
- facilitare i processi di integrazione riguardanti tutte le politiche d'intervento territoriali;
- approvare i monitoraggi sugli stati di attuazione e le rendicontazioni finanziarie del Piano Sociale di Zona.

#### **4.5 IL RUOLO DEGLI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI**

Contribuiscono al sistema di Governance e fanno parte sia della Concertazione e sia dei tavoli tematici, organizzati per specifiche attenzioni o aree strategiche, gli altri Enti Pubblici che cooperano alla costruzione di percorsi e strategie territoriali e con i quali avviare attraverso accordi e protocolli operativi specifiche attività.

Ad esempio è il caso degli Enti pubblici impegnati sul tema dei minori in regime di tutela come l'USSM oppure gli Istituti scolastici per i temi educativi e di integrazione scolastica, o alcuni servizi specifici dell'ASL convocati per attenzioni specifiche (SerD, Dipartimento di Salute Mentale, Consultori..).

#### **4.6 IL CONSOLIDAMENTO DEI RAPPORTI CON LA ASL E IL DISTRETTO SOCIO SANITARIO (OBIETTIVI, RISORSE, IMPEGNI)**

Il presente ciclo di programmazione 2022-2024 intende rafforzare i rapporti tra Ambito Territoriale Sociale e Azienda Sanitaria Locale, per la congiunta e coordinata realizzazione dei LEA e dei LEPS attraverso il Sistema Integrato di Interventi, Servizi Sociali e Socio- Sanitari dell'Ambito Territoriale – D.S.S. “Alto Tavoliere”, così come previsti nel Piano Sociale di Zona 2022/2024 dell'Ambito territoriale Alto Tavoliere e negli atti dell' Azienda Sanitaria Locale di Foggia in relazione al Distretto di San Severo ASL FG 51.

L'Ambito Territoriale Sociale e la ASL, attraverso la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, si obbligano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano di Zona 2022-2024 e nei omologhi atti di programmazione aziendale e distrettuale, secondo i ruoli, le competenze e le responsabilità a ciascuno di essi per legge attribuiti e, in particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà ed imprevisti sopraggiunti con riferimento anche alle attività propedeutiche alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano Sociale di Zona.

Le risorse dell'Ambito per l'attuazione dei servizi sono illustrate nel presente documento di Piano, mentre le risorse dell'ASL sono allegate all'Accordo di Programma e parte integrante del presente documento.

La governance del Sistema Integrato di Interventi, Servizi Sociali e Socio-Sanitari dell'Ambito Territoriale Sociale – dell'Area Socio Sanitaria della ASL e D.S.S. è affidata al Coordinamento Istituzionale di Ambito, così come dettato dall'art. 11 del R.R. n.4/2007 e ss.mm.ii., che assume le caratteristiche del soggetto politico istituzionale territoriale per le macro scelte di politica sociale e di integrazione con le politiche sanitarie.

Al Coordinamento Istituzionale partecipa il Direttore Generale della ASL o il Direttore dell'Area Socio Sanitaria formalmente delegato (o il Direttore di Distretto o altro delegato), nelle occasioni in cui tale organismo discute di tematiche di comune interesse definite nel Accordo di Programma. Ciò al fine di definire e monitorare l'attuazione del sistema integrato di servizi socio- sanitari previsti dal Piano Sociale di Zona e dall'Accordo di Programma, coordinando l'attività di programmazione e facilitando i processi di integrazione.

L'Ufficio di Piano, che è la principale struttura tecnica- organizzativa dedicata alla gestione del Piano Sociale di Zona, collabora, per la realizzazione di quanto previsto dall'Accordo di Programma, con il Direttore dell'Area Socio Sanitaria e con il Direttore del D.S.S. e con il Dirigente/Responsabile dell'Integrazione Socio – Sanitaria della ASL.

#### **4.7 GLI ORGANISMI DELLA CONCERTAZIONE TERRITORIALE (RETE PER L'INCLUSIONE, CABINA DI REGIA E TAVOLO CON LE OOSS)**

##### ***Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale:***

Il livello politico/istituzionale è affiancato da quello politico/concertativo che ha la sua massima espressione nel Tavolo di Concertazione e nella Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale, quale organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata del Piano Sociale di Zona, inteso come momento di incontro tra le varie realtà territoriali, al quale viene assegnata una funzione di direzione del processo di pianificazione e in particolar modo nella lettura dei bisogni e delle opportunità, nella individuazione delle priorità su cui intervenire e delle proposte in merito a tali interventi.

Fanno parte del Tavolo di concertazione i rappresentanti dei Comuni, della Provincia, della ASL, delle organizzazioni sindacali e dei patronati, degli istituti scolastici, dell'USSM (Ufficio Servizio Sociale Minorile) e dell'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) del Ministero di Giustizia, delle ASP, della Curia Vescovile, delle organizzazioni del terzo settore e dei soggetti richiamati agli artt. 4 e 19 della L.R. 19/2006.

I soggetti coinvolti concorrono alla definizione della programmazione del territorio attraverso un coinvolgimento sostanziale, avviando un vero e proprio processo di programmazione condivisa con forme di confronto, condivisione, discussione e negoziazione secondo le modalità e gli obiettivi stabiliti dal Piano Regionale delle Politiche Sociali.

Il Tavolo, come previsto dall'art. 16 del Regolamento regionale n. 4/2007, informa, concorda, promuove e propone azioni finalizzate alla realizzazione dei processi di pianificazione, programmazione, progettazione, implementazione e valutazione dei servizi e degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona, in accordo con gli altri soggetti di cui agli artt. 4 e 19 della L.R. 19/2006. Il Tavolo si può riunire in composizione plenaria, ove sono presenti tutti i soggetti iscritti, oppure in gruppi tematici, con i soggetti che operano nelle singole aree tematiche.

##### ***La Cabina di Regia dell'Ambito Territoriale Sociale***

Al fine di attuare la Relazione Sociale di Ambito e di permettere la partecipazione dei soggetti del partenariato socioeconomico a tutte le fasi del ciclo di vita del Piano sociale di Zona e di avvalersi dell'apporto di questi soggetti per il monitoraggio e la valutazione in itinere degli interventi e dei servizi realizzati in attuazione dello stesso Piano, l'Ambito "Alto Tavoliere" ha provveduto ad istituire con apposito regolamento, la Cabina di Regia di Ambito.

Il regolamento ha stabilito la cadenza periodica di incontro che permetterà la verifica dello stato di attuazione dei servizi previsti, il confronto sugli strumenti di regolazione e i possibili percorsi di innovazione sociale e, inoltre, approverà annualmente, come previsto dal Regolamento Regionale n. 4/2017 e s.m.i. la Relazione Sociale di Ambito.

La Cabina di Regia è coordinata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano e si compone di tutti i responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni afferenti all'Ambito territoriale, il Dirigente della II Area del Comune capofila dell'ATS, il direttore del distretto sociosanitario o suo delegato, un rappresentante per ciascuna Organizzazione Sindacale più rappresentativa sul territorio dell'Ambito, un rappresentante per tutte le organizzazioni del Terzo Settore. All'inizio del ciclo di programmazione il Responsabile dell'Ufficio di Piano richiede le rispettive designazioni alle

organizzazioni interessate e avvia i lavori della stessa anche in assenza parte delle designazioni, nelle more di completare la composizione della Cabina di Regia.

### *Il Tavolo con le OO.SS.*

Nel sistema di governance un ruolo importante è il coinvolgimento delle OO.SS. quali soggetti partecipanti al Tavolo di programmazione partecipata denominato “Rete per l’inclusione e la protezione sociale di Ambito Territoriale”, e che con i propri referenti territoriali prendono parte:

- alla *Cabina di Regia Territoriale* (organismo ristretto costituito nell’ambito della Rete);
- al *Tavolo Territoriale di confronto con le Organizzazioni Sindacali confederali* (quale strumento di confronto tra Ambito e referenti territoriali delle Organizzazioni Sindacali confederali, con il compito di monitorare costantemente l’efficacia degli interventi attivati con il Piano di zona oltre che il rispetto dei diritti dei lavoratori in ambito sociale e di tutte le cittadine ed i cittadini).

Il Tavolo sarà dunque il luogo per adottare strumenti e metodi per l’attuazione e la valutazione partecipata dei servizi e delle attività previste nel Piano Sociale di Zona 2022-2024, in attuazione del protocollo sottoscritto in data 29 settembre 2023, mediante un’attività di monitoraggio e valutazione delle attività previste nel Piano Sociale di Zona.

Il processo di monitoraggio e valutazione del Piano si articolerà in due fasi: in itinere ed ex post.

La *valutazione in itinere* verificherà la realizzazione delle azioni previste dal Piano Sociale di Zona 2022-2024, registrando l’andamento e lo sviluppo dei servizi attraverso la rilevazione dei dati e delle informazioni utili a valutare le attività previste ed i risultati attesi, le attività realizzate ed i risultati conseguiti, gli elementi di forza e quelli di debolezza del processo di attuazione del Piano Sociale di Zona. L’obiettivo di tale valutazione è quello di apportare alla progettualità le integrazioni ritenute opportune in base ai risultati emersi.

La scansione temporale di questa fase prevede momenti a cadenza annuale di restituzione dei dati; annualmente verranno assicurate, altresì, iniziative pubbliche di valutazione sullo stato di attuazione del Piano attraverso la predisposizione e la pubblicizzazione della Relazione Sociale dell’Ambito. Tali iniziative coinvolgeranno in incontri i singoli cittadini, i soggetti istituzionali, il privato sociale e la comunità tutta.

La *valutazione ex post* avverrà al termine dei progetti ed a conclusione del Piano e riguarderà le azioni realizzate rispetto agli obiettivi previsti, l’impatto sui cambiamenti dalle stesse prodotti, la loro efficacia ed efficienza.

L’obiettivo di tale valutazione è anche quello di produrre elementi utili alla riprogrammazione del Piano Sociale di Zona al termine di ogni anno, nonché del triennio.





## **CAPITOLO 5**

### **L'ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE**

## 5 L'ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

### 5.1 RENDICONTAZIONE AL 31.12 DELL'ANNO PRECEDENTE

L'analisi delle risorse finanziarie programmate, impiegate e liquidate nel corso dell'anno 2022, quale I annualità del Piano Sociale di Zona 2022-2024, ha come base dati le "Schede di rendicontazione del Piano Sociale di Zona – I annualità 2022", indicative dell'utilizzo delle risorse e dello stato di realizzazione dei singoli servizi ed interventi.

La scheda Budget di rendicontazione fornisce un quadro riepilogativo delle risorse assegnate al Piano sociale di zona dell'ambito territoriale e programmate per tutte le fonti di finanziamento per il periodo considerato.

Di seguito la tabella con il budget disponibile per tipologia di fonte di finanziamento sull'intero triennio di programmazione e il budget impegnato e liquidato per la I annualità 2022.

Complessivamente il Piano Sociale di Zona dell'Ambito territoriale per l'annualità 2022 ha impegnato complessivamente € 7.560.395,05, di cui liquidati € 4.932.296,83.

**Tab. 105 – Risorse a disposizione Ambito "Alto Tavoliere" per la I annualità del PDZ 2018-2020**

	FONTE DI FINANZIAMENTO	BUDGET DISPONIBILE	BUDGET IMPEGNATO	BUDGET LIQUIDATO
1	RISORSE DISPONIBILI DERIVANTI DAL PRECEDENTE CICLO DI PROGRAMMAZIONE (PDZ 2018-2021)	€ 1.945.971,06	€ 1.034.505,45	€ 866.569,79
2	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)	€ 647.231,97	€ 565.120,81	€ 293.776,44
5	FNA 2021 (programmazione dal 2022)	€ 340.558,66	€ 284.893,65	€ 126.415,04
8	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)	€ 1.466.946,19	€ 227.078,93	€ 168.556,64
11	FGSA 2022	€ 326.173,48	€ 179.369,90	€ 114.546,05
14	RISORSE COMUNALI 2022	€ 3.291.038,73	€ 3.127.257,38	€ 2.312.131,31
17	ALTRE RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ) - DETTAGLIO IN SCHEDA "C"	€ 8.429.425,85	€ 2.142.168,93	€ 1.050.301,56
T	TOTALE BUDGET triennio 2022-2024	€ 26.811.611,73	€ 7.560.395,05	€ 4.932.296,83

Seguono le tre tabelle con le risorse programmate sul triennio, ed impegnate e liquidate per la I annualità 2022, relativamente ai servizi di Piano di valenza d'ambito (Scheda A), Servizi di piano a valenza comunale (Scheda B), Altri servizi (Scheda C).

**Tab. 106 – Scheda A - Servizi del piano di zona a valenza d'ambito (gestione associata unica o unitaria)**

Interventi e servizi sociali		RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE LIQUIDATE
A.1.	Segretariato sociale	1.303.601,47 €	368.649,60 €	287.265,85 €
A.2.	Servizio sociale professionale	2.409.753,97 €	616.695,35 €	580.695,35 €
A.3.	Centri antiviolenza	72.203,32 €	2.203,32 €	0,00 €
B.1.	Integrazioni al reddito	- €		
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	2.186.146,20 €	617.064,45 €	431.534,17 €
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	1.009.676,15 €	278.734,14 €	268.572,55 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	452.247,17 €	161.732,39 €	99.926,98 €
B.5.	Attività di mediazione	- €	- €	- €
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	835.043,85 €	102.326,39 €	35.631,68 €
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	1.147.576,15 €	385.576,15 €	243.720,27 €
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	490.954,41 €	250.602,98 €	222.657,63 €
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	930.695,12 €	284.893,65 €	126.415,04 €
C.3.	Altri interventi per la domiciliarità	452.411,04 €	150.411,04 €	91.589,17 €
C.4.	Trasporto sociale	502.043,38 €	162.184,25 €	124.499,59 €
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	349.402,02 €	64.578,65 €	53.578,65 €
D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale	1.472.409,06 €	644.300,67 €	349.610,65 €
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario	- €	- €	- €
D.4.	Centri servizi per povertà estrema	- €	- €	- €
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni	- €	- €	- €
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza	149.605,16 €	49.605,16 €	26.664,06 €
E.2.	Alloggi protetti	- €	- €	- €
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	- €	- €	- €
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	- €	- €	- €
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	747.610,51 €	231.916,20 €	136.028,53 €
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	- €	- €	- €
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e camminanti	- €	- €	- €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	2.889.440,86 €	918.153,59 €	690.853,25 €
F.1.	Potenziamento professioni sociali	- €	- €	- €
F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"	- €	- €	- €
F.3.	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare	- €	- €	- €
F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	- €	- €	- €
F.5.	Centri per maschi maltrattanti (CAM)	- €	- €	- €
F.6.	Interventi conciliazione vita-lavoro	- €	- €	- €
F.7.	Interventi di inclusione per LGBTI	- €	- €	- €
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	304.271,90 €	3.904,00 €	3.904,00 €
<b>TOT</b>	<b>TOTALE DELLE RISORSE PROGRAMMATE</b>	<b>18.005.091,74 €</b>	<b>5.293.531,98 €</b>	<b>3.773.147,42 €</b>

**Tab. 107 – Scheda B - Servizi del piano di zona a valenza comunale**

INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI		RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE LIQUIDATE
A.1.	Segretariato sociale	- €		
A.2.	Servizio sociale professionale	- €		
A.3.	Centri anti violenza	- €		
B.1.	Integrazioni al reddito	377.094,14 €	124.694,14 €	108.847,85 €
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	- €		
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	- €		
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	- €		
B.5.	Attività di mediazione	- €		
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	- €		
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	- €		
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	- €		
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	- €		
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	- €		
C.3.	Altri interventi per la domiciliarità	- €		
C.4.	Trasporto sociale	- €		
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	- €		
D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale	- €		
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario	- €		
D.4.	Centri servizi per povertà estrema	- €		
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni	- €		
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza	- €		
E.2.	Alloggi protetti	- €		
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	- €		
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	- €		
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	- €		
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	- €		
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti	- €		
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	- €		
F.1.	Potenziamento professioni sociali	- €		
F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"	- €		
F.3.	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare	- €		
F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	- €		
F.5.	Centri per maschi maltrattanti (CAM)	- €		
F.6.	Interventi conciliazione vita-lavoro	- €		
F.7.	Interventi di inclusione per LGBTI	- €		
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	- €		
<b>TOT</b>	<b>TOTALE DELLE RISORSE PROGRAMMATE</b>	<b>377.094,14 €</b>	<b>124.694,14 €</b>	<b>108.847,85 €</b>

*Fonte: Elaborazione Ufficio di Piano su schede regionali*

**Tab. 108 – Scheda C - Servizi del piano di zona a valenza comunale**

Interventi e servizi sociali		RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE LIQUIDATE
A.1.	Segretariato sociale	- €		
A.2.	Servizio sociale professionale	699.167,44 €	129.612,99 €	129.612,99 €
A.3.	Centri antiviolenza	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €
B.1.	Integrazioni al reddito	- €	- €	- €
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	100.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	96.768,00 €	0,00 €	0,00 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	200.205,93 €	12.500,00 €	0,00 €
B.5.	Attività di mediazione	- €	- €	- €
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	366.359,56 €	229.939,22 €	174.287,10 €
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	305.500,00 €	0,00 €	0,00 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	235.161,63 €	0,00 €	0,00 €
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	1.142.143,36 €	808.412,00 €	484.728,02 €
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	- €	- €	- €
C.3.	Altri interventi per la domiciliarità	- €	- €	- €
C.4.	Trasporto sociale	- €	- €	- €
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	320.042,28 €	191.095,33 €	0,00 €
D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale	581.632,65 €	219.520,00 €	118.763,17 €
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario	- €	- €	- €
D.4.	Centri servizi per povertà estrema	- €	- €	- €
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni	- €	- €	- €
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza	500.000,00 €	0,00 €	0,00 €
E.2.	Alloggi protetti	- €	- €	- €
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	- €	- €	- €
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	400.000,00 €	0,00 €	0,00 €
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	- €	- €	- €
E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	- €	- €	- €
E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom..)	- €	- €	- €
E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	- €	- €	- €
F.1.	Potenziamento professioni sociali	- €	- €	- €
F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"	1.161.000,00 €	284.576,39 €	142.910,28 €
F.3.	Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare	- €	- €	- €
F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innov.)	2.281.445,00 €	176.513,00 €	0,00 €
F.5.	Centri per maschi maltrattanti (CAM)	- €	- €	- €
F.6.	Interventi conciliazione vita-lavoro	- €	- €	- €
F.7.	Interventi di inclusione per LGBTI	- €	- €	- €
ALT.1	Altri interventi (specificare _____)	- €	- €	- €
ALT.2	Altri interventi (specificare _____)	- €	- €	- €
ALT.3	Altri interventi (specificare _____)	- €	- €	- €
ALT.4	Altri interventi (specificare _____)	- €	- €	- €
ALT.5	Altri interventi (specificare _____)	- €	- €	- €
<b>TOT</b>	<b>TOTALE DELLE RISORSE PROGRAMMATE</b>	<b>8.429.425,85 €</b>	<b>2.142.168,93 €</b>	<b>1.050.301,56 €</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio di Piano su schede regionali

